



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 05 febbraio 2021**



## Prime Pagine

05/02/2021	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 05/02/2021	7
05/02/2021	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 05/02/2021	8
05/02/2021	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 05/02/2021	9
05/02/2021	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 05/02/2021	10
05/02/2021	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 05/02/2021	11
05/02/2021	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 05/02/2021	12
05/02/2021	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 05/02/2021	13
05/02/2021	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 05/02/2021	14
05/02/2021	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 05/02/2021	15
05/02/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 05/02/2021	16
05/02/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 05/02/2021	17
05/02/2021	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 05/02/2021	18
05/02/2021	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 05/02/2021	19
05/02/2021	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 05/02/2021	20
05/02/2021	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 05/02/2021	21
05/02/2021	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 05/02/2021	22
05/02/2021	<b>MF</b> Prima pagina del 05/02/2021	23

## Trieste

04/02/2021	<b>Shipping Italy</b> Rinviato l'esordio sul mercato della Piattaforma Logistica di Trieste	24
------------	--	----

## Venezia

05/02/2021	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 9 Il viaggio nella Marittima «fantasma» «Navi? Dove volete, ma fateci lavorare»	25
------------	--	----

05/02/2021	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 21	<i>ROBERTA DE ROSSI</i>	26
<hr/>			
05/02/2021	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 11	<i>MICHELE FULLIN</i>	27
<hr/>			
05/02/2021	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 36		28
<hr/>			

## Genova, Voltri

05/02/2021	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 5	<i>Giorgio Santilli</i>	29
<hr/>			
05/02/2021	<b>Libero</b> Pagina 6		30
<hr/>			
05/02/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 15		32
<hr/>			
05/02/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 15		33
<hr/>			
05/02/2021	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 15		34
<hr/>			
04/02/2021	<b>Genova Quotidiana</b>		35
<hr/>			
04/02/2021	<b>Genova24</b>	<i>Redazione</i>	36
<hr/>			
04/02/2021	<b>Genova24</b>	<i>Redazione</i>	37
<hr/>			
04/02/2021	<b>PrimoCanale.it</b>		38
<hr/>			
04/02/2021	<b>PrimoCanale.it</b>		39
<hr/>			

## La Spezia

05/02/2021	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 23	<i>LAURA IVANI</i>	41
<hr/>			
04/02/2021	<b>Citta della Spezia</b>		42
<hr/>			

## Marina di Carrara

05/02/2021	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b> Pagina 48		43
<hr/>			

## Livorno

05/02/2021	<b>Il Tirreno</b> Pagina 17	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	44
<hr/>			
04/02/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	47
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/02/2021	<b>Ansa</b>	50
Porti: Adm-consoli-Adsp, Ancona casello autostrada mare		
05/02/2021	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 11	51
La tassista: «Ai clienti chiediamo scusa»		
04/02/2021	<b>Cronache Ancona</b>	52
Ancona protagonista su Linea Verde Life		
05/02/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 40	53
Grecia, Turchia e porto dorico		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/02/2021	<b>CivOnline</b>	54
"Port to port": Miss Italia al porto di Civitavecchia per lo spot della trasmissione		
04/02/2021	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	56
Miss Italia al porto per la trasmissione Port to port		

## Napoli

05/02/2021	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 34	57
PORTO, NAPOLI TORNÌ A PENSARE IN GRANDE		
04/02/2021	<b>Informazioni Marittime</b>	59
Sburocrazia e Porta Ovest, le priorità di Annunziata per Napoli e Salerno		
04/02/2021	<b>Informazioni Marittime</b>	60
Intermodalità e Beverello, Unindustria Napoli prepara il programma per Annunziata		
04/02/2021	<b>Stylo 24</b>	61
«Il presidente Annunziata non ripeta gli errori di Spirito»		

## Salerno

04/02/2021	<b>Il Nautilus</b>	<i>Redazione</i> 62
Propeller Club Port of Salerno: Bentornato al presidente Annunziata		

## Brindisi

05/02/2021	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 33	63
Porti sostenibili e intelligenti l' Autorità di Sistema Portuale si candida con due progetti		
05/02/2021	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 10	64
Un porto più green coi progetti candidati ai fondi Horizon 2020		
04/02/2021	<b>Affari Italiani</b>	65
Brindisi, la Zona Franca Doganale Interclusa: via 'meridiana' al business		
04/02/2021	<b>Brindisi Report</b>	66
Svolta green nei porti: candidati due progetti al programma Horizon 2020		

04/02/2021	<b>Il Nautilus</b>	Redazione	67
Porti verdi come hub multimodali per una mobilità sostenibile e intelligente. L' AdSP MAM partecipa con due progetti al programma quadro HORIZON 2020			
04/02/2021	<b>Informazioni Marittime</b>		68
Horizon 2020, AdSP MAM presenta due progetti di mobilità sostenibile			
04/02/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	69
Bari: porti verdi come hub multimodali			
04/02/2021	<b>Puglia Live</b>		70
Bari - L' AdSP MAM partecipa con due progetti al programma quadro HORIZON 2020.			
05/02/2021	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 33	71
Zona franca doganale, un' enorme opportunità di crescita per il porto			
05/02/2021	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 8	72
«Investimenti e posti di lavoro Zona franca doganale volano»			
05/02/2021	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 9	74
Comitato Zes, via Formosi Il ministro dei Trasporti le revoca ogni incarico			
05/02/2021	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 9	76
«Il vantaggio di Capobianco? Banchine Le altre aree candidate non ne hanno»			
04/02/2021	<b>FerPress</b>		78
Puglia: nel porto di Brindisi nasce Zona Franca Doganale Interclusa. Delli Noci, grande opportunità per Salento e intera regione			
04/02/2021	<b>Informare</b>		79
Nel porto di Brindisi nasce la Zona Franca Doganale Interclusa			
04/02/2021	<b>Informatore Navale</b>		80
ADSP Mare Adriatico Meridionale: nasce la zona franca doganale interclusa all'interno dell'Area Portuale di Brindisi denominata 'CAPOBIANCO'			
04/02/2021	<b>Shipping Italy</b>		81
Il porto di Brindisi cerca un terminalista per la nuova Zona Franca Doganale			
04/02/2021	<b>Shipping Italy</b>		82
Port State Control: fermo nave a Brindisi per il traghetto Galaxy			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

04/02/2021	<b>Corriere Marittimo</b>		83
Autorità portuale di Gioia Tauro e Corap verso l'accordo su aree porto e retroporto			

## Cagliari

05/02/2021	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 1	<i>Pili</i> 84
Container, la grande beffa			
05/02/2021	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 11	85
Porto canale: il naufragio del bluff londinese			
05/02/2021	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 11	87
Massimo Deiana: «Impegno e buona fede»			
04/02/2021	<b>Ansa</b>		88
Porti: stop Pifim, Cagliari ricerca nuovo concessionario			
04/02/2021	<b>Informare</b>		89
No definitivo alla proposta della PIFIM per il container terminal al Porto Canale di Cagliari			
04/02/2021	<b>Informare</b>		90
Porto Canale di Cagliari, Fit Cisl chiede l' immediato avvio dell' iter di costituzione dell' agenzia portuale			
04/02/2021	<b>Informatore Navale</b>		91
AdSP del Mare di Sardegna: Rigettata definitivamente la proposta di Pifim sul Porto Canale			
04/02/2021	<b>Informazioni Marittime</b>		92
Porto Canale Cagliari, si chiude la partita con PIFIM. Domanda rigettata			

04/02/2021	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	93
<hr/>			
04/02/2021	<b>Port News</b>	<i>di Redazione</i>	94
<hr/>			
04/02/2021	<b>Sardinia Post</b>		95
<hr/>			
04/02/2021	<b>Ship Mag</b>		96
<hr/>			
04/02/2021	<b>Shipping Italy</b>		97
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/02/2021	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 1	98
<hr/>			
05/02/2021	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 24	99
<hr/>			

## Augusta

05/02/2021	<b>La Repubblica (ed. Palermo)</b>	Pagina 2	100
<hr/>			
05/02/2021	<b>La Sicilia</b>	Pagina 36	102
<hr/>			

## Palermo, Termini Imerese

04/02/2021	<b>Quotidiano di Gela</b>		104
<hr/>			

## Focus

05/02/2021	<b>Italia Oggi</b>	Pagina 38	<i>PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI</i>	105
<hr/>				
04/02/2021	<b>Ship Mag</b>			107
<hr/>				

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Ciclismo**  
A maggio il Giro d'Italia  
Grande Partenza da Torino  
di **Marco Bonarrigo**  
a pagina 37

**Cino Ricci, skipper di Azzurra**  
«L'America's Cup? I velisti  
sembrano tutti astronauti»  
di **Gaia Piccardi**  
a pagina 23



**Partiti e governo**  
**LA TREGUA FRUTTO DEL DIALOGO**  
di **Massimo Franco**

**A** piccoli passi sta prendendo corpo qualcosa che somiglia a una tregua: una sorta di guardingia sospensione delle ostilità, in nome dell'emergenza da Covid e dell'esigenza di distribuire nel modo più efficace e condiviso i fondi europei. La nuova fase che si sta delineando è questa, spinta dall'appello del capo dello Stato, Sergio Mattarella, a tutte le forze politiche senza distinzioni né pregiudiziali: un nuovo «arco costituzionale» che tendenzialmente punta a non escludere nessuno.  
continua a pagina 24

**Classe dirigente**  
**IL SAPERE CHE SERVE IN POLITICA**  
di **Ernesto Galli della Loggia**

**Q**uanto sta accadendo in questi giorni mostra ancora una volta la pochezza, la mancanza di coraggio e di visione, l'indecisione, in una parola l'inconsistenza politica, dell'universo partitico italiano. È il risultato di un fenomeno ormai trentennale: della catastrofe culturale che ha colpito la classe politica del nostro Paese determinandone un pauroso abbassamento qualitativo. La colpa sarà pure del modo d'essere del sistema politico o dei partiti, della legge elettorale o magari della crisi della democrazia rappresentativa.  
continua a pagina 24

Oggi e domani il premier incaricato vede i leader. Von der Leyen: alla Bce è stato straordinario. Spread, calo record: sotto i 100 punti

## Cresce il fronte del «sì» a Draghi

Conte: lavoro per il Paese. M5S verso il via libera. Il Pd: noi ci siamo. Forza Italia apre, Lega tentata



Arrivano i primi «sì» a Mario Draghi. Conte, fuori da Palazzo Chigi e dietro a un tavolino pieno di microfoni, annuncia che lavorerà per l'Italia. Calo record dello spread: è sotto i 100 punti.  
da pagina 2 a pagina 11

**SI AGGRAVA L'ACCUSA**  
**«Uccisero Willy: è omicidio volontario»**

di **Fulvio Fiano**  
**Q**uello di Willy Monteiro Duarte, il 19enne pestato fino alla morte a Colferro il 6 settembre del 2020, fu «un omicidio volontario» e non preterintenzionale. La nuova contestazione aggrava la posizione dei quattro ragazzi già detenuti, due dei quali sono fratelli. Sputano nuove intercettazioni e testimoni.  
a pagina 20



**PIANO PER PRODURRE I VACCINI PFIZER E MODERNA NEL LAZIO E IN VENETO**

## L'Italia sempre più «gialla» Mini zone rosse per i focolai

**IL BILANCIO, LE STORIE**  
**Le 90 mila vittime del virus**

di **Alessandro Fulloni** e **Carlotta Lombardo**

**R**ossella, l'infermiera che lottava contro la mafia. Franca, l'agente di polizia. Ennio, il pilota delle Frece Tricolori. Salvatore, il sindacalista al fianco dei più deboli. Volti, nomi e storie di un pezzo d'Italia che non c'è più: 90 mila morti dall'inizio della pandemia.  
alle pagine 14 e 15

L'Italia torna quasi tutta «gialla». L'indice di contagio scende anche in Puglia e Sardegna, ancora arancioni. Per bloccare il virus e le sue varianti si pensa a mini zone rosse. Sul fronte vaccini c'è una nuova strada. Si potrebbero produrre dosi di Pfizer e Moderna in Italia: nel Lazio e nel Veneto. Buone notizie per lo scd. Nelle aree considerate a «basso rischio» dal 15 febbraio si potrà tornare in pista.  
alle pagine 12 e 13



**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**H**a suscitato una certa sorpresa Guido Crosetto (Fratelli d'Italia, area liberale, unico esponente: lui), quando si è chiamato fuori dalle voci che lo vorrebbero tra i papabili per il ministero dell'Economia con un lapidario «Non sarei all'altezza». E non tanto perché si tratta di un omeone di due metri. A creare scalpore è stato il senso vagamente rétro di una simile ammissione di inadeguatezza proprio nel giorno in cui l'ormai ex ministro dello Sport, Spadolato, ha candidamente riconosciuto che al momento di accettare l'incarico non sapeva nulla di sport. Certo, fare il ministro dell'Economia in un governo presieduto da Draghi non è come fare il ministro dello Sport in un governo sottopresieduto dal paleritano Casalino. Semmai è come giocare in doppio a tennis con

## Ad altezza d'uomo

Roger Federer: un vantaggio, ma anche un paragone opprimente. È Crosetto, che l'Economia l'ha studiata, pur senza arrivare alla laurea, non se la sente di correre il rischio. Questo lo rende totalmente inadatto ai tempi, che sono quelli in cui Lawrenzi d'Arabia fa morire un governo senza ricordarsi di essere stato lui a farlo nascere, e un Di Maio avventuratosi fino alla Farnesina rivela di avere conosciuto Draghi e di averne ricavato una buona impressione, senza sentirsi ridicolo. Più ancora che l'incompetenza, a ispirare le gesta di tali fenomeni si direbbe l'inconsapevolezza. «So una sola cosa, di non sapere», affermava Socrate. A occhio, Crosetto sembrerebbe più socratico che spadolatico.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



10205  
9 771120 498108  
Noni Italiane SpA - P.A. - D.L. 33/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano





**In Germania la campagna vaccinale arranca, Cdu e Spd si spaccano e il ministro Scholz critica la Ue: "Situazione di merda". Senza poter incolpare Conte e Arcuri**



Venerdì 5 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 35  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Per questo ho vissuto"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 Conv. in L. 27/02/2004 n. 460  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Suicidio assistito**

» Marco Travaglio

Ci sono vari modi per suicidarsi: l'aspide, la ciuta, il gas, il cappio, il balcone, la finestra, il ponte, la clinica svizzera, i barbiturici, le vene tagliate nella vasca da bagno, il topicida, la pasticca di cianuro. Tutti tragici, ma rispettabili. Il meno onorevole è consegnarsi volontariamente al carnefice pensando o raccontando che così lo si migliora e lo si controlla. Eppure è la strada che, secondo indiscrezioni, pare abbiano scelto Grillo e parte dei 5Stelle poche ore dopo che i gruppi parlamentari che avevano deciso (a maggioranza ampia al Senato e più risicata alla Camera) di non appoggiare il governo Draghi. Intendiamo: il carnefice non è Draghi, che anzi s'è accollato una bella gatta da pelare. I carnefici sono i compagni di strada che si ritroverebbero accanto i 5Stelle con l'insano gesto. Draghi non è un drago sceso dal cielo che ripulisce, con un colpo di coda e di spugna, le lordure di un Parlamento pieno di volta-gabbana, sciacalli e squali. Anche lui, come Conte e come tutti, dovrà far fuoco con la legna che c'è per trovare una maggioranza, possibilmente più ampia di quella che ha sbarrato la strada a Conte malgrado la fiducia appena ottenuta alla Camera e al Senato.

E lì, quando inizieranno le consultazioni "vere", rinviate per due giorni per frodare partiti e coalizioni per sfinitimento, finirà la truffa del governo "tecnico uguale neutro". I governi tecnici sono quanto di meno neutro e più politico esista: decidono anch'essi dove indirizzare i nostri soldi e ora anche quelli dell'Ue, l'economia, la finanza, la giustizia, il lavoro, la sanità, l'istruzione, la cultura, i diritti. Quando il polverone della crisi si sarà depositato insieme ai fiumi di bava e saliva dei media per SuperMario Bros, l'equivo-co si scioglierà. Ogni partito detterà a Draghi le sue condizioni e tutti capiranno che non esistono salvatori della Patria né uomini della Provvidenza né governi, premier o ministri assennati (mica sono angeli). Il sesso dipende da chi li vota e da cosa fanno. Invece per Draghi "basta la parola", come per il confetto Falqui, e chissà se ne frega dei contenuti. Come se esistessero premier multistru per tutte le stagioni, gli stomaci e i palati (è l'accusa che si faceva a Conte, che però prima governò con la Lega e poi col Pd, ma sempre con maggioranza 5S, e in tempi diversi: non contemporaneamente). Come se i governi nascessero da un bel curriculum, anziché dalla volontà e dai programmi di una coalizione. E meno male che era Conte quello "senz'anima". Vediamo le 4 alternative di Draghi.

**Governo giallorosa-bis.** Includerebbe M5S, Pd e LeU, che si ritufferebbero nelle grinfie dell'Innomminabile, di nuovo deciso, come se questi 17 mesi di servizi non fossero bastati.

SEGLUE A PAGINA 24

**DRAGHI CHIAMA GRILLO CHE VUOLE IL M5S COL TECNICO (E FI)**

# GOVERNARE ? con lo Psiconano

**CONTE: "IO IN CAMPO" INVOCANO UN "GOVERNO POLITICO" E SI CANDIDA A CAPO DEI GIALLO ROSA. SALVINI SI OFFRE: "O NOI O 5S". DRAGHI VA LENTO**

» DE CAROLIS, MARRA, ROSELLI, SALVINI E ZANCA  
A PAG. 2 - 3 - 4 - 5

**MES, RDC, TOGHE: TUTTO SPARTITO**  
Mario il Taumaturgo tramuta le cose brutte in meraviglie

» ANTONELLO CAPORALE A PAG. 4 - 5

**I CALCI AL PORTAVOCE VINCENTE**  
Il solito classismo delle élite si scatena contro Casalino

» SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 8

**Mannelli**

NEANCHE UN LIEVIGERO SENSO DI GOLFE.?

**La cattiveria**

Ultim'ora. Primo Dpcm del governo Draghi: dopo le ore 18, le banche potranno fare solo servizio da asporto

WWW.SPINOZZA.IT

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Il nostro grazie a Conte a pag. 3
- Fini Renzi: non poker, ma ciapandò a pag. 13
- De Masi Con Draghi, ciao Welfare a pag. 13
- Gomez Ma non è più un liberista a pag. 13
- Corrias Ritratto del Salvator Mundi a pag. 21

**ERA IL 1721, SEMBRA IERI**  
Lady Montagu e il primo vaccino contro il vaiolo

» BORSANI A PAG. 20

**IL FESTIVAL ANTI-VIRUS**  
Sanremo riparte: premi su carrello e artisti in navetta

» MANNUCCI A PAG. 22

**COSA FARÀ IL PREMIER**  
"Draghinomics": cosa pensa e che economia trova

» BONETTI E PALOMBI A PAG. 6 - 7

**ALLA CORTE DEI CONTI**  
Bertolaso ancora nei guai sui danni del G8 all'Erario

» BISIGLIA A PAG. 11

**"DELITTO VOLONTARIO"**  
I pm: "I Bianchi sapevano, Willy poteva morire"

» A PAG. 15

**IL DEM ROTTAMATORE**  
Manchin, il Renzi americano dà noia a Joe Biden

» GRAMAGLIA A PAG. 19

**SANTO SUBITO**  
Mario non sputa e fa mangiare la moglie con sé

**Selvaggia Lucarelli**

Ricorderete forse l'agiografia del leader delle sardine Mattia Santori, quella che "La sua presenza in televisione, il suo tenere testa ai lupi della politica", "i suoi occhi stanchi", "un senso di appartenenza a una dimensione sardina". Beh, se eravate convinti che nulla potesse superarla per retorica ed ironia, ho una buona notizia da darvi.

A PAG. 9





ANNO XXVI NUMERO 30 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021 - € 1,80

In Russia ora chi protesta non prende più una multa, finisce dritto in carcere, in condizioni tremende. Così Putin tiene in prigione il paese

Roma. Sergei Smirnov è un giornalista, direttore del sito Mediamotion, e la sua storia è da leggere con attenzione per capire quanto l'erosione della democrazia in Russia vada ben oltre il caso di Alexei Navalny.

tre passeggiava per Mosca con suo figlio, il 30 gennaio scorso. È stato accusato di aver partecipato alle manifestazioni non autorizzate del 23 gennaio, giorno in cui i russi sono scesi nelle strade delle principali città contro il Cremlino e per chiedere la liberazione di Navalny.

giornalista aveva condiviso un post che rideva della somiglianza tra lui e un cantante punk, Dmitri Sider. Nella foto però il cantante esprimeva il suo sostegno a Navalny e indicava il giorno e l'ora della protesta.

della polizia senza mangiare né bere, sono stati stipati in una cella per otto persone, quattro letti a castello, nel centro di detenzione temporanea per cittadini stranieri di Sakharov.

oggi dovrà affrontare un nuovo processo per aver offeso un veterano. Ma in Russia, il deterioramento rapidissimo delle strutture democratiche va oltre l'oppositore sopravvissuto all'avvelenamento.

Problemi d'abbondanza

Svolta M5s per Draghi Ma ora grana per il Pd: che fare con la Lega?

Il Nazareno vuole solo Fl, oppure niente ministri politici. Di Maio detta la linea grillina. Il Sì del Cav.

Conte si vede vicepremier

Roma. Chi aveva avuto modo di parlare, durante le prime, apparentemente tribolate, ore da presidente incaricato, lo aveva in effetti descritto come tranquillo, per nulla preoccupato a dispetto dell'apparente difficoltà con cui i numeri parlamentari a sostegno del suo governo s'andavano materializzando.

Nella Bic di Draghi

Vi ascolto, prendo appunti. Il debutto del premier incaricato alle consultazioni

Roma. "E' così umano. Parla così bene. Ha pure due braccia e due gambe". Andrea Cecconi da Pesaro, espulso nel 2018 dal M5s per broccante nei rimborso, adesso è un felice deputato del gruppo Maio 23.

Salvini già mezzo fuori

Cronaca di un pasticcio intorno a Draghi. Il Capitano ancora vittima della sindrome Papacete

Roma. Era chiamato a scegliere Mario Draghi ma ha chiesto a Draghi di scegliere per lui: "Diceva preferisce la Lega o Grillo". Il Pd gli ha chiuso la porta.

Responsabili ma inutili

I costruttori tornano pentiti. Addio notorietà per tutti. (tranne uno: Tabacchi)

Roma. Legoratti della crisi della crisi, tornati invisibili per il sistema dei media, ecco che Responsabili e Costruttori sono le vittime di questo cambio di scenografia politica.

DRAGHI E LA GODURADEL REALISMO POLITICO

Il Cav. si affianca da Salvini, il M5s da Travaglio. Lo schema Ursula mostra un nuovo bipolarismo possibile

E' la resilienza, bellezza. Improvvisamente in Italia le stelle sembrano essersi allineate e per la prima volta da molto tempo a questa parte, grazie alla crisi di governo, il disordine è diventato ordine, il caos è diventato armonia e il principio di realtà è diventato il simbolo formidabile di una nuova stagione della vita politica, potenzialmente goduriosa.



italiana verso una trasformazione incredibile che ha permesso al nostro paese di archiviare quello che il 4 marzo del 2018 appariva come un incubo possibile: l'affermazione di un bipolarismo populista.

Un trasformismo superlativo dietro al paese che amiamo

Evviva le convergenze e i compromessi che trasformano il regime repubblicano, senza romperlo

T ransformismo che non direi nemmeno buono, ma ottimo, perfino superlativo. Nelle consultazioni e nei negoziati che porteranno con

DI GIULIANO FERRARA

ogni probabilità alla formazione di un governo e alla fiducia delle Camere, dunque un governo politico e parlamentare, guidato da Mario Draghi, si mostrerà ancora una volta il lato migliore delle istituzioni italiane intese come sistema, come prassi.

motivato con ferma ragionevolezza democristiana classica dal presidente della Repubblica. La circostanza è il nostro modo, flessibile e benevolente, di gestire il compromesso scismatico: "Sovrano è chi decide sullo stato di eccezione".

• LA DESTRA E DRAGHI Intervista a Mara CarFagna nell'inserto III

• IL PD NON VUOLE LA LEGA Intervista a Andrea Marcucci nell'inserto III

• "DIRI SÌ A DRAGHI" Intervista a Virginia Raggi nell'inserto III

Golf come scuola

Tenacia e realismo: la terza via di Draghi fra lo spaccone Trump e il socializzante Biden

Donald Trump ha fatto danni anche al Golfo. Il grande business golfistico americano è dovuto ricattare campagne difensive per non farsi travolgere dall'immagine negativa portata dal quarantacinquesimo presidente. L'associazione dei giocatori professionisti è corsa a cancellare la destinazione in un campo di proprietà di Trump della principale gara di cui cura l'organizzazione.



LIZ CHENEY

Scacchi come terapia

Eroi e anti eroi: due personalità tra i grandi giocatori. Draghi continui a incarnare la seconda

Non perdiamo tempo a fare confronti con Giuseppe Conte. Anche perché bisognerà pure che Conte dia una mano. No, il terreno di confronto è un altro: D'Alema col marzianetti e "Space Invaders", Renzi con la PlayStation, Draghi - Mario Draghi, Super Mario, l'uomo col bazooka della Bee - sulla piattaforma chess.com: lo vedete, il salto di qualità? Ci sono quelli bravi, quelli ancora più bravi, i primi della classe. Poi, ci sono i principianti. Ora, non vorrei spingermi troppo in là nella fantasia: dopo D'Alema che tra una mossa e l'altra, e l'altra, all'Unità, spara contro qualunque cosa si muova sullo schermo, e Renzi che tiene sotto controllo l'anima da prestazione elettorale sfidando Matteo Orfini a "Pro Evolution Soccer", viene Mario Draghi che, tra una consultazione e l'altra, gioca a scacchi online.

Andrea's Version

Dare retta ai proverbi, i quali sempre prendono forma e vita dalla saggezza popolare. Ricordare, cari figlioli, che l'araro è quel che il porco, buono solo quando è morto, che chi ride di venerdì piange di sabato; che guai a tirare sempre l'acqua al proprio mulino; che i beni di fortuna passano come la luna; che la fortuna aiuta gli audaci; e passata la festa gabbia lo santo; e chi lascia la via vecchia per la nuova sa quel che perde ma non sa quel che trova; e il troppo stroppia; e chi troppo vuole nulla stringe; e stai sereno col Nazareno e non ti acciari alla disdetta tanto Silvio è la chi aspetta.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30





# il Giornale



VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 30 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
028.7324971 | Sede: Inf. notte@ilgiornale.it

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VERSIL NUOVO GOVERNO

# BERLUSCONI CI STA SALVINI QUASI

*Il Cavaliere dà la fiducia a Draghi: «Figura di alto profilo». E oggi lo incontra Salvini, dopo i dubbi iniziali, valuta l'appoggio ma avverte: o noi o i 5 Stelle Grillo sbarca a Roma, giallo sulla presenza alle consultazioni*

## CONTA PIÙ LA META DEI COMPAGNI DI VIAGGIO

di Alessandro Sallusti

Tutti i tasselli stanno andando al loro posto e il governo Draghi prende forma. I riti della politica hanno i loro tempi, ma questa volta non c'è fretta di chiudere tanto per chiudere. I partiti, chi più chi meno, devono avere il tempo di fare digerire ai loro elettori cose formalmente indigeste, per la sinistra trovarsi Berlusconi e Salvini tra i piedi, per il centro-destra entrare in un esecutivo con i nemici di ieri. Se Salvini alla fine scioglierà la riserva e sarà della partita non voglio perdermi, per intenderci, la faccia di Bersani e della Boldrini, così come sono curioso di vedere Marco Travaglio fare un mazzo tanto al governo Cinque Stelle-Berlusconi benedetto ieri dal suo amico Giuseppe Conte.

Ma non anticipiamo i tempi né i giudizi. Se il governo Draghi sarà o no una banale, e a quel punto inutile, ammucchiata non dipenderà dalla sua composizione, ma dai suoi programmi e dalla capacità di realizzarli velocemente. Con il Covid che impazza e la crisi economica che galoppa non è tempo di fare gli schizzinosi. De Gasperi e

Togliatti si misero insieme nello stesso governo per rimettere in marcia l'Italia uscita a pezzi dalla guerra dopo che Stalin e Roosevelt - cioè comunismo e capitalismo - si erano alleati per debellare il virus Hitler. Ci sarà tutto il tempo, a emergenza finita, di riprendere guerre fredde, rialzare muri e contendere il primato nelle urne. Questo tentativo, se mai partirà, non è un inciucio ma un piano Marshall fatto in casa e di questo ne sono convinto.

E qui si torna a Mario Draghi e al perimetro d'azione che il premier incaricato disegnerà al termine delle consultazioni. Se al suo interno avranno trovato adeguatamente spazio le idee liberali, e le conseguenti ricette economiche, a lui e a noi care, il problema di fare convivere destre e sinistre per un certo periodo di tempo sotto lo stesso tetto sarà un finto problema, si chiede lealtà non amore. Se per caso invece l'abito sarà cucito su misura delle sinistre be', allora la cosa cambierebbe e non di poco.

Ma a quel punto mi chiederei: perché chiamare Draghi per fare una cosa che poteva fare tranquillamente Zingaretti e forse anche Toninelli?

di Vittorio Macioce

La salita è appena incominciata. Si fa fatica, ma il sudore ci sta. Nessuno ha mai detto che sarebbe stato tutto facile. Nessuno, d'altra parte, pensa seriamente che la perlustrazione (...)

segue a pagina 3  
servizi da pagina 2 a pagina 11

LA NUOVA VITA DI GIUSEPPI

## Il predellino di Conte: si candida a leader 5 stelle

di Tony Damascelli

a pagina 8



SET Giuseppe Conte ieri ha parlato in piazza

I CALCOLI IN PARLAMENTO

## Partiti, ecco a chi conviene entrare

di Augusto Minzolini

Il governo di Mario Draghi può essere un'opportunità e uno svantaggio per i diversi partiti.

Lega, Fdi e 5 Stelle potrebbero acquisire affidabilità, mentre per il Partito democratico c'è il rischio che si trasformi in una trappola.

a pagina 2

L'INCARICATO SENZA TWITTER E FACEBOOK

## Che strano un premier «asocial»

di Francesco Maria Del Vigo

Mario Draghi non è un politico e di certo sarà (con ogni probabilità) un pre-

mier atipico. E anche a-social, nel senso che non ha un profilo Twitter, né su Facebook o Instagram. Godiamoci questa fortuna.

a pagina 6

IL VIZIO DELL'AGIOGRAFIA SUI GIORNALI

## E ora beatificano SuperMario

di Alessandro Gnocchi

Non sono passate neanche 24 ore e gli stessi giornali che ci avevano illustrato le

meraviglie del Conte bis, auspicando un terzo mandato, si sono messi a vergare commoventi agiografie di Mario Draghi.

a pagina 10

IL MINISTRO AMMETTE: «NON CONOSCEVO LO SPORT...»

## Se governare vale un tirocinio

di Giacomo Susca

Il ministro grillino dello Sport Vincenzo Spadafora saluta con uno scivolone: «Non cono-

scavo il mondo dello sport...». Travolto sui social, ma è solo l'ultimo esempio di una classe politica che fa esperienza... sul campo.

a pagina 9

-IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI, IL 30 PER CENTO IN CASI PARTICOLARI, PER IL 15 FEBBRAIO

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**

Nuovo farmaco con formula **Silexan** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Legge di tutela del consumatore: Laila ha un'azione antidepressiva dimostrata in studi clinici e non è un sedativo. Laila è un farmaco a base di Silexan, un integratore alimentare a base di Silexan, un integratore alimentare a base di Silexan, un integratore alimentare a base di Silexan.

MA L'ALTO ADIGE DA LUNEDÌ È IN ZONA ROSSA

## Sci, dal 15 febbraio si torna in pista

Stefano Zurlo

Si torna sugli sci, ma non è detto che si possa arrivare alle piste. Sembra un rebus ma è l'Italia formato invernale che prenderà forma il 15 febbraio. Quel giorno - è la decisione del Cts - riprenderanno vita ski-lift, funivie e seggiovie. Perfetto, ma c'è una postilla che manda in fibrillazione gli operatori di un settore già allo stremo e il popolo degli scarponi: tutto questo avverrà solo nelle regioni in giallo.

con Bravi e Cuomo da pagina 12 a pagina 14

CARTONE ANIMATO AL BANDO: «È ANTIEDUCATIVO»

## Il Brasile vieta pure Tom & Jerry

Paolo Manzo

Dopo decenni di intrattenimento per bambini delle più svariate generazioni, il celebre disegno animato *Tom e Jerry* è stato bannato in Brasile dal canale Cartoon Network, che ne possiede i diritti. Il motivo, semplice quanto assurdo (almeno per chi è cresciuto con i cartoni di Hanna & Barbera) è che i giovani soloni del canale infantile lo hanno giudicato nel loro ultimo meeting «politicamente scorretto».

a pagina 19

DOMANI CON IL GIORNALE

«Verità infoibate»

Le stragi di Tito e i silenzi dell'Occidente

Bilosavo e Carneletto a pagina 25

# IL GIORNO

VENERDÌ 5 febbraio 2021  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Colico, erano recidivi: presi e denunciati

**Finestrini, sedili e porte  
Cinque baby-vandali  
distruggono un regionale**

De Salvo a pagina 15



Brescia, allarme contagi

**Variante inglese  
Corzano protesta:  
non c'è la peste**

Pacella a pagina 14

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Pd e Berlusconi con Draghi, M5s quasi

Le due anime del Carroccio: Salvini pone condizioni, Giorgetti apre. Ma a sinistra c'è chi obietta: mai con Lega e Meloni  
Primo giro di consultazioni. Le richieste dei partiti al presidente incaricato: «Dovrà essere un governo politico»

Servizi  
da p. 3 a p. 9

Quelli che non hanno capito

**L'ottusità  
di chi pensa  
alle poltrone**

Pierfrancesco De Robertis

**Q**uando martedì sera il presidente della Repubblica è uscito dal suo studio scuro in volto e ha preso per le orecchie la classe politica spedendo a palazzo Chigi un tecnico, anzi un super-tecnico, tutti i partiti si sono battuti il petto e detti disponibili alla bisogna. Poi come ragazzini che ricominciano a fare chiasso appena uscito il professore, è ripreso il solito spettacolo dei veti, della lotta per i fantomatici posti, dei distinguo, dello sguardo interessato ai sondaggi. Niente di strano, si dirà, se la politica fosse una questione di educande la farebbero le educande e non i politici. Niente di strano salvo un piccolo particolare: il messaggio di Mattarella e l'arrivo di Draghi a palazzo Chigi.

Continua a pagina 2

CONTE IN PIAZZA SI METTE A CAPO DELL'ALLEANZA PD-CINQUE STELLE  
«I SABOTATORI ABITANO ALTROVE. MA NO A UN ESECUTIVO DI TECNICI»

### SONO ANCORA QUA



Giuseppe Conte,  
56 anni

Colombo a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano

**Il Covid brucia  
100mila posti  
di lavoro  
ma il sistema regge**

Gianni nelle Cronache

Milano

**Fashion-week  
ma solo virtuale  
La star è Valentino**

Giorgi nelle Cronache

Pavia

**Via le "bombe"  
all'amianto  
dalla ex Necchi**

Marziani nelle Cronache



Sulle piste dal 15 febbraio: ecco le regole

**Torna lo sci in zona gialla  
Regioni, oggi i colori**

Servizi alle pagine 10 e 11



Annamaria Franzoni in tribunale denuncia i furti

**Turismo horror a Cogne  
Rubati macabri souvenir**

Leoni a pagina 18

**PENSIERI COSTANTI?  
SONNO DISTURBATO?  
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
5mg/100mg  
Nuovo farmaco con formula  
**Silexan®**  
per combattere i sintomi  
dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Evitare il consumo di alcolici. Se il sintomo persiste dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 03/09/2020.



**Domani su Alias**

**CINA** Reportage dai gay center, nel paese in cui l'omosessualità è stata un reato fino al 1997: triste eredità della rivoluzione culturale



**Culture**

**POESIA** Tra versi e cine-poemi, gli ottant'anni di Umberto Piersanti e il suo «Campi d'ostinato amore»  
Massimo Raffaelli pagina 10



**L'ultima**

**NUOVO CILE** Parla Natalia Aravena, manifestante ferita dai carabinieri pronta a riscrivere la Costituzione  
Elena Basso pagina 16

quotidiano comunista  
**il manifesto**

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
EURO 2,00

VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021 - ANNO LI - N° 30

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Mario Draghi foto di Cecilia Fabiano/LaPresse



Zingaretti si consegna, Berlusconi dice sì, Salvini ci pensa, Conte e Di Maio spingono i 5 Stelle. Draghi avvia le consultazioni a Montecitorio e ha già una folta schiera di pretendenti che sgomitano: o loro o noi. Per formare la maggioranza non basterà un solo giro

pagine 2/5

**Le vite di Draghi**  
*Il martedì nero in cui cade Conte e arriva la Banca*

MARCO REVELLI

È impressionante il coro che ha accolto Draghi al Colle. Ma chi ha la voglia di guardare oltre le pagine dei quotidiani, e di pensare un po' più lungo delle proprie ciglia, sa che martedì è stata una giornata nera.

— segue a pagina 15 —

**La frana del sistema**  
*Non più una classe dirigente ma solo dominante*

GAETANO AZZARITI

Abbiamo assistito in questi giorni, impotenti, al collasso della classe politica. Un indecoroso show-down finale, ma i sintomi del tracollo erano da tempo evidenti. Palese la progressiva perdita di autorità di un ceto politico.

— segue a pagina 4 —

**Ideologia del tecnico**  
*Dalla politica all'economia come scienza esatta*

TONINO PERNA

Non ci è bastato il governo Monti. In ogni fase difficile sembra che in questo paese si possa venire fuori solo con tecnici prestigiosi, perché i politici sono parolai incapaci.

— segue a pagina 14 —

**MIGRANTI, IN 300 SBARCANO A LAMPEDUSA**

**Ocean Viking salva più di 100 minori**

■ Saranno le previsioni del tempo, che hanno suggerito di accelerare la messa in acqua dei barconi. Sarà perché forse una motovedetta della cosiddetta Guardia costiera libica è in manutenzione e i controlli si sono temporaneamente al-

lentati (anche se ieri un'imbarcazione con 110 persone è stata bloccata e riportata nel Paese nordafricano, stando a quanto denunciato dalla piattaforma Alarm Phone). Fatto sta che le partenze dalla Libia in questi giorni hanno avuto un'impen-

nata con decine di imbarcazioni cariche di migranti che tentano di attraversare il Mediterraneo. Solo ieri, in poche ore, la Ocean Viking della ong Sos Mediterranée ha portato a termine due salvataggi strappando al mare 237 migranti che si

trovavano in difficoltà. A Lampedusa, invece, sono arrivati in più di 300, provocando la reazione degli abitanti e del sindaco Totò Martello che accusa Roma di non fare niente per evitare che l'isola precipiti nuovamente nell'emergenza. In Sar-

degna invece, per la prima volta nel 2021 sono ripresi a sbarcare gli algerini, mentre non passa praticamente giorno senza che Alarm Phone lanci l'allarme per una o più imbarcazioni che si trovano in difficoltà. **LANIA A PAGINA 6**

**LA CURVA DEI CONTAGI RISALE**  
**Subito 24 milioni di vaccini**  
**La Campania a rischio Dad**



■ L'Aifa certifica che i sieri Pfizer e Moderna sono sicuri. Per la Fase 2 e 3 del piano vaccini occorrono 24 milioni di dosi (40 milioni entro giugno), la maggior parte da Astrazeneca. Dal ministero dovrebbe arrivare il parere sull'uso dei monoclonali Regeneron ed Eli Lilly. La curva dei contagi risale e l'Ue mette Bolzano e Friuli V. G. in rosso scuro. Alto Adige a rischio lockdown. **POLLICE A PAGINA 7**

**all'interno**

**Rider** Da marzo Just eat assume con contratti da dipendenti

ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 6**

**Torino** Via i clochard dal centro, la politica del decoro a «5 stelle»

MAURO RAVARINO **PAGINA 6**

**Libano** Ucciso Lokman Slim, editore anti-Hezbollah e vicino agli Usa

PASQUALE PORCIELLO **PAGINA 6**

**UE/RUSSIA**  
**Navalny, Borrell a Mosca**  
**«con richiesta di rilascio»**



■ Per l'Ue «è inaccettabile e l'oppositore va liberato». Il Cremlino risponde: «Non è repressione, ricuciamo i rapporti» e teme una nuova, rischiosa per tutti, guerra di sanzioni. L'inviato Borrell denuncia: «Ormai siamo rivali e concorrenti non più partner». All'o.d.g. anche Ucraina e ruolo russo in Siria e Libia. L'Europa spaccata su tutto nel rapporto con Mosca, a partire dal Nord Stream 2. **SQUILLANTE A PAGINA 9**

**Lele Corvi**

GIRO DI CONSULTAZIONI



Foto: Italiane Spec. Ita. p. - D.L. - 353/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, fig. 1/CRN/2021/03  
10255  
9 770235 415000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CODICE N° 35  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 5 Febbraio 2021 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO" - EURO 130

**La lettera della discordia**  
**Lissner: al San Carlo porte aperte per Muti ma bisogna risparmiare**  
 Donatella Longobardi a pag. 14



**I personaggi**  
**Il maestro e il manager l'eterno duello tra due caratteri forti**  
 Stefano Valanzuolo a pag. 34

## Draghi convince (quasi) tutti

► Conte apre e traghettata parte dei 5Stelle, il sì di Berlusconi, Salvini tratta ma c'è il no di Meloni  
 ► Il Pd non vuole il Carroccio, secondo giorno di consultazioni. Il piano: riforme e nuovo Recovery

**L'ora dei tecnici**  
**PERCHÉ MONTI ERA TUTTA UN'ALTRA STORIA**

Mario Ajello

C'è tecnico e tecnico. Competente e competente. Elite ed élite. Ecco perché Draghi non è Monti. Fioccano i paragoni tra i due Mario, ma sono assolutamente fuorvianti. Innanzitutto è diversa la provenienza: Monti è un professore, che pure aveva fatto il commissario Ue prima di arrivare a Palazzo Chigi; Draghi in tutto il suo cursus honorum ha sempre ricoperto cariche, in Italia al ministero del Tesoro fin dai tempi di Goria (governo Andreotti, un secolo).

Continua a pag. 35

**Noi e gli altri**  
**L'OCCASIONE NELL'EUROPA SENZA LEADER**

Vittorio E. Parsi

Che Mario Draghi - oggettivamente e a prescindere dalle modalità con cui si è giunti al suo incarico - costituisca una risorsa per l'Italia mi pare che nessuno si arri-schi a metterlo in discussione. Parafasando quello che si dice nelle Banche centrali, Mario Draghi è il "lender of last resort" (il prestatore di ultima istanza) di un sistema politico in eterna fase di transizione.

Continua a pag. 35

Nei primo giorno di consultazioni del premier incaricato Draghi, molto hanno contato anche esternazioni dei leader politici a margine. C'è stato il «sì» di Berlusconi per Forza Italia, ma anche il discorso del «tavolino» di Conte, in fondo, significa traghettare parte dei 5 Stelle verso l'approdo di Draghi. Salvini tratta ma nel centrodestra c'è il «no» netto della Meloni. Dall'altra parte il Pd non vuole la Lega.

Acquaviti, Ajello, Conti, Gentili, Mancini, Pappalardo, Petrucci e Pucci da pag. 2 a 7

**L'intervista/1 Carfagna**  
**«Salvini dovrà dire sì si apre una fase nuova»**

Lorenzo Calò a pag. 5



**L'intervista/2 Parisi**  
**«Avanti così, ma il Pd è in stato confusionale»**

Pietro Perone a pag. 6



**Il reportage**  
**«A dicembre Renzi a Città della Pieve dal nostro Mario»**

A Città della Pieve, in Umbria, il buen retiro del presidente incaricato Mario Draghi. Qui abita e gira con la Panda, senza scorta, qui conduce un'esistenza riservata. E qui, dicono in tanti, il 20 dicembre scorso è venuto a trovarlo Matteo Renzi, il leader di Italia Viva.

Carmignani a pag. 7

**Il toto ministri**  
**Tecnici e politici insieme, rispunta Enrico Letta**

Il toto-ministri, si sa, è uno sport ogni volta che c'è da formare un nuovo governo. E anche con Draghi non ci si sottrae alla pratica. Risputa ad esempio il nome dell'ex premier Enrico Letta, così come quello dell'ex ragioniere Franco. E quello di Giorgetti.

Pirone a pag. 3

**L'intervista Il figlio Luca: vi racconto i suoi riti anti-malocchio**



Corrado Ferlaino festeggia il secondo scudetto del Napoli. Nel tondo, il figlio Luca

«Ferlaino aveva la lista degli iettatori»

Maria Chiara Aulizio in Cronaca

## Scuole aperte o chiuse in Campania piano con le fasce e i colori

► Il progetto messo a punto dall'unità di crisi la curva dei contagi monitorata da un algoritmo

Ettore Mautone

Scuola e contagi: dopo l'apertura degli Istituti scolastici in Campania l'incidenza di nuovi casi individuati positivi al tampone è cresciuta nella fascia di popolazione in età scolare. Un aumento lineare, non ancora esponenziale. Di qui il piano messo a punto dall'Unità di Crisi regionale che prevede scuole aperte o chiuse a seconda di colori e «fasce».

A pag. 9

**Lo studio Usa**  
**Virus, le varianti che uccidono il 40% in più**

«Le varianti del virus uccidono fino al 40% in più». Lo dice uno studio Usa. E preoccupano le nuove «forme» di malattia anche per la valenza vaccinale.

Evangelisti a pag. 8

**L'inchiesta della procura**

**La mappa dei murales dei clan «A Napoli sono almeno cento»**

Valentino Di Giacomo

Cinquante edicole votive e cento murales dedicati alla criminalità. È un censimento a grandi linee della situazione che si vive a Napoli e di quello che è stato ribattezzato «il santuario della camorra». I dati sono al centro di una ricognizione dei Carabinieri, in una inchiesta della Procura. Manifestazioni del potere criminale ora al vaglio di un pool di inquirenti.

In Cronaca

**Il processo**  
**Il calciatore Izzo «Io, i miei cugini killer e il no alla combine»**



Leandro Del Gaudio a pag. 11

**OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?**

**NOCAVITY**

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da FIMO IN FARMACIA [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DEPOSITO MEDICO CE AUT/MIN SANITÀ DEL 26/04/2019



# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 143-N° 95 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 5 Febbraio 2021 • S. Agata

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il Cts sul Festival**  
Via libera a Sanremo  
senza pubblico  
Amadeus: «Un grande  
show lo stesso»  
Marzi a pag. 23



**Stasera Fiorentina-Inter**  
Juve-Roma, Fonseca  
ha un obiettivo in testa:  
centrare la prima  
vittoria con una big  
Angeloni e Carina nello Sport



**Il Messaggero**  
**Casa**  
**BILOCALE**  
[messaggerocasa.it](http://messaggerocasa.it)

**Spese, non tagli**  
I due Mario  
e lo slogan  
bugiardo  
dei detrattori

Mario Ajello

**C** è tecnico e tecnico. Competente e competente. Elite ed élite. Ecco perché Draghi non è Monti. Fioccano i paragoni tra i due Mario, ma sono assolutamente fuorvianti. Innanzitutto è diversa la provenienza: Monti è un professore, che pure aveva fatto il commissario Ue prima di arrivare a Palazzo Chigi; Draghi in tutto il suo cursus honorum ha sempre ricoperto cariche, in Italia al ministero del Tesoro (-)

Continua a pag. 11

**Il vuoto da riempire**  
L'occasione  
italiana  
nell'Europa  
senza leader

Vittorio E. Parsi

**C** he Mario Draghi - oggettivamente e a prescindere dalle modalità con cui si è giunti al suo incarico - costituisca una risorsa per l'Italia mi pare che nessuno si arrischi a metterlo in discussione. Parafrasando quello che si dice nelle Banche centrali, Mario Draghi è il "lender of last resort" (il prestatore di ultima istanza) di un sistema politico in eterna fase di transizione.

Continua a pag. 11

## «Più investimenti, meno bonus»

► Draghi avvia le consultazioni: le priorità sono il piano vaccinale e la revisione del Recovery L'ex n.l della Bce punta a un governo allargato. L'ok di Conte, ma M5S si spacca. Il sì di FI

ROMA Draghi, primi accenni al programma: «Più investimenti, meno bonus». Acquaviti, Conti, Gentili e Pucci da pag. 2 a pag. 5

La californiana Gu ai Giochi 2022 con Pechino



**La freestyler che avvicina la Cina di Xi agli Stati Uniti**

Eileen Gu, 17 anni, papà americano e madre cinese Cocco a pag. 12

Da Yellen a Merkel

Una rete mondiale tifa per Super Mario Spread sotto i 100

Andrea Bassi

**L**o spread sotto quota 100 dopo 5 anni. Sul crollo del differenziale col Bund tedesco pesa anche l'agenda di Draghi ricca di nomi ai massimi livelli. A pag. 6

Viaggio nel "buen retiro" perugino

Città della Pieve, dove il premier «è un cittadino come tutti gli altri»

dal nostro inviato Italo Carmignani

**CITTÀ DELLA PIEVE** (Pg) In piazzetta, tra i tavolini della Caffetteria Matucci, la racconta di Draghi ricca di nomi ai massimi livelli. A pag. 7



presidente c'era una fila di auto blu. Una era dell'ex premier toscano. Davvero? Sì, davvero. Il presidente è Mario Draghi, l'altro Matteo Renzi. Che però smentisce. A pag. 7 Mancini a pag. 7

## Lo studente suicida a Roma indagato il prof di filosofia

► Il faro di procura e ministero sulle presunte persecuzioni

Valentina Errante e Alessia Marani

**«V**ali meno di un bambino». Quella nota allo studente suicida. Il dramma del 17enne di un liceo di Roma che si è tolto la vita nel luglio del 2019. C'è una svolta nell'inchiesta: il prof di Filosofia è indagato per istigazione al suicidio. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha scritto una lettera alla famiglia. Il ragazzo aveva dei disturbi dell'apprendimento, avrebbe dovuto avere un piano studi personalizzato. A pag. 13

Il Lazio: «Ci compriamo il vaccino Sputnik»

Virus, la variante è più letale del 40% Zone rosse locali in Abruzzo e Umbria

Mauro Evangelisti

**«L**e varianti più letali del 40%». Allarme delle autorità Usa: con le nuove forme del Covid aumentano le vittime. In arrivo le prime zone rosse: si valuta la chiusura dei comuni di Chieti (mutazione inglese) e Perugia (brasiliiana). Intanto, il Lazio spinge per il vaccino Sputnik: «L'Aifa è troppo lenta, vogliamo comprarlo». A pag. 8 e 9 Melina a pag. 8



LE STORIE

**I killer di Willy**  
«A noi il Reddito non l'hanno tolto»

A pag. 14



**Il caso Morganti**  
Condanne ridotte per chi l'ha ucciso

Mingarelli e Simoni a pag. 14

**L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**

50mg capsule orali da 100 e 200 mg

**Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.**

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

SONNO DISTURBATO PENSIERI COSTANTI

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale. Non abusare e non assumere Silexan® se non sotto consiglio del medico. Laila è un medicinale. Non abusare e non assumere Silexan® se non sotto consiglio del medico. Laila è un medicinale. Non abusare e non assumere Silexan® se non sotto consiglio del medico.

**IL GRANDE BRAINIO**

**SEGNO DEL CANCRO PASSI AVANTI**

Buon giorno, Cancro! Urano non lascia passare errori, presenti e passati. È un attento giardiniere che taglia i rami che non possono germogliare. È anche una forza che guarda al futuro, e questo non è sempre in sintonia con voi che siete portati - come Marcel Proust, Cancro - alla ricerca del tempo perduto. Dovete sapere che avete modo di fare tre passi in avanti: lavoro, affari, amore. Occasione da sfruttare senza indugio. Che aspettate?

Auguri.

© 2020 INDICAZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

VENERDÌ 5 febbraio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

La moglie chiede aiuto a Scorsese per il Museo

**La storia di Antonioni è chiusa da anni in archivio a Ferrara**

Franchella a pagina 28



**DOMANI IN REGALO**  
**SPECIALE**  
**CORTINA 2021**

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Pd e Berlusconi con Draghi, M5s quasi

Le due anime del Carroccio: Salvini pone condizioni, Giorgetti apre. Ma a sinistra c'è chi obietta: mai con Lega e Meloni  
Primo giro di consultazioni. Le richieste dei partiti al presidente incaricato: «Dovrà essere un governo politico»

Servizi  
da p. 3 a p. 9

Quelli che non hanno capito

**L'ottusità di chi pensa alle poltrone**

Pierfrancesco De Robertis

**Q**uando martedì sera il presidente della Repubblica è uscito dal suo studio scuro in volto e ha preso per le orecchie la classe politica spedendo a palazzo Chigi un tecnico, anzi un super-tecnico, tutti i partiti si sono battuti il petto e detti disponibili alla bisogna. Poi come ragazzini che ricominciano a fare chiasso appena uscito il professore, è ripreso il solito spettacolo dei veti, della lotta per i fantomatici posti, dei distinguo, dello sguardo interessato ai sondaggi. Niente di strano, si dirà, se la politica fosse una questione di educande la farebbero le educande e non i politici. Niente di strano salvo un piccolo particolare: il messaggio di Mattarella e l'arrivo di Draghi a palazzo Chigi.

Continua a pagina 2

**CONTE IN PIAZZA SI METTE A CAPO DELL'ALLEANZA PD-CINQUE STELLE «I SABOTATORI ABITANO ALTROVE. MA NO A UN ESECUTIVO DI TECNICI»**

### SONO ANCORA QUA



Giuseppe Conte, 56 anni

Colombo a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, soldi, polizze e case

**«Circui anziana»**  
**Avvocato finisce a processo**  
**Altri sette nei guai**

Bianchi in Cronaca

Bologna, protesta dei cittadini

**Alberi tagliati,**  
**il Comune replica alle critiche**

Orsi in Cronaca

Bologna, la mostra al Mambo

**Giorgio Morandi,**  
**le nature morte in primo piano**

Cumani in Cronaca



Sulle piste dal 15 febbraio: ecco le regole

**Torna lo sci in zona gialla**  
**Regioni, oggi i colori**

Servizi alle pagina 10 e 11



Annamaria Franzoni in tribunale denuncia i furti

**Turismo horror a Cogne**  
**Rubati macabri souvenir**

Leoni a pagina 18

**PENSIERI COSTANTI?**  
**SONNO DISTURBATO?**  
**CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Wing support with  
melatonina e L-tryptofano

Nuovo farmaco con formula  
**Silexan®**  
per combattere i sintomi  
dell'ansia lieve.

*Più spazio alla vita.*

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Evitare il consumo di alcolici. Se il sintomo persiste dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 03/09/2020.

A. MENARESI



# IL SECOLO XIX

VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI\* in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno DCOXX - NUMERO 30, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

## IL CTS DÀ IL VIA LIBERA A SANREMO AMADEUS: LA MUSICA NON SI FERMA

LEONE / PAGINE 32 E 33



## CONTRO GLI ASSEMBRAMENTI DEI FAN Zone rosse e ordinanze per blindare l'Ariston

DONZELLA / PAGINA 32

### INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronaca	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 31
Sport	Pagina 34
Programmi-Tv	Pagina 36

PROSEGUONO LE CONSULTAZIONI DELL'EX PRESIDENTE BCE. NEL TOTOMINISTRI TECNICI E RAPPRESENTANTI DEI PARTITI

# Conte sta con Draghi: «Non sarò un ostacolo» Berlusconi pronto al sì

Il premier uscente: all'Italia serve un governo politico. Anche Grillo apre Lega, cresce il fronte dei favorevoli. Salvini: alternativi ai Cinquestelle

### ROLLI



### IL COMMENTO

MAURO BARBERIS I DUE PREMIER E LA MOSSA DEL TAVOLINO

Eravamo tutti qui a interrogarci sui paradossi del governo Draghi quando l'ormai ex premier Giuseppe Conte, invece di congedarsi con una mesta conferenza stampa, ha improvvisamente cambiato gli scenari con una mossa, suggerita dal suo consulente per l'immagine Rocco Casalino, che forse passerà agli annali, se non proprio alla storia, come la Mossa del Tavolino. Prima del colpo di scena, però, riassumiamo i paradossi del governo Draghi, che sono tanti, almeno tre. SEQUE - PAGINA 13

Il Recovery Fund è «una sfida difficile in una situazione difficile». E siccome la ripresa non è lontanissima «bisogna arrivarci preparati con scelte coerenti di politica fiscale». Nel primo giorno di consultazioni Mario Draghi non si sbilancia su quale governo, quanti tecnici, quanti politici, quale maggioranza. Ascolta, prende appunti, parla poco, fa capire di avere in testa soluzioni che vanno oltre gli schieramenti. E però la politica non vuole farsi commissariare. Nella sua prima dichiarazione pubblica dopo le dimissioni e l'incarico affidato a Mario Draghi, il premier uscente Giuseppe Conte ha consegnato la sua (mezza) benedizione al governo ancora ipotetico di Draghi: «Non sarò un ostacolo - ha detto - All'Italia serve un governo politico». Un endorsement atteso da Colle, chiesto da tutti i leader del Pd per oliare la strada che farà scivolare il M5S nella coalizione a sostegno di Draghi. SERVIZI / PAGINE 2-7

### IL LEADER DI CAMBIAMO

Mario De Fazio / PAGINA 5

Toti: «Noi ci siamo Il centrodestra non perda l'occasione»

Il leader di Cambiamento Toti invita il centrodestra ad appoggiare Draghi. «Occasione per riforme vere».

### IL SEGRETARIO DEL PD

Federico Gericca / PAGINA 7

Zingaretti guarda avanti «L'alleanza giallorossa resta solida e vincente»

Nicola Zingaretti, segretario del Pd dice che Renzi non ha vinto. «L'alleanza con M5S e Leu è solida».

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: BENE LA SCELTA DI DRAGHI

## Von der Leyen all'Italia: «Lavori sul Recovery Plan»

Bisogna «lavorare senza sosta» al Recovery Plan italiano. Perché il tempo a disposizione è poco e i soldi da utilizzare tanti. Ursula von der Leyen cerca di tenersi fuori dalle dinami-

che politiche romane, ma il sorriso che compare sul volto quando sente pronunciare la parola «Mario Draghi» fotografa alla perfezione il sentimento di fiducia. BRESOLIN / PAGINE 8 E 9

## Impianti di sci verso la riapertura ma soltanto nelle regioni gialle



Impianti sciistici riaperti nelle zone gialle dal 15 febbraio CASSANI / PAGINA 10

### IN LIGURIA

Guido Filippi

Rianimazioni sul filo: «Ricoveri in calo soltanto a fine aprile»

L'ARTICOLO / PAGINA 11

### L'INCHIESTA

Matteo Indice

Tre Rsa sotto accusa, «Mascherine assenti»

L'ARTICOLO / PAGINA 18

**AURUM** INVEST

OPERAZIONE PROTEZIONATA PER UNO DEI MIGLIORI INVESTIMENTI A BREVE E MEDIO TERMINE

**COMPRO** **ORO e ARGENTO**

**SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI\*  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

### BUONGIORNO

Fra l'incredibile (molto credibile) delle intercettazioni a Luca Palamara, esce una storia particolarmente dolorosa. Sono i giorni in cui il procuratore di Firenze, Giuseppe Creazzo, è candidato alla guida della procura di Roma. Una pm antimafia di Palermo chiede in chat a Palamara di giurare «che il porco cade subito». Il porco naturalmente è Creazzo. La procura generale della Cassazione convoca dunque la pm per avere chiarimenti, e lei ne dà: nel 2015 ha subito violenza sessuale da Creazzo, ecco perché lo chiama porco, e ancora «porco mille volte» e «essere immondo». Ed ecco perché si industria per complicargli la carriera. Ora nei confronti della pm è stato aperto un procedimento disciplinare, per avere usato metodi scorretti in ostacolo a Creazzo. Lei ne è sconvolta, sente sulla pelle un

### Nero su bianco

MATTIA FELTRI

secondo stupro, ed è molto comprensibile, ma che altro si potesse fare non lo so, poiché la vittima mai ha denunciato il carnefice. Metodi scorretti dicevamo, e il metodo corretto era di andare in procura - dove peraltro lei lavora - e mettere la faccenda nero su bianco. Dice di non averlo fatto per tutelare l'istituzione, ma mi domando se si tutelò così un'istituzione dentro cui si muove ai massimi livelli uno stupratore (presunto, tocca aggiungere), o la si tutelò rivolgendosi alla legge, di cui lei dovrebbe essere una sacerdotessa. Non credo, anzitutto, che si sarebbe riservato altrettanto scrupolo per un'altra istituzione, e mi chiedo come si possa chiedere a chi subisce un torto, e soprattutto alle donne violate, di rivolgersi alla magistratura se è poi la magistratura la prima a non rivolgersi a sé stessa. —

**AURUM** INVEST

OPERAZIONE PROTEZIONATA PER UNO DEI MIGLIORI INVESTIMENTI A BREVE E MEDIO TERMINE

**COMPRO** **ORO e ARGENTO**

**SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI\*  
\*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R  
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Industria 4.0**  
Crediti d'imposta  
nel bilancio  
dell'anno  
di acquisto dei beni

Luca Galani  
— a pagina 23



TELEFISCO PLUS  
L'edizione video  
del Forum de  
«l'esperto  
risponde» è  
disponibile online

**Rapporti  
Lombardia**  
Cresce la domanda  
delle case sui laghi  
— oggi nelle edicole  
della regione

**Sud**  
Export, José Rallo:  
piano Ice per Pmi  
— oggi in Campania, Puglia,  
Calabria, Basilicata,  
Sicilia e Sardegna

SCARPA



THE ORIGINAL  
MOJITO

SHOP ONLINE - SCARPA.NET

FTSE MIB 22900,55 +1,65% | SPREAD BUND 10Y 101,10 -3,60 | €/S 1,1996 -0,17% | ORO FIXING 1785,90 -2,70% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

## Spread sotto quota 100 come nel 2015 Conte prepara il sì a Draghi dei 5 Stelle

### LA CRISI DI GOVERNO

Mercati ancora euforici:  
In Piazza Affari +1,65%,  
differenziale Bund ai minimi

Moral suasion del Quirinale  
che apprezza le parole  
favorevoli dell'ex premier

Plauso della presidente  
Ursula von der Leyen:  
«Straordinario alla guida Bce»

Le prime chiarite tra i partiti sembrano rendere un po' più agevole il compito del presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi, per la formazione del governo di largo profilo chiesto nell'appello di martedì scorso dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. E sui mercati riparte l'effetto-Draghi lo spread tra il BTP e il Bund scende sotto i 100 punti base, per la prima volta dal 2015, Piazza Affari svetta tra le Borse europee con un

altorizalo (+1,65%) che porta il listino italiano ai massimi da un anno.

Invece il piano Draghi soprattutto alle spalle del premier uscente, Conte, che all'ora di pranzo ha convocato i cronisti davanti a Palazzo Chigi per negare di essere un ostacolo all'esecutivo Draghi, scomparendo così le tensioni diradandosi i dubbi che comunque circolavano tra gli investitori. Era un invito esplicito al Movimento 5 Stelle a rispondere all'appello del capo dello Stato e sostenere Draghi salvando l'asse con Pd, Segni e positivamente giuristi anche dal Centro-destra. Si pieno a Draghi da Forza Italia, ma senza rotture con gli alleati. Nella Lega il vicepresidente Giuseppe Penne pensa a garantire le sinistre di Salvini che non vuol ritrarsi in una maggioranza con i 5 stelle. Intanto da Bruxelles la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, plaude all'incarico a Draghi: «Alla Bce ha svolto un ruolo straordinario di questo ne sono tutti consapevoli. Non solo in Italia».

**Fiammeri, Palmorini, Pansa e Penne** — alle pagine 3 e 7

Didazione chiusa in redazione alle 22

### I COMMENTI



**LA PRESIDENTE DEL B20**  
Marcegaglia: «È  
la persona giusta»

Giorgio Pogliotti — a pag. 2



**PRESIDENTE ASSIOM FOREX**  
Mocio: «La finanza  
leva per la ripresa»

Mara Mondì — a pag. 4

### LO CHOC DEI SEMICONDUTTORI



Semiconduttori. Scheda per il controllo qualità dei wafer in carburo di silicio 8In, usati negli inverter per auto elettriche

## Mancano i chip, 2 milioni di auto in meno

La ripartenza, più veloce del previsto, degli impianti produttivi di auto in Cina prima e poi in Europa e negli Stati Uniti ha creato un imbuto nelle forniture globali di semiconduttori per l'automotive. Mancano i chip, i magazzini sono vuoti. E le Case si trovano concretezza rivedere i ritmi produttivi per mancanza di compo-

menti. Gm chiederà tre stabilimenti per una settimana in Nord America e Messico. Ford ferma gli impianti in Germania per un mese. Anche Nissan taglia la produzione. Il CEO di Sbm, Jean-Marc Chéry: «La carenza può causare un taglio della produzione globale di 2 milioni di auto».

**Antonella Olivieri** — a pag. 6

## Ufficio parlamentare di bilancio: gelata sul Pil 2021 fermo a +4,3%

### CONTI PUBBLICI

La previsione è due punti  
sotto la stima contenuta  
nell'aggiornamento al Def

L'ultimo esame delle prospettive italiane di breve e medio termine è arrivato dalla Nota congiunturale di bilancio dell'Upb. L'Authority parlamentare dei conti pubblici ipotizza nel 2021 una crescita del 4,3%, quasi due punti sotto alla stima autunnale fatta con la validazione della Nota di aggiornamento al Def, a cui seguirebbe un +3,7% nel 2022. **Trovati** — a pag. 2

**31,5**  
miliardi

Valore degli interventi destinati a rafforzare o sviluppare le infrastrutture di trasporto in Italia, quali strade, autostrade, ferrovie e viadotti da ristrutturare

**Crescita**  
La denuncia  
dell'Ance:  
Recovery plan  
da rifare, ora  
è attuabile  
solo al 50%

**Giorgio Santilli** — a pag. 5

Rimadesio

Velaria pannelli scorrevoli,  
Eos mensole.  
Design Giuseppe Biorani



## Fiere, gli allestitori finiscono ko: il Covid brucia 120mila posti

### CRISI DA PANDEMIA

Le Fiere sono ferme dal febbraio 2020. Gli allestitori fieristici sono senza fatturato e senza prospettive. Lo stop durerà almeno fino a dopo agosto 2021. Il Covid ha bruciato 120mila posti. E ben poco hanno potuto i ristoratori con contributi inferiori al 5% del mancato fatturato. Un intero settore rischia di scomparire.

**Giovanna Mancini** — a pag. 10

**+131**  
per cento

**Logistica**  
Autotrasporto,  
allarme costi  
per i tunnel  
Frejus e Bianco

Il rincaro dei pedaggi dei trafori negli ultimi 20 anni (stima Astra-Confetra)

**Marco Morino** — a pag. 9

### LA SVOLTA DELLA SOSTENIBILITÀ

**CAMBIAMENTO CLIMATICO**  
NUOVA PRIORITÀ  
DELL'EUROPA

di **Josep Borrell**  
e **Werner Hoyer** — a pagina 30



In città. Temperature estive record

**IL NEW DEAL VERDE**  
RIDISEGNA  
LA GEOPOLITICA

di **Gianluca Di Donfrancesco**  
— a pagina 22

### PANORAMA

#### L'EMERGENZA COVID

**Sci, dal 15 febbraio impianti riaperti**  
Ma in Alto Adige torna il lockdown

Via libera allo sci dal 15 febbraio ma solo nelle Regioni in giallo. Questa la decisione del Comitato tecnico scientifico che ha esaminato il protocollo messo a punto dalle Regioni per la riapertura in sicurezza delle piste. L'Alto Adige annuncia però il lockdown dal 18 febbraio. Cresce invece la preoccupazione degli esperti per l'aumento dei contagi: ieri sono stati 13.659 (13.189 mercoledì). Le vittime sono state 421 (476 mercoledì) e hanno superato quota 90mila. — a pagina 8



#### ACCORDO IN COLOMBIA

**Enel entra in joint venture con Eib per cablare Bogotá**

Enel chiude il primo importante accordo per la cabatura in fibra in Sudamerica. Il gruppo elettrico, attraverso la controllata Ufinet, ha concluso un accordo di joint venture con il principale operatore telefonico di Bogotá, Eib, finalizzato a cabare la capitale colombiana. — a pagina 12

#### INTERVISTA

**De Conto (Prysmian):**  
«Serve crescita sostenibile»

**Matteo Meneghelli** — a pag. 13

#### LE PAGELLE DEI GESTORI

**I fondi europei battono gli italiani (da tre anni)**

**Maximilian Cellino** — a pag. 19

#### CONTROLLI NEI PORTI

**Brexit, tornano le tensioni sui confini del Nord Irlanda**

Minacce e intimidazioni nei porti nordirlandesi di Belfast e Larnac: minacce e intimidazioni allo staff incaricato dei controlli su animali e prodotti alimentari in arrivo dalla Gran Bretagna. Stanno venendo al pettine i nodi dell'intesa in vigore dal 1° gennaio. — a pagina 21

**.moda**  
INDUSTRIA  
STILE  
BELLEZZA

**Babin (Bulgari):**  
«In era Covid aiuti a cultura e ricerca»

**Giulia Crivelli** — a pag. 38



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 5 febbraio 2021  
Anno LXXVII - Numero 35 - € 1,20  
Sant' Agata vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/10/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## LA RIVOLUZIONE DI DRAGHI

# Opportunità e non più sussidi

Primi spunti di programma durante il giro di consultazioni fatte dal presidente incaricato

Spiega che non servono bonus e aiuti che rinviando i problemi ma investimenti sul futuro

Anche i vaccini fatti in fretta sono la grande occasione per fare ripartire l'economia

Il Tempo di Osho

## Conte saluta ma prova a prendersi i 5 Stelle



"Giusto pe curosita... come se fanno le dirette su Rousseau?"

Scutiero a pagina 7

## Più di cento milioni stanziati ad aprile ma il ministero della Salute non dà ancora il via libera Manca una firma, bloccate le nuove Tac

**Il delitto di Willy a Colferro**  
Pestato per ucciderlo  
«È omicidio volontario»

Ossino a pagina 18

...Le nuove Tac sono bloccate da quasi dieci mesi: dovevano essere acquistate ad aprile ma manca il via libera del ministero della Salute. La Regione Lazio critica «le troppe lungaggini» del dicastero che tengono fermi acquisti «per un importo complessivo pari a 109 milioni di euro».

Sbraga a pagina 15

**Dal 15 febbraio impianti aperti**  
«Si può tornare a sciare»  
C'è l'ok degli scienziati

Barbieri a pagina 10

DI FRANCO BECHIS  
Ha detto poco e ascoltato molto il premier incaricato Mario Draghi al battesimo delle consultazioni con i gruppi politici. Ma una cosa è stata chiara, ed è il titolo del suo programma che ha ben chiaro in testa: «Opportunità, non sussidi». (...)

Segue a pagina 3

**Centrodestra in ordine sparso**  
Il Cav benedice l'accordo Salvini apre, la Meloni chiude

Antonelli, Giuli e Martini alle pagine 4 e 5

**Il totoministri**  
Panetta, Cartabia e Capua i «migliori» in pole position

Mineo a pagina 6

**I dossier sul tavolo di Palazzo Chigi**  
Mes, migranti, reddito e fisco  
Ecco le grane di SuperMario

De Leo a pagina 9

**Collaborazione con Virginia Raggi**  
Dal San Raffaele un'arma in più contro il Parkinson



Ottaviani a pagina 17

**la S TORACIATA**  
Il suocero di Conte disperato da quando ha saputo che Draghi è sposato

**LA CASSETTA DEI GATTI**  
**ADOTTA UN GATTO**  
AIUTACI ANCHE TU! SOSTIENI LA CASSETTA  
La casetta dei gatti è in via dei Rocciatori, 64 Roma  
tel. 335.6787207 - [www.lacasettadelgatti.org](http://www.lacasettadelgatti.org)  
info@lacasettadelgatti.org  
Se vuoi aiutarci con una donazione, puoi farlo tramite bonifico bancario sul c/c 40284724  
IBAN: IT85C0623003205000040284724 oppure tramite PAYPAL

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo  
Papa Bergoglio ha stabilito che una domenica di luglio sia, d'ora in avanti, la festa dei nonni e degli anziani. Mi fa piacere che il Papa abbia dato questo annuncio, in quanto forse gli anziani, non solo i nonni, sono stati sempre trascurati. Ma in quello stesso discorso, Bergoglio mi ha stupito quando ha detto: "Parole, parole, soltanto parole, come cantava la grande Mina". Non avevo mai sentito un Pontefice nominare una cantante, per quanto grande come Mina. Mi piacerebbe sapere qual è stata la reazione di Mina, nominata da un Papa all'Angelus.

**PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?**  
Dalla ricerca scientifica nasce **LAILA**  
Nuovo farmaco con formula **Sillexan** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.  
Più spianato alla vita.





**IO IL MIO QUOTIDIANO**

**110%**

**Niente bonus se al termine dei lavori si è in categoria esclusa**

*Poggiani a pag. 26*

**MINI ALIQUOTA**

**Il carico fiscale di Amazon si ferma al 7,3% degli utili**

*Rizzi a pag. 34*

**SU WWW.ITALIAOGGLIT**

**P.a. - Il protocollo della Funzione pubblica sulla ripresa dei concorsi**

**Isa 2021 - Il provvedimento delle Entrate sui correttivi anti Covid**

**IO ONLINE Superbonus - Le risposte a interpellato dell'Agenzia**

**La guerra per i semiconduttori sta bloccando interi settori. Nell'Ue la prima a capirlo, al solito, è Merkel**

*Tino Oldani 5*

**Italia Oggi**

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IN EDICOLA CON**

**Italia Oggi**

**TUIR 2021**

Disponibile anche sul sito [www.classbononon.it](http://www.classbononon.it)

**Isa messi fuorigioco dal Covid**

*Pronti i 175 modelli con i correttivi straordinari e le nuove cause di esclusione degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale in conseguenza della pandemia*

Pronti i 175 modelli Isa con i correttivi straordinari e le nuove cause di esclusione per effetto della pandemia da Covid-19. Individuati i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2021 e le specifiche modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli Isa per il periodo di imposta 2020 e il programma per il periodo d'imposta 2021.

*Bongi a pag. 27*

**M5s spaccati. Di Maio media, ma c'è chi voterà no a Draghi e chi vuole le elezioni**

**DRAGHI IN CAMPO**

Sostegno a Mario Draghi? Nei Gestiti è tornato. I governisti guidati da Luigi Di Maio propongono una mediazione: va bene Draghi ma con un governo politico e non tecnico. «Nel 2018 il M5s ha preso il 33% dei voti, in parlamento siamo la forza politica più grande e siamo determinanti. Dobbiamo mostrarci compatti, serve unità». Ma il gruppo pentastellato al Senato è diviso e da queste dinamiche interne dipenderanno le sorti del presidente del consiglio incaricato e del cammino del suo eventuale governo. Tre sono i principali gruppi che si fronteggiano: i No Draghi, i Mai Renzi, Draghi forse, gli Elezioni subito.

*Falentini a pag. 6*

**DIRITTO & ROVESCIO**

Vicenda di Guido Bertolaso è emblematica della degenerazione che ha colpito l'Italia. Bertolaso viene demonizzato perché, al contrario di molti altri, di fronte ai problemi, lui cerca di risolverli e spesso ci riesce. La sua, per contro, è un'attitudine scandalosa che deve cessare anche perché altrimenti è certo che risolve i problemi della gente ma mette in luce l'insufficienza di troppi cronisti che amano le telecamere più che le tende. Per cui quando vengono convocati, gli incapaci insorrono felici contro di lui. Ma quando senza nome o su tutto lo fanno, la demonizzazione prosegue senza sosta. Quando in tre settimane realizzò il centro di riabilitazione nella Piana di Milano ci fu un attimo di silenzio ma poi lo si accusò di avere realizzato una struttura che non era stata usata perché il picco del Covid si era ridotto. Adesso è stato incaricato della Regione Lombardia di accelerare le vaccinazioni. Se ce la farà? Ce la farà? È fratto. Gli incapaci lo faranno seccare. Povero Paese.

**CENTRALE E LOCALE**

**Il debito si riduce cartolarizzando il patrimonio pubblico**

*Pelanda a pag. 7*

**COMUNICARE PER CRESCERE**

CDR COMMUNICATION COMPIE 10 ANNI

Passione e competenza da sempre ci guidano nel creare solide partnership con i nostri clienti, favorendone la crescita attraverso una comunicazione finanziaria efficace e trasparente.

Un percorso durante il quale abbiamo sviluppato importanti esperienze e consolidato la nostra organizzazione per essere oggi pronti ad affrontare nuove sfide con sempre maggiore consapevolezza e determinazione.

**I RISULTATI DI UN DECENNIO:**

- 14 IPO
- 70 Clienti gestiti
- Un Team di 14 Professionisti
- Partner di Elite

**CDR COMMUNICATION**

**10 anni di crescita insieme ai nostri clienti**

Con «I mandati anti-Covid» a € 9,00 in più; Con «L'Alleanza delle Forze Leader 2020» a € 2,00 in più; Con «Il decreto riporti» a € 6,00 in più; Con «La legge di Bilancio 2021» a € 6,00 in più; Con «Le nuove regole per sindacati e mollanti» a € 8,50 in più; Con «Tuir 2021» a € 9,00 in più



# LA NAZIONE

VENERDÌ 5 febbraio 2021  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

La generosità di una negoziante nell'Aretino

«Sughi, formaggi, pane  
Tutto il cibo invenduto  
lo lascio fuori ai poveri»

Bigozzi a pagina 13



Fiorentina

Stasera la sfida  
contro l'Inter  
Si ferma Ribery

Giorgetti nel Qs

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Pd e Berlusconi con Draghi, M5s quasi

Le due anime del Carroccio: Salvini pone condizioni, Giorgetti apre. Ma a sinistra c'è chi obietta: mai con Lega e Meloni  
Primo giro di consultazioni. Le richieste dei partiti al presidente incaricato: «Dovrà essere un governo politico»

Servizi  
da p. 3 a p. 9

Quelli che non hanno capito

L'ottusità  
di chi pensa  
alle poltrone

Pierfrancesco De Robertis

**Q**uando martedì sera il presidente della Repubblica è uscito dal suo studio scuro in volto e ha preso per le orecchie la classe politica spedendo a palazzo Chigi un tecnico, anzi un super-tecnico, tutti i partiti si sono battuti il petto e detti disponibili alla bisogna. Poi come ragazzini che ricominciano a fare chiasso appena uscito il professore, è ripreso il solito spettacolo dei veti, della lotta per i fantomatici posti, dei distinguo, dello sguardo interessato ai sondaggi. Niente di strano, si dirà, se la politica fosse una questione di educande la farebbero le educande e non i politici. Niente di strano salvo un piccolo particolare: il messaggio di Mattarella e l'arrivo di Draghi a palazzo Chigi.

Continua a pagina 2

CONTE IN PIAZZA SI METTE A CAPO DELL'ALLEANZA PD-CINQUE STELLE  
«I SABOTATORI ABITANO ALTROVE. MA NO A UN ESECUTIVO DI TECNICI»

### SONO ANCORA QUA



Giuseppe Conte,  
56 anni

Colombo a pagina 5

DALLE CITTÀ

Firenze

«Molestie alla pm»  
Procuratore  
sotto accusa

Brogioni a pagina 13

Firenze

Processo Astori  
La compagna in aula  
«Voglio giustizia»

Servizio in Cronaca

Firenze

Violenza  
su studentesse  
Condanna bis  
all'ex carabiniere

Servizio in Cronaca



Sulle piste dal 15 febbraio: ecco le regole

Torna lo sci in zona gialla  
Regioni, oggi i colori

Servizi alle pagina 10 e 11



Annamaria Franzoni in tribunale denuncia i furti

Turismo horror a Cogne  
Rubati macabri souvenir

Leoni a pagina 18

PENSIERI COSTANTI?  
SONNO DISTURBATO?  
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
Wing support with  
melatonina

Nuovo farmaco con formula  
**Silexan®**  
per combattere i sintomi  
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Evitare il uso prolungato. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 03/09/2020.

A. MENARINI



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 30

Venerdì 5 febbraio 2021

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

## Draghi, il giorno dei sì

Conte si schiera: "Non sono un sabotatore". Di Maio dà il via libera di M5S, i dissidenti resistono. Grillo oggi a Roma per le consultazioni. Arriva il sostegno di Berlusconi. Il Pd: maggioranza "Ursula" con Forza Italia. Ma c'è il dilemma Lega nel governo, Giorgetti preme su Salvini

### La Bce: subito le riforme. Spread a cento. Virus, più di 90 mila morti

di **Bonini, D'Argenio, Lauria, Lopapa, Mastrobuoni, Pucciarelli, Vecchio e Vitale** • da pagina 2 a pagina 13 con un commento di **Ainis** • a pagina 28



▲ I presidenti. A sinistra, l'incaricato Mario Draghi ieri durante le consultazioni. A destra, l'uscente Giuseppe Conte nella sua conferenza stampa fuori da Palazzo Chigi nella mattinata

#### L'editoriale

### Staffetta europea

di **Eugenio Scalfari**

La situazione politica italiana si sta finalmente muovendo: il presidente della Repubblica ha scelto la persona più adatta a risolvere un problema politico decisamente difficile.

• a pagina 29

#### L'analisi

### La lingua del noi e quella del me

di **Concita De Gregorio**

• a pagina 12

#### L'fenomeno

### Viaggio nei social invasi dai draghetti

di **Filippo Ceccarelli**

• a pagina 13

#### Il racconto

### Quanta distanza fra quei due tavoli

di **Francesco Bei**

Come il marziano Kunt di Flaiano, Mario Draghi atterra con la sua astronave a Montecitorio già di mattina per studiare il terreno e gli abitanti del nuovo pianeta. Gli astri sono favorevoli.

• alle pagine 2 e 3

#### Il retroscena

### Ecco i big dei partiti che entrano in squadra

di **Tommaso Ciriaco**

• a pagina 6

#### L'intervista

### Moscovici: scoprirete un politico molto abile

di **Anais Ginori**

• alle pagine 10 e 11

#### Il commento

### Un assist da Francoforte

di **Francesco Guerrera**

Mario Draghi riceve un assist prezioso da Francoforte. Dai piani alti del grattacielo della Bce, che il futuro presidente del Consiglio conosce benissimo, i guardiani della zona-euro spianano la strada a SuperMario.

• a pagina 29

#### I generali e i boss



### Il narcotraffico dietro al golpe in Birmania

di **Federico Varese**

• a pagina 17

#### Il personaggio



### Özil, il tedesco che è tornato da Erdogan

di **Paolo Condò**

• a pagina 22

**EUGENIO BORGNA**

**I GRANDI PENSIERI**

vengono dal CUORE

EDUCARE ALL'ASCOLTO

Raffaello Cortina Editore

#### Domani in edicola

Robinson 2021 fuga nello spazio ed Eco in regalo



• I servizi alle pagine 31, 32 e 33

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Croazia € 3,20 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**Covid** Le vittime oltre 90 mila  
Sanremo, via libera senza pubblico

CASSANI, DONDONI, GRIGNETTI, TAMBURONO - PP. 12-13-24

**Zaki** I liceali scrivono a Patrick  
"Anche in carcere non sei solo"

GIUBILEI, JOY E PACI - P. 18-19



**Giro** Una cronometro lungo il Po  
aprirà la Corsa Rosa l'8 maggio

GIORGIO VIBERTI - PP. 28-29



# LA STAMPA



VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 35 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

## L'INCONTRO

### Von der Leyen "Bene Supermario subito il Recovery"

MARCO BRESOLIN



Von der Leyen, Mattarella e Draghi

”

Sul piano di aiuti dobbiamo definire in fretta tempi e obiettivi I ritardi nei vaccini? Non abbiamo voluto prendere scorciatoie

**B**isogna «lavorare senza sosta» al Recovery Plan italiano. Perché il tempo a disposizione è poco e i soldi da utilizzare tanti. Ma soprattutto perché ci sono ancora molti dettagli da definire, obiettivi da fissare e riforme da concordare. Ursula von der Leyen cerca di tenersi fuori dalle dinamiche politiche romane, ma il sorriso che compare sul suo volto quando sente pronunciare la parola «Mario Draghi» fotografa alla perfezione il sentimento di fiducia che si respira nel Palazzo Berlaymont verso il nuovo capo del governo. Dal quartier generale della Commissione europea, la presidente, in un'intervista a "La Stampa", difende il piano Ue sui vaccini che le sta costando parecchie critiche. - PP. 2-3 PAOLUCCI - PP. 2-3

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO USCENTE CHIEDE SPAZIO PER I MINISTRI POLITICI E SI CANDIDA A GUIDARE IL MOVIMENTO

## Conte apre le porte al governo Draghi

Anche Berlusconi verso il sì. Giorgetti: "L'ex governatore è come CR7, non può stare in panchina"

### L'INTERVISTA

#### Zingaretti: "Con M5S e Leu un esecutivo forte"

FEDERICO GEREMICA

«A vremo un governo forte. E pur nel fuoco della crisi, siamo riusciti a difendere le nostre alleanze. Ora non sembra rilevante: ma lo vedremo in primavera, quando andranno al voto le più importanti città del Paese. Assieme a M5S e Leu - e aprendoci a forze dell'area libe-



rale e moderata, forze civiche e ambientaliste - saremo competitivi ovunque. Ferme restando le scelte di ogni città». La chiacchierata è lunga, e la sensazione che resta - alla fine - parecchio strana: è come se Nicola Zingaretti desse già per varato e in cammino il governo Draghi. - P. 7

Giuseppe Conte apre le porte al governo Draghi e lancia un'opa sul M5S. Il presidente del Consiglio uscente auspica la formazione di un esecutivo politico e si candida alla guida dei Cinque Stelle: pronto un asse con Grillo e Di Maio per convincere i parlamentari scettici. Parte il pressing del Partito democratico affinché l'avvocato del popolo sia vicepremier. Berlusconi dà il via libera mentre la Lega fibrilla. Ma il vicesegretario del Carroccio, Giorgetti, rompe gli indugi: "L'ex governatore è come Cristiano Ronaldo". - SERVIZI - PP. 4-11

### L'ANALISI

#### IL FUTURO DEI GIOVANI E IL NODO DI QUOTA 100

ELSA FORNERO

Mario Draghi non ha un gran bisogno di consigli. Conosce molto bene le caratteristiche, le potenzialità e i limiti della nostra economia. Conosce anche la scarsa mobilità sociale, l'insufficiente valorizzazione dell'istruzione e lo scarso riconoscimento del merito. - P. 23

### LE STORIE

#### Torino e la guerra ai clochard dopo i cani, via le coperte



Un clochard nelle vie del centro di Torino

ELENA LOEWENTHAL

Prima hanno proibito loro l'elemosina. Poi hanno portato via i cani: se ne stavano accucciati con santa pazienza accanto a loro, tutto il giorno. - P. 14 POLETTI - P. 14

#### Stazzema, Benigni si schiera "Legge sul fascismo online"



Roberto Benigni in una scena del film "La vita è bella"

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

Non sarà facile, ma Stazzema ci prova. Il paese della strage nazifascista ha promosso una proposta di legge contro la propaganda fascista e nazista. - P. 26 SERI - P. 26

### I DIRITTI

#### L'AVVOCATO È NERO LA TOGA NON SI FIDA

KARIMA MOUAL

È da un po' che mi chiedo: ma i figli degli immigrati, e dunque anche i figli della nostra Italia, potranno mai un giorno essere quello che vogliono e aspirare a professioni di rilievo? - P. 23



#### DONNE NEL BOARD SE PARLANO POCO

DACIA MARAINI

Il presidente dei Giochi olimpici giapponesi, Yoshiro Mori, ha sostenuto che le donne parlano troppo e quindi è meglio che non stiano nel comitato decisionale dei Giochi. CONTINUA A PAGINA 23



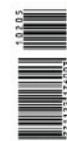
### BUONGIORNO

Fra l'incredibile (molto credibile) delle intercettazioni a Luca Palamara, esce una storia particolarmente dolorosa. Sono i giorni in cui il procuratore di Firenze, Giuseppe Creazzo, è candidato alla guida della procura di Roma. Una pm antimafia di Palermo chiede in chat a Palamara di giurare «che il porco cade subito». Il porco naturalmente è Creazzo. La procura generale della Cassazione convoca dunque la pm per avere chiarimenti, e lei ne dà: nel 2015 ha subito violenza sessuale da Creazzo, ecco perché lo chiama porco, e ancora «porco mille volte» e «essere immondo». Ed ecco perché si industria per complicargli la carriera. Ora nei confronti della pm è stato aperto un procedimento disciplinare, per avere usato metodi scorretti in ostacolo a Creazzo. Lei ne è sconvolta, sente sulla pelle un secondo stupro,

### Nero su bianco

MATTIA FELTRI

ed è molto comprensibile, ma che altro si potesse fare non lo so, poiché la vittima mai ha denunciato il carnefice. Metodi scorretti dicevamo, e il metodo corretto era di andare in procura - dove peraltro lei lavora - e mettere la faccenda nero su bianco. Dice di non averlo fatto per tutelare l'istituzione, ma mi domando se si tuteli così un'istituzione dentro cui si muove ai massimi livelli uno stupratore (presunto, tocca aggiungere), o la si tuteli rivolgendosi alla legge, di cui lei dovrebbe essere una sacerdotessa. Non credo, anzitutto, che si sarebbe riservato altrettanto scrupolo per un'altra istituzione, e mi chiedo come si possa chiedere a chi subisce un torto, e soprattutto alle donne violate, di rivolgersi alla magistratura se è poi la magistratura la prima a non rivolgersi a sé stessa.





**BORSA +1,66%** **1€ = \$1,1996**

BORSE ESTERE		INDICATORI	
Dow Jones	31.008	Euro-Stoxx50	0,8768
Nasdaq	13.739	Euro-Yen	106,34
S&P 500	3.805	Euro-Fr.Su.	1,0918
Nikkei	28.342	Euro-Yuan	7,7842
Francofort	14.060	Spa 10 Y	0,1788
Zurigo	10.881	Bund 10 Y	-0,8882
Londra	8.804	FUTURE	
Parigi	8.808	Euro-Btp	191,77
VALUTE		Euro-Dollaro	175,4
Euro-Dollaro	1,1996	Fluo Mib	23,910

**Quasi 8 miliardi di asset in gestione sono già passati da Cattolica a Generali**

Effetto delle sinergie dopo che il Leone ha rilevato il 24,4% di Verona. Intanto Caltagirone arriva al 5,55% di Trieste

**Messia a pagina 11**

**Carlo Capasa: Milano è pronta a ripartire con i web show**

Il presidente di Cnmi si dichiara ottimista sul nuovo governo

**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 025  
Venerdì 5 Febbraio 2021

€2,00 *Classedtori*



**IN EDICOLA E IN DIGITALE**

Cap MF7 Magazine for Fashion n. 108 e €520 (7.120 + € 3.00). Cap MF8 Magazine for Living n. 51 e €520 (7.120 + € 3.00). Cap MF9 Magazine della Società Leader 2020 n. 4 e €20 (8.120 + € 1.00). Cap MF10 Magazine 2021 n. 4 e €20 (8.120 + € 1.00). Spotlight n. A.P. ed. 1 e €11. 480x 350 mill. - J&K (L) - D&K - L&M - P&D&C

**EFFETTO DRAGHI LA DIFFERENZA DI RENDIMENTO RISPETTO AL BUND SI STRINGE A 99**

# Spread, abolita quota 100

Nonostante le **difficoltà** del premier incaricato i tassi **Btp** scendono a livelli **record** **Piazza Affari** (+1,6%) ai massimi da un anno. **Intesa** guida il rally dei titoli bancari **Lex** presidente della **Bce** lavora alla **squadra**: avrà pieni poteri sul **Recovery Fund**

**POSITIVE ANCHE LE BORSE EUROPEE E WALL STREET. CRIPTOMANIA: VISA APRE AL BITCOIN**



**CONTI OLTRE LE ATTESE**

**Sul bilancio di Ubi Banca si fa già sentire la cura Intesa**

**AUTO**  
**Stellantis vara polo premium con Alfa, Lancia e Ds**

**PRECONSUNTIVO 2020**  
**Enel, ricavi giù ma i margini tengono grazie a Green Power**



**WORLD CLASS PARTNERS**

www.advantageaustria.org

**ADVANTAGE AUSTRIA**

Le aziende austriache rispondono alle sfide commerciali della tua impresa con innovazione, know how e tecnologie all'avanguardia. Austria: il partner più vicino al tuo business

# Shipping Italy

Trieste

## Rinviato l'esordio sul mercato della Piattaforma Logistica di Trieste

Il primo scalo della nave di Ulusoy Sealines presso il nuovo terminal Hhla Plt Italy di Trieste avrebbe dovuto tenersi sabato scorso ma per una questione di autorizzazioni ancora mancanti non ha avuto luogo. Ai più attenti non è sfuggito infatti che la nave, attesa alla Piattaforma Logistica di Trieste, è invece ormeggiata come di consueto al Molo VI dello scalo giuliano in uno degli attracchi gestiti da Samer Seaports (Dfds). A SHIPPING ITALY Francesco Parisi, vertice dell'omonima casa di spedizioni triestina e azionista di Hhla Plt Italy ha spiegato che ci sono ancora dei processi autorizzativi in corso per cui non è stato possibile accogliere finora le navi di Ulusoy. Abbiamo sottovalutato i tempi necessari al rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie. Aggiungendo che oggi è stato ottenuto il decreto di estensione del porto franco, Parisi ha spiegato che con Ulusoy è stato concordato di sospendere la programmazione degli accosti alla Piattaforma Logistica fino a quanto non sarà tutto a posto. Per l'entrata in servizio del nuovo terminal dovrebbe comunque essere una questione di poche settimane ancora. N.C.



## Il viaggio nella Marittima «fantasma» «Navi? Dove volete, ma fateci lavorare»

Commissioni tra le banchine deserte. Tommasini: abbiamo perso il 99,7% di lavoro

Camilla Gargioni

VENEZIA «Non ci interessa dove e come lavorare, dove mettete le navi noi andiamo. Il bisogno urgente è avere un orizzonte: è questo che chiediamo alla politica». Igor Tommasini è il presidente di Venezia Lavora, l'associazione dei lavoratori della Marittima che ieri è stata ascoltata dalla quarta e nona commissione consiliare, presenti anche il vicesindaco Andrea Tomaello e l'assessore al turismo e coesione sociale Simone Venturini. Il comitato ha portato i consiglieri nel cuore del deserto terminal crocieristico, mettendone in luce la complessità operativa. Ciascun responsabile delle fasi della filiera ha descritto le proprie responsabilità, dall'accoglienza dei passeggeri alla raccolta dei bagagli all'approvvigionamento delle navi tra monitor spenti, parcheggi deserti e pontili ormai casa dei gabbiani. «Sono 15 mesi che non lavoriamo - ricorda Tommasini - rappresento un'azienda che ha perso il 99,7 per cento del fatturato nel 2020 e non ha avuto ristori, che occupava 170 persone di cui più di 120 stagionali senza ammortizzatori sociali. Abbiamo avuto la possibilità di avere una nave durante la pandemia, nessuno ci ha difeso: quando torneranno, chiediamo ci sia una risposta comune per la difesa del lavoro». La marittima ha 10 terminal e 1700 persone che vi lavorano direttamente, che salgono a 4000 considerando gli esterni: in tempi normali, il terminal gestiva tra visitatori, operatori e manutentori anche 30 mila persone in un weekend. «È una filiera importantissima - sottolinea la presidente della commissione Deborah Onisto (Forza Italia) - il cui grido non può rimanere inascoltato». Difficile però lo svolgimento della commissione con tutti i consiglieri collegati online (anche la ventina in presenza) e una mancanza di regia tra smartphone condivisi e crolli di connessione che hanno reso impossibile la discussione, rimandata a nuova commissione. «Venezia vuole lavorare con le navi da crociera, un messaggio che non deve essere di una parte politica ma della città - sottolinea Tomaello - le strutture chiuse non piacciono a nessuno, nemmeno a chi osteggiava le navi». «Abbiamo sempre difeso l'homeport, ci sono delle differenze e non dobbiamo negarlo - interviene Giuseppe Saccà (Pd) - per affrontare questi problemi ci vuole molta intelligenza politica che purtroppo è mancata». Sempre dalle file del Pd, la proposta di avviare commissioni in situ per capire le soluzioni finora ipotizzate: «Alzando il Mose a 110 centimetri per non perdere la Basilica, le implicazioni sul porto saranno gravosissime - sottolinea Alessandro Baglioni (Pd) - non dobbiamo contrapporre salvaguardia e lavoro». «Rendiamoci conto che dietro le bandiere, ci sono persone - conclude Venturini, lanciando un appello - alla prima nave che arriverà, evitiamo di protestare con fumogeni. Serve una città unita, nei confronti di Roma e dei lavoratori: incontreremo il nuovo governo perché si occupi del porto più del precedente. Speriamo tornino le navi, quando avremo la pancia più piena potremo fare filosofia». «I lavoratori hanno ragione a chiedere alla politica di decidere - commenta a margine Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme), ribadendo soluzioni fuori dalla laguna per i grandi tonnellaggi - dall'immobilismo non si ricava nulla, ma nemmeno dalle visioni a strettissimo termine».



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' incidente del giugno 2019: la grande nave colpì la banchina a san basilio

### Scontro Msc Opera, patteggiano in cinque

*Accordo sulla pena tra Procura e difese per il comandante Siviero, l' ufficiale di macchina e tre membri dell' equipaggio*

ROBERTA DE ROSSI

Con cinque patteggiamenti a carico del comandante della "Msc Opera" Carmine Siviero e di altri quattro componenti dell' equipaggio della nave - e con l' archiviazione di ogni accusa per i piloti del **porto**, i comandanti dei rimorchiatori in azione e altri quattro componenti dell' equipaggio della nave - si è definitivamente chiusa l' inchiesta penale sullo spaventoso incidente nautico che il 2 giugno 2019 vide la prua della Msc Opera "grattare via" con uno schianto la banchina di San Basilio, colpendo violentemente la River Countess, battello all' ormeggio, che stava sbarcando 130 passeggeri. Risarcita da parte di Msc ogni pendenza con la compagnia armatoriale del fluviale e saldati i costi di ripristino della banchina per l' Autorità portuale, i due pubblici ministero Giorgio Gava e Andrea Petroni quindi hanno aperto la porta al patteggiamento, concordando con le difese (gli avvocati Franchini, Lo Torto, Alessandri e Fasan) pene che vanno da un minimo di due mesi ad un massimo di 5 mesi e 10 giorni. Profili di colpa per naufragio erano stati contestati - in corso di indagine - al comandante Carmine Siviero, del direttore di macchina Aleksandar Mustur, di Petar Vasilev Zhlyakov, Giuseppe Guerracino e Raffaele De Gennaro, tutti dell' equipaggio della nave. Cosa è accaduto quel giorno dello schianto che i veneziani non dimenticheranno? Secondo i consulenti della Procura - in estrema sintesi - alle 7.26 un primo guasto nel quadro elettrico aveva mandato in "off" parte del sistema, alimentato da quel momento in poi da una batteria. Ma non venne fatto nulla per risolvere il problema, tanto che alle 8.27 una nuova avaria aveva bloccato il controllo dei motori dalla plancia di comando, si per quanto riguarda il numero dei giri delle eliche sia per il controllo dell' angolo di barra: in questo modo non riuscendo più a rallentare ed arrestare il moto della nave. I due pm hanno ravvisato un «concreto pericolo di naufragio per la motonave River Countess e le altre unità in quel frangente in navigazione lungo il canale della Giudecca, in correlazione al procedere fuori controllo nelle acque lagunari, ad alta velocità, della nave». Ma non si è entrati nel merito delle accuse e delle difese. Il giudice per le udienze preliminari Luca Marini ha, infatti, accolto i patteggiamenti e anche le richieste di archiviazione avanzate dalla stessa Procura nei confronti dei piloti del **Porto** Stefano Russignan e Vladimiro Tuselli (difesi dagli avvocati Munari e Giorgio Bortolotto), dei comandanti Andrea Ruaro e Giuseppe Adragna al timone dei rimorchiatori Panfido "Angelina C." e "Ivone C." (avvocati Marco Vianello e Marianna Tassetto). Nessuna accusa e posizioni archiviate anche per il responsabile della sicurezza Msc Giuseppe De Maio (avvocati Sassi-Bortoluzzi) e altri tre componenti l' equipaggio: l' ufficiale di macchina Catello Buonocore, Eugenio Davide e Filip Vujic (direttore e responsabile delle operazioni). --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Nave contro la banchina: il comandante patteggia

*Venezia, il 2 giugno del 2019 la Msc Opera fuori controllo andò a sbattere sulla riva, schiacciando un battello fluviale: pene fino a 5 mesi anche per altri 4*

MICHELE FULLIN

L' INCIDENTE VENEZIA Il comandante della nave Msc Opera e altri quattro membri dell' equipaggio hanno patteggiato pene comprese tra due mesi e cinque mesi e 10 giorni per l' incidente che il 2 giugno 2019 fece tremare Venezia e soprattutto il mondo della portualità. La nave, 65mila tonnellate per 275 metri, finì priva di controllo contro la banchina non prima di aver speronato un battello fluviale, la River Countess, che era ormeggiata a San Basilio. Ci furono danni al battello e alla banchina, ma lo spavento dei passeggeri e l' eco mediatica dell' evento furono enormi, di portata mondiale, anche perché i passeggeri provenivano soprattutto dall' estero. L' ACCORDO Lo scorso ottobre i pubblici ministeri Andrea Petroni e Giorgio Gava avevano chiesto l' archiviazione nei confronti di quattro indagati (l' ufficiale di guardia in macchina, il co-navigatore e il direttore delle operazioni nonché il responsabile della sicurezza della nave) in quanto erano stati pienamente scagionati dalle meticolose consulenze. Queste avevano ricostruito per filo e per segno come erano andate le cose. Il patteggiamento è avvenuto in questi termini perché la parte davvero grossa, i risarcimenti dei danni, è stata già affrontata in separata sede dalle compagnie e dalle assicurazioni. Il reato di pericolo di naufragio è punito dal Codice penale con la reclusione fino a due anni senza un minimo edittale. Inoltre, l' accordo sull' applicazione della pena è avvenuto nel più stretto riserbo nel corso delle indagini preliminari, prima che fosse depositata l' eventuale richiesta di rinvio a giudizio. Così il procedimento penale si è concluso nei confronti del comandante Carmine Siviero e dei membri dell' equipaggio Aleksandar Mustur, Petar Vasilev Zhelyakov, Giuseppe Guarracino e Raffaele De Gennaro per i quali era stato ravvisato un profilo di colpa. La consulenza disposta dalla Procura aveva invece assolto, applaudendoli, i piloti dei rimorchiatori Angelina C e Ivonne C che fecero di tutto per far cambiare direzione alla nave e rallentarla evitando un epilogo ben più grave. LA DINAMICA Per i consulenti della Procura l' incidente fu il capitolo finale di una serie di errori e mancanze. Alle 7.26 del 2 giugno 2019 e fuori dalla bocca di porto del Lido, sui monitor della plancia dell' Msc Opera, di ritorno in laguna dopo una crociera nel Mediterraneo, comparve un allarme a causa di un' avaria ad un modulo elettrico del quadro elettrico che alimenta, tra le altre, la timoneria, il controllo dei giri dell' elica. Allarme completamente non considerato - avevano scritto i consulenti - dal capo elettricista, dal primo ufficiale di macchina e dal direttore di macchina. Un problema che sarebbe stato risolto facilmente: «sarebbe stato sufficiente (...) riarmare due interruttori». Per un' ora l' alimentazione della timoneria dalla plancia, del controllo dei giri dell' elica e, quindi, della velocità della nave, non veniva più assicurata dalla rete principale ma da un gruppo di continuità che funzionava regolarmente per circa un' ora, a fronte dei 30 minuti previsti. Esaurita la carica delle batterie, la nave diventò ingovernabile con timone inutilizzabile e sistemi di propulsione ordinari fuori uso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Crociere, 5.000 posti a rischio

*Incognite sul settore, vertice in banchina fra i lavoratori e i consiglieri comunali L' assessore Venturini e il vicesindaco Tomaello: «Dobbiamo fare squadra»*

**PORTO MESTRE** Le compagnie crocieristiche hanno prenotato le banchine della Marittima a Venezia per i prossimi mesi ma non si sa se verranno perché temono le proteste dei No Navi che, rilanciate in tutto il mondo tramite i canali social, in un momento come questo sarebbero deleterie. Perciò l' assessore allo Sviluppo economico Simone Venturini si è appellato «al senso di serietà e umanità dei cittadini e dei consiglieri di opposizione per consentire la ripartenza di un settore che dà da vivere a 5 mila persone e alle loro famiglie che da quindici mesi, ormai, non prendono uno stipendio». L' APPUNTAMENTO Venturini ieri mattina si è presentato alla Marittima assieme al vicesindaco Andrea Tomaello e a undici consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, ai quali si sono aggiunti molti altri collegati via internet, per un incontro con una rappresentanza di lavoratori portuali riuniti nel Comitato Venezia Lavora. Li hanno ricevuti alla Marittima per far toccare con mano la complessità e il duro lavoro che si cela dietro ad uno sbarco/imbarco di passeggeri, simulando una giornata lavorativa tipo di gestori e operativi del terminal Vtp, operatori dei servizi tecnico-nautici (ormeggiatori, piloti, rimorchiatori... ), portabagagli, agenzie marittime e agenzie che operano nella ricezione e organizzazione dei passeggeri come hostess e steward, responsabili sicurezza, guardie, forze dell' ordine, spedizionieri, trasportatori merci, doganieri, tassisti d' acqua e di terra, autisti di pullman e piloti di barche granturismo, Ncc per i collegamenti con l' aeroporto e via di seguito. Un mondo che da quindici mesi è scomparso dai radar, a parte qualche manifestazione per richiamare l' attenzione sulla realtà «di un porto che sembra una cattedrale nel deserto, un posto vuoto che fino a fine 2019 era pieno di vita» ha commentato la consigliera di Forza Italia Deborah Onisto che ha tenuto i rapporti per organizzare l' incontro. «È ora che la politica decida» ha detto il presidente di Venezia Lavora Vladimiro Tommasini: «Che mettano le navi dove gli pare, noi vogliamo solo lavorare». L' APPELLO Venturini e Tomaello hanno invitato tutti a fare squadra per andare oltre le polemiche: «Possiamo non essere d' accordo tra maggioranza e opposizione ma dobbiamo fare fronte comune per non lasciare queste persone allo sbando» ha aggiunto Venturini ricordando che la soluzione ponte l' ha individuata il centrosinistra nell' ultimo Comitato, ossia portare parte delle navi alla Marittima e parte nei terminal merci di Marghera: «Anch' io sono perplesso perché non è il massimo mandare navi passeggeri in mezzo ai container o alle rinfuse e perché la soluzione ancora non risolve il nodo del passaggio per il bacino di San Marco ma non critico proprio per evitare divisioni che portano solo male ai lavoratori». E.T. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



OSSERVATORIO CRESME

**Appalti senza bando e senza gara, balzo a 2,2 miliardi a fine 2020**

*Si comincia a vedere l'effetto del decreto Semplificazioni nei dati del quarto trimestre*

Giorgio Santilli

Eccoli qui i primi numeri che fotografano il balzo degli appalti ad affidamento diretto, senza gara e senza bandi per effetto del decreto legge Semplificazioni. Un taglio netto alla trasparenza e alla concorrenza nel mercato. Li scova e li segnala l'Osservatorio Cresme-Il Sole 24 Ore sulle gare dei lavori pubblici, a conferma che questo genere di statistiche sono utilissime per fotografare le tendenze del mercato degli appalti pubblici (se letti correttamente). Ebbene, il totale delle procedure senza gara piena registrate nel quarto trimestre 2020 ammontano a 2,2 miliardi, tre volte quanto successo nella prima metà dell'anno (media trimestrale 708 milioni) prima dell'entrata in vigore del decreto legge Semplificazioni. Ma è la scomposizione del totale che riserva letture assai interessanti perché il decreto Semplificazioni interviene su diversi segmenti del mercato. Quello più difficile da intercettare - anche perché non vi è obbligo di avviso per una fascia di piccoli lavori - è quella che riguarda interventi di importo inferiore a 150mila euro. Qui i numeri - con una crescita da 79 a 86 milioni di lavori fra terzo e quarto trimestre - non evidenziano alcun fenomeno che, appunto, resta sommerso. Diverso è il discorso per la fascia di lavori da 150mila a 5 milioni di euro dove si passa dai 431 milioni medi per trimestre della prima parte dell'anno a 1.031 miliardi avviati all'appalto senza gara. Due volte e mezza, quindi. Il numero di lavori è un altro indicatore che conferma il balzo: si passa dai 936 interventi del secondo trimestre ai 1.670 del quarto (+65%). Ma il vero balzo è nelle procedure negoziate (quelle che una volta si chiamavano trattative private a inviti) per la fascia superiore ai 5 milioni di euro. Per i cosiddetti lavori sopra soglia, per altro, la stessa Ue prevede condizioni eccezionali - individuate dal decreto Semplificazioni nell'emergenza Covid - per poter procedere su questa strada. Fatto sta che si passa da 185,3 milioni a 1.083 milioni, con un salto di quasi dieci volte. Eccola qui la rappresentazione plastica dell'effetto Semplificazioni. Il Cresme riesce però a fare un ulteriore lavoro su questi dati, dividendo questa categoria in procedure negoziate con bando, che passano da 108 milioni a 650,2 milioni (6 volte), e procedure negoziate senza neanche il bando di gara, che passano da 77,3 a 433,4 milioni (anche in questo caso 6 volte). Il Cresme estrae anche l'elenco delle principali opere che hanno scelto le scorciatoie previste dal decreto legge Semplificazioni. Ai primi sei posti per dimensione - parliamo di opere che vanno da 85,4 a 19,1 milioni - ci sono quattro opere dell'Anas, a conferma che ha avuto effetto la pressione esercitata dalla ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, per l'applicazione del decreto Semplificazioni. Oltre all'Anas, un'altra stazione appaltante che ha utilizzato le procedure negoziate veloci è l'Autorità del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, che ha piazzato cinque opere fra le prime undici. Va per altro detto che in questo caso giocavano un ruolo anche i poteri commissariali collegati alla ricostruzione del Ponte di Genova. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Quei 744 cantieri bloccati da due anni

*Il governo dimissionario aveva da poco nominato (in grande ritardo) 30 commissari. Però non basta*

Carla Ferrante n744 opere bloccate da nord a sud per una perdita economica di circa 201 miliardi e con una ricaduta pesante in termini di disoccupazione. Si parla di circa 900 mila disoccupati. È questo il quadro dell' Italia di inizio anno. I grandi progetti ancora al palo sono 87 per un valore di 100 milioni, 657 invece sono quelli di media e piccola entità. Per snellire le procedure burocratiche e velocizzare la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali strategiche, l' ex governo Conte nomina, rigorosamente con Dpcm, ben 30 commissari straordinari super pagati. Con la legge "Sblocca cantieri" i commissari hanno poteri speciali e strumenti normativi per accelerare i cantieri. Ma è solo fumo negli occhi, e la lista dei trenta ha contribuito alla caduta del governo Conte bis. Il pomo della discordia tra l' ex premier e Matteo Renzi è stato proprio l' elenco dei nomi, che sarebbe dovuto arrivare alle Camere lo scorso luglio, ma che invece ha fatto la sua apparizione solo qualche giorno fa. Le grandi opere riguardano i progetti presenti nel Recovery Plan italiano e che dovrebbero non solo accorciare il gap con il Mezzogiorno, ma rappresentare un' Italia nuova e migliore agli occhi dell' Europa, sempre più diffidente. Tra i cantieri congelati, che non hanno mai visto la luce, ci sono anche quelli legati all' emergenza sanitaria e che riguardavano lavori di ristrutturazione di tutte quelle strutture sanitarie che necessitavano di una rinfrescata strutturale. I lavori non sono mai partiti, ma soprattutto del bando pubblicato lo scorso ottobre si sono perse completamente le tracce. «non ce la farebbe un super eroe» Dopo quasi due anni dall' approvazione dello "Sblocca cantieri" si è in ritardo praticamente su tutto. Dighe, autostrade, ponti, tratte ferroviarie da ammodernare, ma senza un sistema burocratico snello e semplificato «neppure un super eroe riuscirebbe a sbloccare le opere pubbliche», come ha commentato il presidente dell' Ance Gabriele Buia su una rivista settimanale di approfondimento. Ma chi sono i trenta super burocrati? Per le quindici infrastrutture stradali il governo ha nominato dieci commissari, per le sedici tratte ferroviarie invece ci saranno sette burocrati, cinque per i dodici interventi statali, quattro commissari per le dodici opere idriche, tre per i tre porti, un commissario per la metropolitana. Per le opere stradali il governo ha chiamato a ricoprire il ruolo di commissario il dg di Anas, Massimo Simonini, che si occuperà di velocizzare i cantieri sulla statale Jonica in Calabria e la E78 Grosseto-Fano. Per le opere infrastrutturali minori ci saranno ci commissari Raffaele Celi, Vincenzo Marzi e Aldo Castellari e Antonio Mallamo, già ad di Astral, Ilaria Coppa, Fulvio Soccodato, Nicola Prisco e Aldo Castellari. Stesso schema di nomina anche per le tratte ferroviarie. Scelti i dirigenti del gruppo ferrovie. Vera Fiorani, Vincenzo Macello, Roberto Pagone, Paola Firmi, Chiara de Gregorio, Filippo Palazzo e Mariano Cocchetti. un possibile salvagente Per l' edilizia statale, che riguarda per lo più la ristrutturazione di caserme, ci sono Gianluca Ivoletta, Giuseppe D' Addato, Fabio Riva, Roberto Ferrazza, Vittorio Rapisarda. I quattro commissari per le opere idriche, dighe in particolare , sono stati nominati Lucia Conti, Massimo Sessa, Angelica Catalano e Ornella Segnalini. Per i porti invece Luciano Guerrieri, **Paolo Signorini** e Pasqualino Monti. Maurizio Gentile, invece, già commissario per la messa in sicurezza della A24 e A25 gestirà la metropolitana di Roma,



## Libero

Genova, Voltri

---

la linea C. L' edilizia, il motore economico del Paese ha bisogno di una spinta propulsiva e i commissari che avranno pieni poteri potrebbero rappresentare il salvagente durante una tempesta, sperando che non piombino anche loro in lungaggini normative. Ma il vero auspicio è che terminati i lavori sarà semplice e snello superare le gestioni commissariali. riproduzione riservata.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Accordo Logtainer-Hupac Treni merci ogni giorno fra la Liguria e la Svizzera

Sviluppare una rete intermodale tra i porti Liguri, la Svizzera e la Germania meridionale: è l'obiettivo alla base dell'accordo di collaborazione stretto tra la società genovese Logtainer e il gruppo svizzero Hupac, numero uno al mondo del trasporto combinato attraverso le Alpi. L'obiettivo è aumentare i collegamenti diretti tra la Svizzera e il porto di Genova: oggi esiste solo un link diretto alla settimana con Basilea, le due società puntano a un collegamento giornaliero, con la prospettiva di estendere il servizio anche ad altri porti della Liguria. Logtainer e Hupac integreranno così le proprie reti «offrendo al mercato marittimo intercontinentale soluzioni veloci e affidabili ad alta frequenza - spiegano i due gruppi in una nota -. La rete di trasporti valorizzerà ulteriormente i porti liguri che beneficeranno di un aumento di collegamenti nazionali e internazionali, a tutto vantaggio della filiera economica coinvolta». La collaborazione prevede che Logtainer e Hupac producano un incremento di interesse per il trasporto ferroviario e contribuiscano al modal shift con trasporti eco-sostenibili dai porti liguri alla Pianura Padana e attraverso le Alpi fino a raggiungere gli importanti cluster industriali della Svizzera e della Germania meridionale. «L'accordo con Hupac permetterà ai nostri clienti e partner di sviluppare e incrementare i traffici destinati oltre le Alpi che attualmente non transitano dai porti italiani - spiega Guido Nicolini, amministratore delegato di Logtainer -. Grazie alla sinergia tra Hupac e Logtainer saranno intensificati i traffici ferroviari andando incontro alle esigenze del mercato con significativi vantaggi ambientali in termini di risparmi di anidride carbonica». --  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La kermesse

### Shipping 4.0, a Genova il focus sulla portualità

Con un occhio al Recovery Plan, e ai suoi 4,1 miliardi per la logistica e i trasporti, Genova ospita la prima edizione di Shipping 4.0, una due giorni di tavole rotonde dove esperti delle aziende portuali, delle istituzioni locali ed europee e dell' Università di Genova si confronteranno sul futuro dei porti: il rilancio post-Covid, l' evoluzione della cantieristica, la tutela dei porti dagli eventi meteorologici, la tecnologia, dal 5G all' intelligenza artificiale. Pensato come occasione di confronto tra mondo della ricerca, industria e politica, la conferenza è organizzata dalla società Promoest, con Msc come sponsor principale. L' appuntamento è per l' 11 e il 12 febbraio, dalle 9 alle 18, in diretta streaming su [shipping-40.sharevent.it](http://shipping-40.sharevent.it).



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Legambiente

### «Nuova diga? Promossa solo la prima fase»

Sono troppe, nel ponente di Genova, le controindicazioni della nuova diga che il porto vuole costruire. Lo sostiene Legambiente nelle sue osservazioni pubblicate su [dpdigaforanea.it](http://dpdigaforanea.it), sito dedicato al progetto dell' infrastruttura portuale e al dibattito che la sta accompagnando. Legambiente cita «impatti sociali, ambientali e urbanistici», il maggiore dei quali è il conflitto con il cono aereo, lo spazio di sicurezza che consente l' atterraggio e il decollo dall' aeroporto. Meglio, suggerisce Legambiente, realizzare la sola fasa A della diga, la parte a Levante, che si estenderebbe per 3.200 metri, avrebbe un costo stimato in circa 1 miliardo e che è stata progettata per funzionare anche senza fase B.



## Diga, Legambiente: "Preoccupazione per l' impatto su ambiente, tessuto urbano ed economia"

Dopo il dibattito pubblico, l' associazione ambientalista chiede approfondimenti con la partecipazione della cittadinanza. È stato pubblicato oggi il Report di Legambiente Liguria in merito alla nuova diga foranea che segue il dibattito pubblico che si è tenuto nelle scorse settimane. Dalla nota emergono le preoccupazioni sull' opera e sull' impatto che avrà sull' ambiente, sul tessuto urbano e sull' economia cittadina. "Pur riconoscendo la vocazione portuale ligure e che questa può essere fonte di ricchezza per la nostra comunità, nella condizione attuale continuano ad esistere difficoltà per una integrazione con l' ambiente e col tessuto urbano. Soprattutto per quei cittadini che vivono affacciati sulle banchine e per la presenza di un' area protetta di grandissimo pregio, quale è il Santuario dei Mammiferi marini Pelagos'. L' associazione ambientalista evidenzia ulteriori criticità quali: la necessità di un iter procedurale chiaro per quanto riguarda la VIA/VAS integrata con l' indicazione, non emersa nella prima fase del dibattito, del percorso autorizzativo che seguirà la proposta dell' opera e la necessità di conoscere nel dettaglio la provenienza dei finanziamenti a sostegno dell' opera. Inoltre non

risulterebbe chiaro se si voglia privilegiare lo sviluppo del porto a discapito delle connessioni aeroportuali, che invece hanno un ruolo strategico per i collegamenti della nostra regione con l' Europa e il resto del Paese. ' Legambiente Liguria non ritiene il dibattito pubblico concluso neanche a valle della presentazione della relazione e delle valutazioni dell' **Autorità** di **sistema** portuale che avverranno nelle prossime settimane - si legge ancora - Chiede che siano valutate ulteriori alternative progettuali a quelle proposte, compreso lo sviluppo della sola Fase A, che prevederebbe minori impatti ambientali, sociali e urbanistici pur consentendo un incremento delle attività portuali. Ritiene, inoltre, necessario per le successive fasi il coinvolgimento degli enti territoriali, delle associazioni di categoria, sindacali e dei cittadini che saranno interessati principalmente dagli effetti dell' opera'. [LINK al Report](#) Mi piace: Mi piace Caricamento...



## Nuova diga in porto, Legambiente: "Criticità per cittadini, chiediamo ulteriori approfondimenti"

*"Il dibattito pubblico è tutt' altro che concluso - secondo l' associazione - valutare alternative progettuali e coinvolgere residenti"*

Redazione

Genova . È stato pubblicato oggi il Report di Legambiente Liguria in merito alla nuova diga foranea che segue il dibattito pubblico che si è tenuto nelle scorse settimane. Dalla nota emergono le preoccupazioni sull' opera e sull' impatto che avrà sull' ambiente, sul tessuto urbano e sull' economia cittadina.

'Pur riconoscendo la vocazione portuale ligure e che questa può essere fonte di ricchezza per la nostra comunità, nella condizione attuale continuano ad esistere difficoltà per una integrazione con l' ambiente e col tessuto urbano. Soprattutto per quei cittadini che vivono affacciati sulle banchine e per la presenza di un' area protetta di grandissimo pregio, quale è il Santuario dei Mammiferi marini Pelagos'. L' associazione ambientalista evidenzia ulteriori criticità quali: la necessità di un iter procedurale chiaro per quanto riguarda la VIA/VAS integrata con l' indicazione, non emersa nella prima fase del dibattito, del percorso autorizzativo che seguirà la proposta dell' opera e la necessità di conoscere nel dettaglio la provenienza dei finanziamenti a sostegno dell' opera. Inoltre non risulterebbe chiaro se si voglia privilegiare lo sviluppo del porto a discapito delle connessione aeroportuali, che invece

hanno un ruolo strategico per i collegamenti della nostra regione con l' Europa e il resto del Paese. 'Legambiente Liguria non ritiene il dibattito pubblico concluso neanche a valle della presentazione della relazione e delle valutazioni dell' **Autorità** di **sistema portuale** che avverranno nelle prossime settimane - si legge ancora - Chiede che siano valutate ulteriori alternative progettuali a quelle proposte, compreso lo sviluppo della sola Fase A, che prevederebbe minori impatti ambientali, sociali e urbanistici pur consentendo un incremento delle attività portuali. Ritiene, inoltre, necessario per le successive fasi il coinvolgimento degli enti territoriali, delle associazioni di categoria, sindacali e dei cittadini che saranno interessati principalmente dagli effetti dell' opera'.



## Porto di Genova, si chiude il 2020 con un -14,2% di traffico commerciale. Persi tre milioni di passeggeri per il Covid

*Come da previsioni, il crollo verticale da marzo in poi ha colpito duramente il primo scalo italiano*

Redazione

Genova. Si chiude con un traffico commerciale di 58.456.508 tonnellate, in calo del 14,2% rispetto al 2019, il 2020 per il sistema portuale di Genova, Savona e Vado ligure. La riduzione ha interessato tutte le tipologie: -6,4% i teu, -13,5% il traffico convenzionale, -30,5% le rinfuse. I numeri arrivano dal report dell' Autorità Portuale: l'anno si era aperto con i primi due mesi positivi seguiti da un crollo a partire da marzo e una ripresa negli ultimi mesi. Pesanti i numeri del traffico passeggeri: -89,9% le crociere, con 1,8 milioni di passeggeri in meno rispetto al 2019 e -47% i traghetti, che hanno 'perso' 1,2 milioni di passeggeri. ' Ciò nonostante l'Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale mantenga il proprio ruolo di leadership consolidata sia nella movimentazione container con 2.498.850 teu movimentati nell'anno, settore nel quale i porti di Genova e Savona rappresentavano nel 2019 oltre il 32% del traffico gateway nazionale - informa una nota dell'Authority - sia nel traffico passeggeri che, sebbene sostanzialmente fermo in ragione del blocco agli spostamenti iniziato nel mese di marzo, conferma il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale al primo posto per traffico crocieristico nel 2020. Ma il 2020 ha avuto anche qualche piccola nota positivi e di speranza: l'anno appena concluso è stato anche l'anno in cui per la prima volta due navi di capacità superiore ai 17.000 teu hanno toccato il porto di Genova ed è aumentato del 4% il volume di merci movimentato via ferrovia.



## M5s contro Torre Piloti, Bucci: "E' una polemica? Veda un po' lei"

*M5s contro Torre Piloti, Bucci: E' una polemica? Veda un po' lei*

**GENOVA** - Chi sostiene che il **porto** di **Genova** potrebbe rimanere senza Torre Piloti "fa un discorso che guarda in basso, io guardo in alto alle cose da fare, a quelle che cambiano, non a quelle da non fare. **Genova** potrebbe rimanere anche senza piazza De Ferrari, che discorso è?". Così il sindaco di **Genova** Marco Bucci commenta la proposta del M5S di un' analisi costi-benefici sui 14 milioni di euro da investire per costruire la nuova Torre Piloti del **porto** di **Genova**, abbattuta nel maggio 2013 dal cargo Jolly Nero in manovra, facendo nove morti. Quella del M5S secondo Bucci "è una polemica? Veda un po' lei. Direbbe il sindaco di **Genova**". Scontro sulla Torre Piloti. M5S: "Basta un tablet". Lega: "Non è un videogame" - LA POLEMICA "Il **porto** di **Genova** sta operando ormai da 8 anni senza la Torre Piloti, tragicamente crollata nel 2013 - aveva commentato in consiglio comunale Stefano Giordano del M5s - la navigazione non pare aver subito ostacoli, anzi in **porto** sono approdate addirittura navi con dimensioni maggiori rispetto al passato. Serve davvero la nuova torre?". E la Lega aveva ribattuto: "Pensavamo di averle sentite tutte dal 'partito del No', ma riescono sempre a sorprenderci. Il consigliere comunale grillino Giordano ritiene superflua la nuova Torre Piloti nel **Porto** di **Genova**, per lui gestibile da un telefono come fosse un videogame. Si tratta di una centrale operativa, come la torre di controllo degli aeroporti visto che svolge compiti analoghi. Il principale è garantire la sicurezza delle manovre a mare".

**Genova** [PrimoCanale.it](#) [Notizie](#) [Sport](#) [Video](#) [Diversità](#) [Contatti](#)

**HOME** **GENOVA** **LAVINIA** **LA SPIZZA** **IMPERIA** **GENOVA** **CAMPOROTE** **ALCANTARA** **PORTI** **WEB&CAN** **METEO**

**PORTI E LOGISTICA**

"Genova potrebbe rimanere anche senza piazza De Ferrari, che discorso è?"

**M5s contro Torre Piloti, Bucci: "E' una polemica? Veda un po' lei"**

di Redazione

giovedì 04 febbraio 2021

**GENOVA** - Chi sostiene che il **porto** di **Genova** potrebbe rimanere senza **Torre Piloti** "fa un discorso che guarda in basso, io guardo in alto alle cose da fare, a quelle che cambiano, non a quelle da non fare. **Genova** potrebbe rimanere anche senza piazza De Ferrari, che discorso è?". Così il sindaco di **Genova** **Marco Bucci** commenta la proposta del **M5S** di un' analisi costi-benefici sui 14 milioni di euro da investire per costruire la nuova **Torre Piloti** del **porto** di **Genova**, abbattuta nel maggio 2013 dal cargo **Jolly Nero** in manovra, facendo nove morti. Quella del **M5S** secondo **Bucci** "è una polemica? Veda un po' lei. Direbbe il sindaco di **Genova**".

**Così il sindaco di Genova Marco Bucci commenta la proposta del M5S di un'analisi costi-benefici sui 14 milioni di euro da investire per costruire la nuova Torre Piloti del porto di Genova, abbattuta nel maggio 2013 dal cargo Jolly Nero in manovra, facendo nove morti. Quella del M5S secondo Bucci "è una polemica? Veda un po' lei. Direbbe il sindaco di Genova".**

**Scontro sulla Torre Piloti, M5S: "Basta un tablet". Lega: "Non è un videogame" - LA POLEMICA**

"Il **porto** di **Genova** sta operando ormai da 8 anni senza la **Torre Piloti**, tragicamente crollata nel 2013 - aveva commentato in consiglio comunale **Stefano Giordano** del **M5S** - la navigazione non pare aver subito ostacoli, anzi in **porto** sono approdate addirittura navi con dimensioni maggiori rispetto al passato. Serve davvero la nuova torre?". E la **Lega** aveva ribattuto: "Pensavamo di averle sentite tutte dal 'partito del No', ma riescono sempre a sorprenderci. Il consigliere comunale grillino **Giordano** ritiene superflua la nuova **Torre Piloti** nel **Porto** di **Genova**, per lui gestibile da un telefono come fosse un videogame. Si tratta di una centrale operativa, come la torre di controllo degli aeroporti visto che svolge compiti analoghi. Il principale è garantire la sicurezza delle manovre a mare".

**PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 Parte competitiva ASSE 1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ - Bando Azioni 1.2.A**

## Msc dona 9 tonnellate di cibo alla Caritas: fondamentale l'apporto delle Dogane

di M.C. giovedì 04 febbraio 2021 GENOVA - Grazie all' intervento solerte, prezioso e tempestivo dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che allo scoppio della pandemia da Covid-19 ha definito rapidamente una procedura operativa "ad hoc" per la gestione di tutte le merci vincolate al regime doganale di esportazione, destinate in origine all' utilizzo sulle navi da crociera, MSC Crociere è potuta tornare a disporre in tempi brevi, presso il proprio hub logistico di Bolzaneto (Genova), dei prodotti alimentari non utilizzati dalle navi. E in tal modo MSC Foundation - la fondazione del Gruppo MSC dedicata alle iniziative di corporate social responsibility - ha avuto la possibilità di donare, nel corso del 2020, quasi 1 milione di euro in generi alimentari a numerose associazioni benefiche italiane, di cui circa il 50% destinati alla Caritas genovese e all' Ospedale Gaslini. Andrea Maria Zucchini, Direttore Interregionale per Liguria, Piemonte e Valle D' Aosta dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha sottolineato: "È un dovere dell' agenzia mettere in campo qualsiasi iniziativa volta a sostenere la collettività, in un periodo economicamente e socialmente critico come quello attuale. È un nostro orgoglio aver reso possibile tutto ciò, e in particolare aver supportato MSC nell' attuare, rapidamente, la redistribuzione di generi di prima necessità a migliaia di cittadini che versano, purtroppo, in stato di bisogno".

Gigi Borgiani, direttore Fondazione Auxilium e vice direttore Caritas Diocesana di Genova, ha spiegato: "La pandemia ha acuito la povertà alimentare: ai 34 Centri di Ascolto della Diocesi di Genova nel 2020 si sono presentate oltre 1.700 nuove persone, di cui 600 con problemi economici dovuti al Covid 19. La richiesta di cibo è stata tra le prime e più urgenti. In questo quadro Caritas e Auxilium hanno avviato il servizio di Food Hub, vero e proprio snodo di distribuzione alimentare a Casa della Giovane, in Centro Storico, che da maggio ad ottobre ha collegato grandi donatori e i centri di distribuzione, raggiungendo migliaia di persone e famiglie". "In particolare", ha sottolineato Gianandrea Bianchi, responsabile del settore Politiche del Cibo di Caritas Genova, "il contributo maggiore è giunto dal Gruppo MSC che, tramite MSC F&B Division e MSC Foundation, ha donato oltre 9 tonnellate di cibo proveniente dalle navi ferme in porto e dai magazzini, trasformando quindi una criticità evidente in un importantissimo gesto di condivisione e attenzione: quanto donato ha raggiunto i più grandi enti di carità della Diocesi, per una stima di oltre 7.000 pasti. Uno speciale ringraziamento va anche all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in particolare alla Direzione Interregionale Liguria Piemonte Valle D' Aosta e alla Direzione di Genova, che ha supportato con ogni celerità e sensibilità le procedure per rendere disponibili il prima possibile le donazioni del Gruppo MSC. Un grande risultato a beneficio della città di cui siamo molto grati". Giacomo Costa Ardisson, Presidente MSC F&B, ha dichiarato: "Ringrazio sentitamente i dirigenti e i funzionari dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la sensibilità dimostrata e per la decisiva collaborazione prestata, che hanno permesso alla MSC Foundation di svincolare in tempi rapidi i beni alimentari da destinare alle associazioni benefiche genovesi e nazionali. La responsabilità sociale rappresenta uno dei valori fondanti del Gruppo MSC - anche e soprattutto in quanto azienda familiare -, che continua a promuovere iniziative di charity in tutto il mondo e, in particolare, a Genova e in Liguria, territorio in cui il Gruppo MSC opera ormai da 50 anni e ha il suo principale porto crocieristico a livello globale". Paolo Raia, Managing Director MSC F&B, ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di aver portato avanti un' iniziativa come questa, che in un momento di grande difficoltà per il Paese ha consentito comunque al nostro settore di dare un aiuto concreto alle persone più in difficoltà. Ringraziamo l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non solo per quanto ha fatto in questa circostanza eccezionale, ma anche e soprattutto per il supporto continuo fornito alle nostre attività. MSC F&B di Genova è considerata un centro di eccellenza per tutte le attività della supply chain, e in questo senso la collaborazione con l' Agenzia delle Dogane negli ultimi anni è stata determinante. I nostri programmi di crescita sono molto filiali e continui, pertanto, nel rafforzamento della



concreto alle persone più in difficoltà. Ringrazio l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non solo per quanto ha fatto in questa circostanza eccezionale, ma anche



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

e soprattutto per il supporto continuo fornito alle nostre attività. MSC F&B di Genova è considerata un centro di eccellenza per tutte le attività della supply chain, e in questo senso la collaborazione con l' Agenzia delle Dogane negli ultimi anni è stata determinante. I nostri programmi di crescita sono molto sfidanti e contiamo, pertanto, nel rafforzamento della nostra collaborazione. Ringrazio infine la Caritas, con la quale collaboriamo ormai da anni, che aiuta a trasformare buone idee in azioni concrete". Approfondimenti Ecco Virtuosa, la nuova ammiraglia di MSC.

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

economia

### «La Regione dà il via libera alla zona logistica semplificata»

*L'assessore alla portualità Benvenuti fugge le preoccupazioni degli imprenditori: «Non perderemo altro tempo e semplificheremo le pratiche per chi investe»*

LAURA IVANI

La Spezia «La Regione è pronta per avviare l'iter di istituzione della Zona Logistica Semplificata anche alla Spezia». Ma deve giungere un input anche dalla città, in particolare dall' Authority locale. Lo annuncia l' assessore regionale alla portualità Andrea Benvenuti. Rispondendo alle preoccupazioni emerse sul territorio per il ritardo accumulato sulla ZIs spezzina. In altre città portuali, come la stessa Genova, il procedimento è già stato avviato. In alcuni casi è anche a buon punto. Per La Spezia, invece, dopo l' annuncio da parte del Governo lo scorso settembre con l' approvazione dell' emendamento del Pd ad hoc, non si era più mossa una foglia. E il referente Dem per il dipartimento nazionale economia del mare Matteo Bianchi aveva lanciato l' allarme: «Non possiamo permetterci di perdere altro tempo». Un' occasione per il territorio, perché punta a semplificare la burocrazia e le procedure per le imprese che nascono o che intendono ampliarsi sul territorio. Tracciato un perimetro sulla mappa per circoscrivere la ZIs e definite quali agevolazioni siano previste, i tempi per autorizzazioni e altre pratiche per le aziende si accorcerebbero di almeno un terzo. Senza contare l' opportunità di attrarre investimenti nazionali ed europei, pubblici e privati, e nuovi posti di lavoro. La zona poi potrebbe comprendere non solo zone portuali e retroportuali, comprese l' area dei cantieri, ma tutti i territori con vocazione artigianale e industriali che potranno essere coinvolti nel progetto. L' iter, rassicura l' assessore regionale in quota Lega, è pronto anche per La Spezia. La Regione procederà «riunendo attorno al tavolo tutti i soggetti interessati, a partire da **Autorità di Sistema** del Mar Ligure Orientale, Regione Toscana, comuni interessati, dogane e operatori. Abbiamo atteso la definizione della governance dell' Authority, dopo l' addio di Carla Roncallo, il commissariamento con Francesco Di Sarcina e l' insediamento del nuovo presidente Mario Sommariva. Organizzeremo un incontro quanto prima» è l' impegno preso dall' assessore Benvenuti. «Il documento di indirizzo strategico, per legge, non deve essere necessariamente redatto dalla Regione - precisa inoltre -, ma va posto a corredo della proposta regionale di istituzione della zona. Quindi potrebbe essere redatto da più enti, e credo che in tal senso il contributo attivo dell' **Autorità di Sistema Portuale** spezzina sarebbe indispensabile». La ZIs della Spezia può nascere grazie a una deroga. Queste zone sono infatti previste per legge in numero di una per regione, e l' Authority locale gestisce i porti di due territori diversi e confinanti, La Spezia e Marina di Carrara. La Spezia sarebbe rimasta così fuori, mentre Genova era già prevista. «La straordinarietà della ZIs genovese non poteva impedire la realizzazione di una ZIs di iniziativa regionale. Difatti, viene ora resa esplicita la possibilità di avere due ZIs in Liguria - dice l' assessore -. Sulla prima, già istituita ma non ancora operativa, la Regione ha promosso la realizzazione del tavolo di concertazione e ha nel 2020 invitato il Governo ad indicare il commissario che dovrà presiedere il comitato di indirizzo, senza alcuna risposta. Per quanto riguarda la seconda - quella della Spezia -, la Regione auspica che dalla comunità economica **portuale** e dal neopresidente dell' Authority Sommariva giunga l' invito a voler attivare quella previsione di legge. In tal caso - conclude -, la giunta e gli uffici regionali preposti si attiveranno per realizzare la ZIs spezzina». --





# Citta della Spezia

## La Spezia

### Concessione per il distributore agli Stagnoni, osservazioni possibili sino all'11 marzo

La Spezia - E' stato richiesto all' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale, da parte della Società 3D, il rilascio di una concessione demaniale marittima per mantenere e gestire il compendio distribuzione carburanti agli Stagnoni per la durata di 12 anni. A seguito della pubblicazione dell' avviso sono pervenute le manifestazioni di interesse della Società Europam e della Società Agrigas Siciliana. Adsp invita tutti coloro che potessero averne interesse, a presentare per iscritto all' Ufficio Demanio di Via del Molo le osservazioni che ritenessero opportune entro l' 11 marzo 2021.



L' ambientalista

«Porto e banchine L' allarme polveri»

Il chimico Chiappuella lamenta le sostanze nocive che si diffondono a Marina a causa delle movimentazioni

CARRARA «I granulati e le polveri del porto mal si conciliano con la vocazione green del nuovo presidente dell' **Autorità portuale**». Così interviene sulle dichiarazioni del presidente Mario Sommariva, chi a Marina ci vive e da anni tiene il nostro porto come osservato speciale. Giuseppe Chiappuella, chimico industriale, sostiene che dal porto provengono troppe polveri derivate da granulati e polveri ultrasottili di marmo, simili al talco e non insacchettati, la cui movimentazione rilascia in atmosfera enormi quantità di sostanze. Il trasbordo verso le stive avviene sul molo di ponente. Le nuvole di polvere - scrive Chiappuella che ha l' abitazione a poche centinaia di metri in linea d' aria dal mare - vanno ad aggiungersi all' inquinamento dei gas di scarico delle centinaia di camion in transito nell' area **portuale**, nonché delle navi che, nella fase di stazionamento in porto, per motivi di sicurezza, non spengono mai i motori. Le sostanze, trasportate dagli autocarri, vengono accumulate sulle banchine e, già durante l' operazione di scarico, si formano ampie folate di polvere. In seguito, utilizzando gru munite di gigantesche benne, il materiale in polvere viene prelevato dai cumuli ammassati sulla banchina e introdotto nelle stive delle imbarcazioni, causando enormi bombe di polvere, che vengono trasportate dalle brezze marine verso il centro abitato di Marina di Carrara e anche oltre». «Per avere un' idea del disagio dovuto a tale situazione - scrive Chiappuella -, basta osservare la notevole quantità di polvere che, quotidianamente, si deposita sui terrazzi e le finestre dei palazzi più vicini al porto, come quelli che si trovano in Via Fiorillo. Possibile che sia la Capitaneria di porto che gli enti preposti a tutelare la salute dei cittadini non si siano mai accorti di nulla e non intervengano per porre fine a questo autentico scempio ambientale?». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno

Livorno

### «Ci sono soldi, progetti e grandi potenzialità ma il porto di Livorno sa farsi male da solo»

Provinciali: «Guerre di ricorsi al Tar, al 90% poi li abbiamo vinti Stavo per lasciare, ma dopo l'inchiesta no: sembrava una fuga»

MAURO ZUCHELLI

**LIVORNO.** «Cos' è che proprio non mi va del **porto** di **Livorno**? Quest' approccio che vede sempre il bicchiere mezzo vuoto: o per strumentalizzazione o per ignoranza. Una cosa sono le opinioni e un' altra sono i fatti. Mi dicono che è indispensabile una svolta? Eppure nella riunione del giorno prima proprio chi l' ha detto non ha mosso una critica che fosse una. Dico di più: negli ultimi sette anni **Livorno** è stato il **porto** con le migliori performance in Italia, sono entrate navi mai viste sulle nostre banchine, c' è una dotazione di fondi che non ha uguali in nessun **porto** d' Italia. Non basta: sul piano occupazionale abbiamo tenuto, perfino durante l' emergenza Covid c' è qualche traffico che è cresciuto. Altro? È stato raddrizzato il progetto della Darsena Europa, è l' unica cantierabile in Italia fra le tre per le quali è stato indicato un commissario. Ditemi come si fa a negarlo: si sguazza in un eccesso di "tafazzismo"». Se ha la valigia in mano Stefano Corsini, presidente dell' Authority che regna sul **porto**, anche il numero due Massimo Provinciali non fa mistero di avere il trolley quasi pronto: contratto fino a settembre, a **Livorno** da dieci anni (l' aveva chiamato Gallanti quasi sfidando il Pd locale), «alla fin fine sono rimasto qui quasi un terzo della mia carriera». **Cominciamo dal "mea culpa": cos' è che in questi dieci anni è andato storto e lei ne ha la responsabilità?** «Prima di tutto guardo in "casa": dovevo lavorare di più su un clima di collaborazione e condivisione all' interno di Palazzo Rosciano... »Nel **porto** delle liti si litiga dentro l' ente-guida... «Come si dice? Una "grande famiglia": no, non sono riuscito a creare questo clima dentro l' Authority» Il **porto** è anche un luogo di grandi interessi. «Non è questo. Sia chiaro, non sto parlando di un covo di vipere o di cattiverie quanto semmai della capacità di fare squadra. Ce ne voleva di più». E all' esterno? «Credevo molto nella privatizzazione della **Porto** 2000: i risultati non sono stati quelli che mi aspettavo, soprattutto sul fronte dei lavoratori. Ero convinto che avere in campo un gigante come Msc e un piano da quasi 100 milioni avrebbe dato una svolta. Evidentemente tutto quanto è stato risucchiato nei destini della capogruppo (Onorato). Poi è arrivato il Covid...». **E sull' altro piatto della bilancia, cosa mette?** «Anche qui, cominciamo da dentro l' Authority. C' è stata una riqualificazione: sono state fatte assunzioni (tutte tramite selezione), sono arrivati giovani in gamba e professionalità che non c' erano: figurarsi che fino al 2015 non c' era un informatico. Oggi nel personale sotto i 50 anni la maggioranza è costituita da donne». **E là fuori, sulle banchine?** «L' interporto affogava nell' indebitamento (60 milioni di euro): siamo intervenuti noi dell' Authority per farne il polmone retroportuale. E poi insieme a Carlo Savi e Luca Becce abbiamo salvato Alp: contavano su 250 turni al mese, ora sono 2mila; altri terminalisti sono entrati nella compagine sociale. È un



## Il Tirreno

Livorno

---

tassello della pace sociale in **porto**». Forse ci sarà stata la pace sindacale ma di fronte al Tar è stato un vietnam... «È vero, tanti ricorsi. Ma guardiamo gli esiti: tranne per il Piano attuativo di dettaglio (Pad), nel 90% dei casi il Tar ha dato ragione a noi dell' Authority. La comunità portuale che invoca un pacificatore dovrebbe farsi un bell' esame di coscienza. E se pensasse di utilizzare il ricorso al Tar come una zeppa per rallentare l' azione dell' istituzione pubblica, sbagliato i conti: in gran parte dei casi non hanno portato a casa nemmeno la sospensiva». Ma negli ultimi 15 mesi i guai giudiziari non sono stati arrivati solo dal Tar bensì anche dalla Procura. «I processi si fanno nelle aule di tribunale, dunque è lì che farò valere le mie ragioni. Aggiungo alcuni aspetti di contesto, visto che la prima udienza ci sarà martedì: la denuncia è del febbraio 2016, ci sono voluti cinque anni solo per iniziare la partita. Io non ho potuto far valere le mie ragioni ma nemmeno chi ha fatto la denuncia. Lo dico ribadendo che non mi nascondo dietro la prescrizione: voglio che la giustizia dica che non ho fatto nulla di sbagliato». In un documento di tre associazioni di categoria si disegna l' identikit di segretario generale: fra i requisiti, l' appartenenza al nostro territorio. Lei è romano così come Corsini, Gallanti era genovese... «Non credo che l' allenatore del **Livorno** chieda che il centravanti sia di Ardenza o del Pontino né il mister dell' Inter lasci fuori Lukaku perché non è milanese: la conoscenza del territorio serve se vai a far funghi, altrimenti il centravanti deve fare gol, punto e basta. L' abbiamo visto con il Prg: anzi, l' abbiamo fatto con Gallanti forse proprio perché venivano da fuori. Nello specifico: il segretario generale lo deve scegliere il nuovo presidente sulla base di un rapporto di assoluta fiducia, è irrispettoso che qualcuno pretenda di insegnargli chi, come e cosa». **Nessun altro segretario generale è stato in sella quanto lei: dieci anni. Com' è andata con i due presidenti?** «Con Gallanti molto bene. Lo diceva anche lui in una intervista al Tirreno: non l' abbiamo pensata nello stesso modo su tutto ma sono stati cinque anni di "compattezza istituzionale", definizione sua». **E con Corsini?** «Non ci conoscevamo. Forse veniamo da due approcci diversi all' amministrazione: come dire che uno gioca a zona e uno a uomo. Non dico cosa è bene e cosa no. Fin dall' inizio ci siamo dati due anni per vedere come andava: paradossalmente è stata la vicenda della sospensione a cambiare le cose: a quel punto io non volevo che fosse interpretata come una fuga». **Lei ha detto che tutto nasce dal fatto che non voleva limitarsi a fare il passacarte: possibile che sia tutto qui?** «Ho appena tenuto una conferenza dei servizi per evitare che una compagnia lasciasse il **porto**. Era una questione che dipende da un' altra amministrazione pubblica, avrei potuto limitarmi a dire: non è mia competenza. Ineccepibile ma probabilmente il traffico se ne sarebbe andato». Sta di fatto che sempre più spesso la concorrenza è fra banchine dello stesso **porto** anziché andare a conquistare traffici altrove. Siccome per ogni tipologia ci sono più operatori e per gli armatori il gioco è facile... «La direttiva De Palacio imponeva la presenza questo tipo di concorrenzialità interna. Ora qualcosa sta cambiando». Come sperare di rimettere le uova dentro il guscio dopo aver fatto la frittata... «Era una stagione figlia dei dogmi del liberismo spinto».

## Il Tirreno

### Livorno

---

Ma, visto dal di fuori, quali sono i punti di forza del porto di Livorno? «La forza è soprattutto la collocazione geografica. Lo dico in chiave di potenzialità: non esiste nessun altro porto così vicino ai mercati di origine e destinazione che abbia lo stesso possibile sviluppo nella dotazione infrastrutturale». Potenzialità, sviluppo possibile... «Non parlo in astratto. Lasciamo sul tavolo uno stock di finanziamenti pubblici da 550 milioni di euro. Non solo: è in cantiere l' allargamento delle gallerie ferroviarie della Prato-Bologna così utili ai container livornesi per arrivare nell' area padana, è in progetto il bypass ferroviario di Pisa che agevola il collegamento fra porto e l' Alta Velocità». **Adesso, lei cosa farà?** «Tornerò a Roma in una delle direzioni generali del ministero. Mi piacerebbe occuparmi della riscrittura di regole che armonizzino il Codice della navigazione del '40 e la nuova legislazione portuale. È una esigenza sottolineata dal numero uno delle Capitanerie, l' ammiraglio Pettorino». **E vista con gli occhi di uno di fuori, Livorno lontano dalle banchine com' è?** «Accogliente. Il lungomare ha un fascino indiscutibile. Meriterebbe un restyling: forse il sindaco Salvetti avrebbe dovuto prevedere un assessorato alla bellezza. Ora ve la faccio io una domanda: negli ultimi dieci anni pensate sia cambiato di più il porto o la città?». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Bonciani: lavoro di qualità sia obiettivo

*Per lo sviluppo del porto e della catena logistica integrata*

Redazione

LIVORNO Il lavoro di qualità sia obiettivo centrale dello sviluppo del porto e della catena logistica integrata. In un momento storico come quello che ci troviamo a vivere, caratterizzato da una crisi sanitaria ed economica che sta creando effetti importanti sull'economia e il lavoro, sia portuale, sia legato alla catena logistica integrata, la città e il porto (istituzioni portuali, cluster e organizzazioni sindacali) devono unirsi e fare comunità al fine di definire strategie di medio lungo periodo capaci di garantire il lavoro e mantenere la tenuta sociale della città. Questo l'auspicio dell'assessora al Porto del Comune di Livorno, Barbara Bonciani. Anche notizie di stampa commenta l'assessora evidenziano situazioni di precarietà e carenza di dignità del lavoro che non possono essere accettate dalla città-porto di Livorno, ma che necessitano di essere affrontate in un quadro conoscitivo completo e in chiave futura, vale a dire guardando alle opportunità di investimento che verranno introdotte dalle infrastrutture a mare e a terra (Darsena Europa e collegamenti ferroviari). Soprattutto, la questione lavoro dovrà essere affrontata con quel senso di responsabilità che caratterizza le comunità portuali. Indubbiamente come rileva l'assessora, il perdurare della crisi che ha colpito il settore logistico e portuale incide in modo determinante sul lavoro; ciò considerando il calo dei traffici portuali, che se pur in parte ripreso da settembre scorso, registra valori inferiori di circa il 20% rispetto all'anno precedente. Le aziende del settore portuale e logistico hanno dovuto far ricorso a strumenti di smart working e ad ammortizzatori sociali, poiché la crisi del manifatturiero, con il lock down e le gravi difficoltà incontrate via via dai più importanti Paesi esteri, storici partners commerciali per l'Italia, sono andate a incidere su di una situazione già complessa dell'offerta del porto di Livorno, specie in campo liner. Situazione più volte rappresentata dalle associazioni di categoria, nelle varie Cabine città-porto attivate dall'Amministrazione comunale, caratterizzata dalla perdita di importanti servizi di linea su aree di riferimento per gli scambi con l'estero, per i noti limiti infrastrutturali del porto di Livorno. A fronte di ciò, il momento attuale assume una valenza anche fortemente positiva e di grande attesa per la città di Livorno. Questo, grazie ai fondi aggiuntivi del Mit sulla Darsena Europa e al commissariamento dell'opera che inciderà, in termini di semplificazione e di tempi sulla realizzazione. A fronte di questo scenario, secondo l'assessora Bonciani, risulta necessario riattivare un percorso congiunto di comunità che guardi all'immediato, per quanto riguarda la gestione dell'emergenza, ma che sappia portare con sé una visione futura. Nelle varie Cabine di regia città-porto che si sono succedute da aprile 2019 ad oggi, la questione del lavoro ha avuto un rilievo centrale, compresa quella afferente al lavoro portuale, con la richiesta ad **Adsp** MTS di definire e approvare quel Piano dell'Organico del porto (approvato a dicembre 2019) che costituisce lo strumento innovativo, con cui la legge di riforma dei porti, ha voluto dare particolare attenzione proprio al lavoro portuale. Con questo strumento, il legislatore ha voluto infatti porre attenzione alle problematiche e alle possibili crisi in materia di lavoro portuale, introducendo uno strumento capace di dare flessibilità e sicurezza ai lavoratori, ma anche di migliorare la loro professionalità, garantendo un futuro dignitoso e di qualità. Barbara Bonciani, infine, evidenzia che Proprio sulla qualità del lavoro sarebbe doveroso concentrarsi, anche

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'M SC' logo and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE'. Below that, a main header area features the article title 'Bonciani: lavoro di qualità sia obiettivo' in large, bold black text. Underneath the title, it says 'Per lo sviluppo del porto e della catena logistica integrata'. To the right of the article title, there's a 'Redazione' label. Below the article title, there's a small photo of Barbara Bonciani. To the right of the photo, there's a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the form, there's a 'ULTIME' section with several small article thumbnails and titles like 'Associazioni: entro l'anno bankrottage Lig', 'Bonciani: lavoro di qualità sia obiettivo', 'Città: trasporti adeguati per rilancio Paese', 'Ancora: Fininvesti risposta "Viking Stars"', and 'Trasporti traino per crescita del PI'. At the bottom of the screenshot, there's a 'ABBONATI E EFFETTUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

guardando al futuro, ai processi di semi-automazione che interesseranno la Darsena Europa e in generale a quelli afferenti all' innovazione e trasferimento tecnologico, da attivare a supporto della catena logistica integrata al porto. In altre parole, il momento attuale non può che spingerci a fare comunità con una visione futura del porto, della città e della logistica che sappia creare nuova occupazione,



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

riqualificare le professioni di oggi per domani e fornire nuove opportunità alle generazioni che verranno. Su questo, l'Amministrazione comunale continuerà a svolgere un ruolo attivo a difesa e sostegno della tenuta sociale della città e dello sviluppo del sistema città-porto-retroporto, in sinergia e a supporto delle istituzioni portuali e degli stakeholder. La recente presentazione da parte del Sindaco Luca Salvetti del piano Recovery plan di Livorno che comprende anche alcuni progetti nel campo della ricerca e dell'innovazione applicata alla logistica, nell'ottica di attrazione di investimenti privati e di attivazione di sinergie pubblico-privato nel trasferimento di tecnologie orientate al futuro della portualità e della logistica, costituisce parte centrale di questo percorso.

## Assegnazione bacini Livorno: si va avanti

*Il Tar fissa al 3 Marzo l'udienza pubblica di merito*

LIVORNO Prosegue l'iter giudiziario della storiaccia che riguarda la gara per l'assegnazione dei bacini di carenaggio nel porto di Livorno. Dopo la rinuncia alla sospensiva da parte del ricorrente in occasione della camera di consiglio dello scorso 21 Gennaio, infatti, il Tribunale amministrativo regionale toscano ha fissato per il prossimo 3 Marzo l'udienza pubblica di merito. In questo frattempo, comunque, i due contendenti ossia l'Authority livornese, con la contro interessata Azimut Benetti, da una parte e la Jobson group, dall'altra, non sono rimasti con le mani in mano. Di rincalzo al profluvio di documenti depositati in precedenza, la parte contro interessata (Azimut) ha depositato un ricorso incidentale, alcuni documenti ed un'ulteriore peroratio detta tecnicamente motivi aggiunti mentre, da parte di Jobson, unitamente a una nuova istanza di fissazione di udienza, è stato depositato un plico con motivi aggiunti con un'ulteriore richiesta di misura cautelare. Fra meno di un mese, dunque, la questione tornerà in Camera di consiglio per decidere nuovamente sull'ultima istanza cautelare di Jobson e tutto lascia prevedere che il cammino verso la soluzione sarà ancora lungo e tortuoso.

Renato Roffi



## Porti: Adm-consoli-Adsp, Ancona casello autostrada mare

*Avvio collaborazione per velocizzazione e crescita traffici*

(ANSA) - **ANCONA**, 04 FEB - "Incentivare, sviluppare e sostenere l'autostrada del mare di cui il **porto** di **Ancona** rappresenta il casello finale, ha dedicato anche particolare attenzione al cliente dell' area portuale". E' l'obiettivo dell' importante collaborazione avviata dalla Direzione Territoriale Agenzia Dogane e Monopoli Emilia Romagna e Marche con il Corpo Consolare della Regione Marche (Console Onorario della Grecia, Demetrio Beligiannis e il Console generale Onorario della Turchia, Mauro Minestroni) in coordinamento con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, rappresentata dal presidente Rodolfo Giampieri e con il Comune di **Ancona**, rappresentato dall' assessore Ida Simonella. L' incontro, sottolinea Adm, è finalizzato alla "possibilità di sviluppare forme di collaborazione internazionale con il Corpo Consolare della Regione Marche, unitamente ad un proficuo scambio di informazioni, potrà rappresentare una spinta alla velocizzazione e alla conseguente crescita dei traffici nel **porto** dorico, a beneficio di tutto il territorio marchigiano. "Determinante - conclude - il supporto dei Consoli presenti sul territorio nel ruolo di trait d' union fra i cittadini degli altri stati rappresentati e Adm e le altre istituzioni locali" (ANSA).



## La tassista: «Ai clienti chiediamo scusa»

L'odissea di Sonia Borioni «Il porto è un disastro e i turisti si lamentano»

IL RACCONTO ANCONA Mal di schiena e danni alle auto: non è mica semplice la vita del tassista ad Ancona. «Ormai siamo abituati a scusarci con i clienti: le buche non sono un bel biglietto da visita per la città», dice Sonia Borioni, rappresentante del direttivo regionale dei tassisti. Lei lavora con una Mégane station wagon dall'assetto piuttosto basso. «Quindi gli avvallamenti si sentono di più - spiega -. I danni ai nostri mezzi sono sempre più frequenti. Parlo di gomme e ammortizzatori in particolare. Mio padre, anche lui tassista, una volta spaccò una ruota piombando in una voragine: fece ricorso contro il Comune e lo vinse. Io non sono arrivata a tanto, ma sulle strade della città si balla di continuo e i clienti sono costretti a fare il tagadà, specie nella zona del porto». I sospirati lavori in via Mattei procedono a buon ritmo, ma ci sono altri punti dell'area portuale in cui l'asfalto è in condizioni pietose a causa del continuo passaggio di tir. «Penso al tratto che va dal Mandracchio fino al terminal dei ticket: sarebbe da rifare tutto - lamenta Sonia -. Ma il problema è anche in città, nel centro storico e in periferia. Via del Castellano, ad esempio, è terribile: ogni volta che ci passo è un dramma». E tocca scusarsi con i clienti. «Tranne con quelli che arrivano da Roma, perché loro sanno bene cosa sono le buche - sorride la tassista -. Un altro problema è sorto in via Marconi: da quando hanno realizzato la pista ciclabile, riducendo una corsia, si creano sempre delle code. Inoltre la strada è diventata più pericolosa proprio per l'attraversamento di bici e monopattini». s. r. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano • Ancona

### «Tanti soldi, ben spesi Ora via ai nuovi asfalti»

L'assessore Manarini: «I difetti? Non dipendono dal Comune»



**L'INTERVISTA**  
L'assessore Paolo Manarini, a sinistra, con il sindaco di Ancona. In alto: il porto di Ancona. A destra: un'immagine di una strada in via del Castellano.

«L'assessore Manarini, a sinistra, con il sindaco di Ancona. In alto: il porto di Ancona. A destra: un'immagine di una strada in via del Castellano.»

**«OGGI SI EFFETTUANO OPERE AGRICOLE DAL VIALE ALLA FALPERRA»**

**La tassista: «Ai clienti chiediamo scusa»**



**IL RACCONTO**  
Sonia Borioni, a sinistra, con il sindaco di Ancona. In alto: il porto di Ancona. A destra: un'immagine di una strada in via del Castellano.

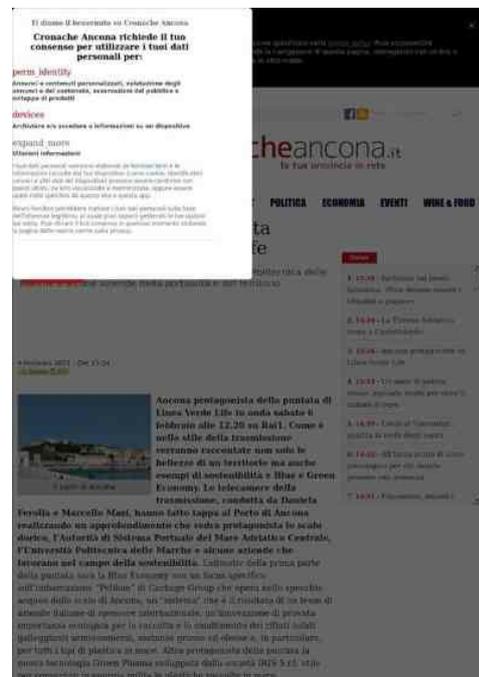
# Cronache Ancona

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Ancona protagonista su Linea Verde Life

*TV - Attori principali saranno il porto, l'Università Politecnica delle Marche e alcune aziende della portualità e del territorio*

Ancona protagonista della puntata di Linea Verde Life in onda sabato 6 febbraio alle 12.20 su Rai1. Come è nello stile della trasmissione verranno raccontate non solo le bellezze di un territorio ma anche esempi di sostenibilità e Blue e Green Economy. Le telecamere della trasmissione, condotta da Daniela Ferolla e Marcello Masi, hanno fatto tappa al Porto di Ancona realizzando un approfondimento che vedrà protagonista lo scalo dorico, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, l'Università Politecnica delle Marche e alcune aziende che lavorano nel campo della sostenibilità. Leitmotiv della prima parte della puntata sarà la Blue Economy con un focus specifico sull'imbarcazione 'Pelikan' di Garbage Group che opera nello specchio acqueo dello scalo di Ancona, un **'sistema'** che è il risultato di un team di aziende italiane di spessore internazionale, un'innovazione di provata importanza ecologica per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi galleggianti semisommersi, sostanze grasse ed oleose e, in particolare, per tutti i tipi di plastica in **mare**. Altra protagonista della puntata la nuova tecnologia Green Plasma sviluppata dalla società IRIS S.r.l. utile per convertire in energia pulita le plastiche raccolte in **mare**. Un'operazione resa possibile grazie anche alla preziosa collaborazione scientifica con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) dell'Università Politecnica delle Marche che da anni è impegnato in studi internazionali sugli effetti delle microplastiche in **mare**. Dal porto di Ancona alle colline, Linea Verde Life ha fatto tappa all'azienda agraria didattico-sperimentale del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari, Ambientali dell'Università Politecnica delle Marche e al suo orto botanico presso la selva di Gallignano dove natura, ricerca e agricoltura biologica si incontrano. Solamente nell'orto botanico sono presenti 450 specie vegetali differenti. Un laboratorio a cielo aperto dove nascono percorsi virtuosi tra ricerca e territorio. Ecco che i grani selezionati vengono portati ai mulini per fare le farine, i luppoli ai maltifici per la birra, le olive ai frantoi per l'olio. Percorsi multidisciplinari per realizzare il tema dell'economia circolare dove la materia prima non ha scarti ma prodotti alternativi al consumo. L'Azienda agraria didattico sperimentale è nata nel 1993 e ha oltre 125 ettari di terreno per l'agricoltura biologica e un Centro di Conservazione e valutazione del germoplasma frutticolo locale marchigiano con oltre 300 accessioni.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Unione con i consoli

## Grecia, Turchia e porto doricò

La Direzione Territoriale Emilia Romagna e Marche ha avviato un' importante collaborazione con il Corpo Consolare della Regione Marche, fra i quali il Console Onorario della Grecia, Demetrio Beligiannis e il Console Generale Onorario della Turchia, Mauro Minestrone, in coordinamento con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centrale, rappresentata dal Presidente Rodolfo Giampieri e con il Comune di Ancona, rappresentato dall' assessore Ida Simonella. L' incontro, mirato a incentivare, sviluppare e sostenere l' autostrada del mare di cui il Porto doricò rappresenta il casello finale, ha dedicato anche particolare attenzione al cliente dell' area **portuale**. La possibilità di sviluppare forme di collaborazione internazionale con il Corpo Consolare della Regione Marche, unitamente ad un proficuo scambio di informazioni, potrà rappresentare una spinta alla velocizzazione e alla conseguente crescita dei traffici nel porto doricò, a beneficio di tutto il territorio marchigiano. Determinante il supporto dei Consoli presenti sul territorio nel ruolo di trait d' union fra i cittadini degli altri stati rappresentati e ADM e le altre istituzioni locali.

**Incontra l'ex sull'autobus E' rissa, arriva la polizia**  
Cinquantasette persone, 62 su 61 donne. Il 70enne non sopportava che la ragazza avesse una nuova relazione. L'odio fu alimentato in una rissa che si concluse con la morte di una ragazza di 21 anni. La polizia ha arrestato il colpevole, un 70enne di nome...  
L'incidente è avvenuto in una via di Ancona, dove un autobus era fermo. Un gruppo di persone si era radunato intorno al veicolo. Un uomo di 70 anni ha aggredito una ragazza di 21 anni. La rissa è durata alcuni minuti, fino a quando la polizia è intervenuta. L'uomo è stato arrestato e ha confessato il delitto. La ragazza è stata ricoverata in ospedale e ha subito un'operazione chirurgica. Il caso è in corso di indagine.

**Aggredito al parco da un mastino tibetano, denunciata una badante**  
L'incidente è avvenuto in un parco di Ancona, dove una badante è stata aggredita da un mastino tibetano. La badante è stata denunciata alle autorità competenti. L'incidente è avvenuto in un parco di Ancona, dove una badante è stata aggredita da un mastino tibetano. La badante è stata denunciata alle autorità competenti. L'incidente è avvenuto in un parco di Ancona, dove una badante è stata aggredita da un mastino tibetano. La badante è stata denunciata alle autorità competenti.

**Grecia, Turchia e porto doricò**  
La Direzione Territoriale Emilia Romagna e Marche ha avviato un' importante collaborazione con il Corpo Consolare della Regione Marche, fra i quali il Console Onorario della Grecia, Demetrio Beligiannis e il Console Generale Onorario della Turchia, Mauro Minestrone, in coordinamento con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centrale, rappresentata dal Presidente Rodolfo Giampieri e con il Comune di Ancona, rappresentato dall' assessore Ida Simonella. L' incontro, mirato a incentivare, sviluppare e sostenere l' autostrada del mare di cui il Porto doricò rappresenta il casello finale, ha dedicato anche particolare attenzione al cliente dell' area **portuale**. La possibilità di sviluppare forme di collaborazione internazionale con il Corpo Consolare della Regione Marche, unitamente ad un proficuo scambio di informazioni, potrà rappresentare una spinta alla velocizzazione e alla conseguente crescita dei traffici nel porto doricò, a beneficio di tutto il territorio marchigiano. Determinante il supporto dei Consoli presenti sul territorio nel ruolo di trait d' union fra i cittadini degli altri stati rappresentati e ADM e le altre istituzioni locali.



## "Port to port": Miss Italia al porto di Civitavecchia per lo spot della trasmissione

*CIVITAVECCHIA - Tre eccellenze italiane in un solo copione: quello di 'Port to Port', il nuovo format televisivo che accende le telecamere sull' ambiente marittimo e portuale d' Italia. Roberto Onofri, che da sempre promuove l' eccellenza del mondo portuale, condurrà un programma che ha come obiettivo il racconto al pubblico di quelle che sono le peculiarità di questo settore. Al suo fianco Martina Sambucini, Miss Italia in carica, altra eccellenza italiana, che*

Condividi **CIVITAVECCHIA** - Tre eccellenze italiane in un solo copione: quello di 'Port to Port', il nuovo format televisivo che accende le telecamere sull' ambiente marittimo e portuale d' Italia. Roberto Onofri, che da sempre promuove l' eccellenza del mondo portuale, condurrà un programma che ha come obiettivo il racconto al pubblico di quelle che sono le peculiarità di questo settore. Al suo fianco Martina Sambucini, Miss Italia in carica, altra eccellenza italiana, che assieme Onofri girerà per tutti i più importanti scali portuali dello Stivale alla ricerca di notizie e curiosità che appassioneranno i telespettatori. 'Port to Port' andrà in onda oltre che su Amazon Prime anche e soprattutto su CiburTv, l' eccellenza dei decoder televisivi, che permette agli italiani nel mondo di restare collegati con 300 diversi canali tra programmi inediti, on the mand, streaming e altro. Martina, Miss Italia in carica, 19 anni di Frascati, studentessa universitaria di psicologia del marketing, è stata eletta in un momento particolare della storia del nostro Paese, in dicembre, in un pomeriggio lontano dallo splendore delle celebri serate televisive di un tempo, senza pubblico e senza forme di spettacolo, nel rispetto di un' Italia in difficoltà. La ragazza è diventata il simbolo del coraggio e della volontà di chi ha deciso, nonostante tutto, di non fermarsi. In poco tempo, con molta semplicità ma con efficacia, sostenuta dalla patron Patrizia Mirigliani, la Miss "eletta nell' anno della pandemia" ha saputo conquistare la stima degli italiani ed è stata accolta con simpatia da tutti, compreso il mondo della comunicazione. "Port to Port" è una tappa di grande interesse nel cammino di Martina. Il programma compie un percorso all' interno di un settore, quello dei porti italiani, nel quale operano tante figure ed è animato da molte situazioni: sono eccellenze che vengono narrate come lo specchio a cielo aperto di coloro che vi gravitano intorno, dagli ufficiali ai militari, ai pescatori e al mercato marittimo. "Intendiamo accendere un faro su di loro - dicono gli autori - ascoltarli e venire a conoscenza delle peculiarità di un mondo vivo e attivissimo, ma poco noto, al di là delle immagini consuete, come le grandi navi da crociera o i romantici pescherecci". Insomma un progetto unico, che si concentrerà nella sua prima puntata nei lidi di Sicilia, da Catania ad Augusta, per poi spostarsi in Puglia, in Campania, nel Lazio, in Liguria e così via. Un format, quello di "Port to Port", che non solo narrerà il file rouge che unisce l' uomo al mare, ma che permetterà, attraverso interviste, testimonianze, tutorial e anche informazione, di comprendere meglio le leggi marittime, le storie di chi è nato in quel mondo e tutt' oggi ci opera, delle figure istituzionali che lo governano. Un viaggio emozionante, che punterà i riflettori anche sulla fauna del mare, sui pescatori e pescherecci, su quegli aneddoti che molto spesso sono solo frutto dell' inventiva dei cartoni animati, o dei film sulla nautica, ma che qui si riscontreranno con la realtà. Sarà CiburTv, quindi, a trasmettere tutte le puntate di 'Port to Port', permettendo quindi non solo al pubblico italiano, ma anche agli italiani nel mondo di poterlo apprezzare. Sulla scia delle blasonate Netflix , Amazon Prime Video, il decoder CiburTv permette di vedere, su qualsiasi televisore e in ogni angolo del mondo, i programmi dei propri canali e delle tv che ospita. Negli Stati Uniti, per esempio, è considerato dai nostri connazionali come uno strumento indispensabile al pari di un telecomando. La data





## CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

stampa in streaming con Roberto Onofri, Martina Sambucini e Giuseppe Sciacca (regista della trasmissione) saranno comunicati i dettagli.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Miss Italia al porto per la trasmissione Port to port

Condividi CIVITAVECCHIA - Tre eccellenze italiane in un solo copione: quello di "Port to Port", il nuovo format televisivo che accende le telecamere sull'ambiente marittimo e portuale d'Italia. Roberto Onofri, che da sempre promuove l'eccellenza del mondo portuario, condurrà un programma che ha come obiettivo il racconto al pubblico di quelle che sono le peculiarità di questo settore. Al suo fianco Martina Sambucini, Miss Italia in carica, altra eccellenza tipica nostrana, che assieme a Onofri girerà per tutti i più importanti scali portuali dello Stivale alla ricerca di notizie e curiosità che appassioneranno i telespettatori. "Port to Port" andrà in onda oltre che su Amazon Prime anche e soprattutto su CiborTv, l'eccellenza dei decoder televisivi, che permette agli italiani nel mondo di restare collegati con 300 diversi canali tra programmi inediti, on the mand, streaming e altro. Martina, MISS ITALIA in carica, 19 anni, di Frascati, studentessa universitaria di psicologia del marketing, è stata eletta in un momento particolare della storia del nostro Paese, in dicembre, in un pomeriggio lontano dallo splendore delle celebri serate televisive di un tempo, senza pubblico e senza forme di spettacolo, nel rispetto di un'Italia in difficoltà. La ragazza è diventata il simbolo del coraggio e della volontà di chi ha deciso, nonostante tutto, di non fermarsi. In poco tempo, con molta semplicità ma con efficacia, sostenuta dalla patron Patrizia Mirigliani, la Miss 'eletta nell'anno della pandemia' ha saputo conquistare la stima degli italiani ed è stata accolta con simpatia da tutti, compreso il mondo della comunicazione. "Port to Port" è una tappa di grande interesse nel cammino di Martina. Il programma compie un percorso all'interno di un settore, quello dei porti italiani, nel quale operano tante figure ed è animato da molte situazioni: sono eccellenze che vengono narrate come lo specchio a cielo aperto di coloro che vi gravitano intorno, dagli ufficiali ai militari, ai pescatori e al mercato marittimo. "Intendiamo accendere un faro su di loro - dicono gli autori - ascoltarli e venire a conoscenza delle peculiarità di un mondo vivo e attivissimo, ma poco noto, al di là delle immagini consuete, come le grandi navi da crociera o i romantici pescherecci". Insomma un progetto unico, che si concentrerà nella sua prima puntata nei lidi di Sicilia, da Catania ad Augusta, per poi spostarsi in Puglia, in Campania, nel Lazio, in Liguria e così via. Un format, quello di "Port to Port", che non solo narrerà il file rouge che unisce l'uomo al mare, ma che permetterà, attraverso interviste, testimonianze, tutorial e anche informazione, di comprendere meglio le leggi marittime, le storie di chi è nato in quel mondo e tutt'oggi ci opera, delle figure istituzionali che lo governano. Un viaggio emozionante, che punterà i riflettori anche sulla fauna del mare, sui pescatori e pescherecci, su quegli aneddoti che molto spesso sono solo frutto dell'inventiva dei cartoni animati, o dei film sulla nautica, ma che qui si risconteranno con la realtà. Sarà CiborTv, quindi, a trasmettere tutte le puntate di "Port to Port", permettendo quindi non solo al pubblico italiano, ma anche agli italiani nel mondo di poterlo apprezzare. Sulla scia delle blasonate Netflix, Amazon Prime Video, il decoder CiborTv permette di vedere, su qualsiasi televisore e in ogni angolo del mondo, i programmi dei propri canali e delle tv che ospita. Negli Stati Uniti, per esempio, è considerato dai nostri connazionali come uno strumento indispensabile al pari di un telecomando. La data e l'ora di messa in onda di "Port to Port" ancora non è ufficiale, a breve in una conferenza stampa in streaming con Roberto Onofri, Martina Sambucini e Giseppe Sciacca (regista della trasmissione) saranno comunicati i dettagli. Condividi.





Le idee

**PORTO, NAPOLI TORNÌ A PENSARE IN GRANDE**

Umberto Masucci \* È dei giorni scorsi la notizia che Genova pensa ad un tunnel sotto il porto per migliorare la viabilità cittadina: da 40 anni l' unica strada alternativa alla viabilità storica è la orribile sopraelevata che attraversa la Città da Ovest ad Est. Già da mesi Genova progetta la nuova diga foranea (costo di 1,3 miliardi di euro di cui almeno 500 milioni inseriti nel Recovery Plan) che consentirà l' attracco di navi più grandi ai terminal portuali. Molte altre città di mare e molti porti stanno sfruttando la situazione favorevole del miliardario Next Generation Plan per progettare infrastrutture strategiche per il futuro dei porti e delle loro Città. Penso che questo tema debba essere maggiormente accelerato anche a Napoli e che dobbiamo cogliere l' opportunità per realizzare infrastrutture che ci facciano trovare, alla fine della pandemia , con opere importanti quanto meno avviate. Mi limito alle aree ed alle problematiche che conosco meglio, quelle relative alla linea costiera **portuale** che corre per quasi 5 chilometri in porto da occidente ad oriente in costante contiguità con la Città di Napoli. Seguo le vicende portuali da oltre 30 anni e ricordo bene come negli anni 90, con il Presidente del Porto Lauro e con il Sindaco Bassolino, riuscimmo a portare avanti una linea strategica innovativa che prevedeva la apertura del porto alla Città nella parte occidentale (dalla Calata Porta Massa al Molo San Vincenzo) ed un corrispondente spostamento ad oriente delle attività portuali con la costruzione della nuova Darsena per i contenitori. L' abbattimento della alta recinzione del porto, che limitava anche la visione delle navi dal centro della Città, costituì un momento anche simbolicamente importante per affermare la mutata strategia della restituzione alla Città della parte storica del porto e della contestuale espansione compatibile ad oriente delle attività commerciali. Ruscimmo in quell' epoca ad attivare anche finanziamenti importanti che consentirono tra l' altro un primo restauro del Molo San Vincenzo e l' avvio dei lavori per la costruzione della Nuova Darsena di Levante. Purtroppo le tempistiche sperate per questi interventi sono andate ben oltre il previsto e, ad esempio, il progetto di totale ridisegno del waterfront assegnato nel 2004 al gruppo Euvè è decollato solo nel 2017 quando il Presidente Spirito ha messo fine a 13 anni di inutili polemiche e perdite di tempo avviando il progetto esecutivo che trasforma il Molo Beverello da «bolgia dantesca» a efficiente ed architettonicamente bella struttura di imbarco dei passeggeri per le isole del Golfo, Anche ad oriente i lavori della Nuova Darsena contenitori hanno subito ritardi inammissibili e la conformazione a suo tempo progettata (630 metri di lunghezza banchina) non è ora adeguata alle caratteristiche delle nuove navi, profondamente cambiate negli ultimi 30 anni. Penso quindi che ad occidente come ad oriente il Porto costituisca una grande occasione di rilancio per l' economia della Città ma che condizione imprescindibile sia di trovare unità e coraggio per accelerarne i tempi. La zona di Piazza Municipio vedrà tra un anno l' entrata in porto della nostra splendida Metropolitana, con la prima Stazione Porto in Europa , stazione che si colloca al centro di un' area che movimentata 5 milioni di passeggeri (tra crocieristi ed aliscafi per le isole del Golfo): è una occasione da non perdere per continuare a realizzare il progetto del waterfront con la ristrutturazione e soprattutto con il riutilizzo (è abbandonato da 20 anni) dell' imponente e storico edificio dei Magazzini Generali e con l' auspicato accesso, con accordi con la Marina Militare, alla spettacolare passeggiata lungo





## Il Mattino (ed. Napoli)

### Napoli

---

il Molo San Vincenzo che porta verso il centro del Golfo di Napoli. Per i Magazzini Generali è stato promosso dall' **Autorità** del Porto nel 2018 un progetto preliminare per insediarvi un grande Museo del Mare e delle Migrazioni: nasce dalla collaborazione con l' analogo Museo di Genova che ha dimostrato negli anni di esser diventato, unitamente all' Acquario, un grande attrattore turistico della Città di Genova, un Museo civico con quasi 200.000 visitatori all' anno. Il progetto Museo del Mare nei Magazzini Generali non ha però finora avuto la necessaria accelerazione. Per il Molo San Vincenzo da molti anni il Cluster marittimo e poi anche tante Associazioni della società civile napoletana si sono battute ma anche qui è mancato il necessario forte sostegno politico che aiutasse l' **Autorità** del Porto a superare le problematiche tecnico giuridiche con la Marina Militare. Ad oriente, come detto, il Porto attende da oltre 20 anni il completamento della nuova Darsena contenitori e l' **Autorità portuale** ha avviato studi con l' Università per allungare la banchina da 630 a 1.100 metri rendendola compatibile con standard europei anche in relazione alla possibilità di avere treni in porto con lunghezza di 700 metri (rispetto agli attuali 350) il che renderebbe anche economicamente conveniente il trasporto intermodale ferroviario rispetto al molto più inquinante trasporto camionistico. A Napoli, diversamente da Genova, ho l' impressione che di queste cose si sussurri ma se ne sappia molto poco, dobbiamo trovare il coraggio di discuterne più apertamente per il bene del Porto e della Città. Molo San Vincenzo ad Occidente ed una moderna Darsena Contenitori ad Oriente sono una occasione da non perdere. Parliamone subito e contribuiamo a preparare un futuro migliore per la nostra Next Generation. \* Presidente Propeller Clubs © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Informazioni Marittime

Napoli

### Sburocrazia e Porta Ovest, le priorità di Annunziata per Napoli e Salerno

*Una volta insediatosi, il neo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale avvierà un confronto con imprese, i lavoratori e i dipendenti dell' Adsp*

Riavviare i lavori di Salerno Porta Ovest e confrontarsi con le parti sociali per velocizzare le attività portuali. Saranno queste le prime cose di cui si occuperà, una volta insediatosi, il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale , **Andrea Annunziata**. La priorità sarà «il confronto con le parti sociali, gli imprenditori, i sindacati e i dipendenti dell' Autorità di sistema portuale». Intervistato da Anteprima24 , il neo presidente si è soffermato sulla ripresa dei lavori di Salerno Porta Ovest, la bretella di collegamento tra porto e autostrada destinata al traffico pesante. «È un' opera che va avanti da dieci anni, dai tempi del presidente Bonavitacola, da prima che guidassi il porto di Salerno», ha detto. «Siamo stati i primi a sollevare il problema autostrade, con il viadotto che rischiava di crollare dopo l' escavo delle gallerie e l' impresa responsabile dei lavori che è fallita. Il crollo del Ponte Morandi ha poi dimostrato la scarsa attività di manutenzione generale». A proposito della necessità di sburocrazizzare le attività portuali, accelerando la circolazione delle merci e dei mezzi in ingresso e uscita dai porti di Napoli e Salerno, **Annunziata** ha detto che verrà «messa a punto una strategia che verrà fuori dal confronto con gli imprenditori che lavorano nel porto, con i sindacati e le istituzioni. Non ho una ricetta speciale, se non quella che mi offriranno le parti sociali».



## Informazioni Marittime

Napoli

### Intermodalità e Beverello, Unindustria Napoli prepara il programma per Annunziata

*Prossimamente gli imprenditori partenopei vareranno una relazione con le cose da fare per il sistema portuale della Campania. Il Propeller Club di Salerno saluta il neo presidente con un "bentornato"*

Dall' Unione industriali di Napoli e dal Propeller Club di Salerno arrivano gli auguri di buon lavoro e di "bentornato" per **Andrea Annunziata**, nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale. Francesco Tavassi, vicepresidente Unione Industriali Napoli, esprime «sincera soddisfazione per la nomina. Il Gruppo Tecnico Economia del Mare dell' Unione Industriali Napoli, che coordino, è pronto a collaborare con il presidente. Massima convergenza sui temi dell' intermodalità tra porti e interporti e dei partenariati pubblico-privato per valorizzare le infrastrutture». Dal Propeller Club di Salerno arriva un "bentornato", visto che **Annunziata** è stato presidente della vecchia autorità portuale di Salerno dal 2008 al 2016. Nell' augurare un buon lavoro al neopresidente, il Club esprime la sua soddisfazione per la scelta di «un professionista serio, preparato e profondo conoscitore del territorio, impegnandosi a fornire il suo fattivo contributo per diffondere la cultura del mare e promuovere la valorizzazione della blue economy nell' ambito di una crescita sostenibile ed equilibrata del sistema portuale della Campania. Un ringraziamento da parte dei soci e del direttivo del Club va al presidente uscente, Pietro Spirito, per il lavoro svolto nel quadriennio appena trascorso». Prossimamente il gruppo di lavoro dell' Unione industriali partenopea varerà la relazione programmatica dove verranno messe in evidenza le cose da fare per le merci e i passeggeri trasportati attraverso i porti. «Nel documento - spiega Tavassi - saranno presentate criticità peculiari della portualità partenopea e campana. Penso a forza, puntualmente richiamato dal neo-presidente **Annunziata**, di mettere in relazione i porti di Napoli e Salerno e gli interporti di Nola e Marcianise , allo scopo di dotare la Campania di un' autentica rete intermodale. È necessario accelerare l' attuazione delle Zona economica speciale , perché porti e interporti giochino il ruolo di attrattori degli investimenti stranieri e siano volano dell' export». «Riteniamo che il miglioramento delle infrastrutture a terra, a partire dallo scalo del Beverello , possa certamente beneficiare degli investimenti privati, purché nel solco della sostenibilità», continua Tavassi, che conclude: «è fondamentale che Napoli e i porti della Regione aderiscano finalmente alla storica chance del Cold Ironing, il piano di elettrificazione delle banchine con fondi Next Generation UE, nel segno della conversione verde di scali e flotte». - credito immagine in alto.



## «Il presidente Annunziata non ripeta gli errori di Spirito»

Il prossimo 16 febbraio scadranno i termini per la presentazione delle domande di partecipazione e di tutti i documenti indispensabili per candidarsi al bando per l' affidamento in concessione del pontile Saint Tropez a Napoli . La struttura, che sorge poco distante dal molo degli aliscafi di Mergellina, dopo anni è entrata nelle competenze dell' **Autorità Portuale**. Chiunque sia passato in quell' area non avrà potuto far altro che constatare le condizioni fatiscenti, a voler utilizzare un eufemismo, del pontile e l' urgente bisogno di lavori di consolidamento e recupero. Il bando può essere l' inizio di una riqualificazione generale da parte dell' Adsp del Mar Tirreno Centrale di tutte le strutture che la precedente gestione di Pietro Spirito aveva di fatto lasciato al proprio destino. In tal senso, proprio nei giorni scorsi, il nuovo presidente Andrea Annunziata , ha sottolineato come punti fortemente sul coinvolgimento dei privati che abbiano interesse a investire per risollevarle le aree in cui si sviluppano le rispettive attività. ad Antonio Siciliano , imprenditore napoletano di trentotto anni, titolare del noto Bar Napoli in via Caracciolo, che sorge proprio di fronte al pontile, è tra le persone che partecipano al bando, ma il suo punto di vista, come spiegato a Stylo24 , va anche oltre tutto ciò. "Quello che mi basta è che il ripristino dell' area porti vantaggi per tutti e finalmente non dovremo più assistere allo scempio attuale. Ormai del pontile restano solo ferri arrugginiti, si tratta di qualcosa da rifare da capo. L' onere non sarà di poco conto. Ed è per questo che il mio auspicio è che, dopo aver vinto una importante battaglia, non ci si debba impelagare anche nella solita palude burocratica, che ritardi ulteriormente questa riqualificazione, come le altre che Napoli attende". "Da Mergellina al Molo San Vincenzo - prosegue - , c' è tanto da fare e in questo particolare momento storico, con milioni di posti di lavoro a rischio a marzo, tutti dobbiamo fare la nostra parte. Sono convinto che se molti altri come me ci crederanno, allora si potrà finalmente smuovere qualcosa. Questo pontile, oltre ad avere un impatto turistico importante, porterà anche occupazione, non va dimenticato. Al nuovo presidente Annunziata faccio un grande in bocca al lupo, chiedendogli di fare presto e augurandogli di non seguire le orme del suo predecessore Pietro Spirito, con cui ogni discorso si trasformava in una vera e propria guerra. Ha già parlato di dare più spazio ai privati ed è - conclude - un ottimo punto di partenza per gestire quei veri e propri paradisi sull' acqua che ci sono nella nostra città".



STYLO24  
GIORNALE DI NOTIZIE - SERVIZI E VISIONE DI TUTTO

HOME ATTUALITÀ CRIMINALITÀ ECONOMIA RICHIESTE POLITICA SOCIETÀ SPORT ADVERTISING

«Il presidente Annunziata non ripeta gli errori di Spirito»

Antonio Siciliano, imprenditore napoletano, titolare del noto Bar Napoli in via Caracciolo a Napoli, è tra le persone che partecipano al bando per l'affidamento in concessione del pontile Saint Tropez a Napoli. La struttura, che sorge poco distante dal molo degli aliscafi di Mergellina, dopo anni è entrata nelle competenze dell'Autorità Portuale. Chiunque sia passato in quell'area non avrà potuto far altro che constatare le condizioni fatiscenti, a voler utilizzare un eufemismo, del pontile e l'urgente bisogno di lavori di consolidamento e recupero. Il bando può essere l'inizio di una riqualificazione generale da parte dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale di tutte le strutture che la precedente gestione di Pietro Spirito aveva di fatto lasciato al proprio destino. In tal senso, proprio nei giorni scorsi, il nuovo presidente Andrea Annunziata ha sottolineato come punti fortemente sul coinvolgimento dei privati che abbiano interesse a investire per risollevarle le aree in cui si sviluppano le rispettive attività. ad Antonio Siciliano, imprenditore napoletano di trentotto anni, titolare del noto Bar Napoli in via Caracciolo, che sorge proprio di fronte al pontile, è tra le persone che partecipano al bando, ma il suo punto di vista, come spiegato a Stylo24, va anche oltre tutto ciò. "Quello che mi basta è che il ripristino dell'area porti vantaggi per tutti e finalmente non dovremo più assistere allo scempio attuale. Ormai del pontile restano solo ferri arrugginiti, si tratta di qualcosa da rifare da capo. L'onere non sarà di poco conto. Ed è per questo che il mio auspicio è che, dopo aver vinto una importante battaglia, non ci si debba impelagare anche nella solita palude burocratica, che ritardi ulteriormente questa riqualificazione, come le altre che Napoli attende". "Da Mergellina al Molo San Vincenzo - prosegue - , c'è tanto da fare e in questo particolare momento storico, con milioni di posti di lavoro a rischio a marzo, tutti dobbiamo fare la nostra parte. Sono convinto che se molti altri come me ci crederanno, allora si potrà finalmente smuovere qualcosa. Questo pontile, oltre ad avere un impatto turistico importante, porterà anche occupazione, non va dimenticato. Al nuovo presidente Annunziata faccio un grande in bocca al lupo, chiedendogli di fare presto e augurandogli di non seguire le orme del suo predecessore Pietro Spirito, con cui ogni discorso si trasformava in una vera e propria guerra. Ha già parlato di dare più spazio ai privati ed è - conclude - un ottimo punto di partenza per gestire quei veri e propri paradisi sull'acqua che ci sono nella nostra città".

# Il Nautilus

Salerno

## Propeller Club Port of Salerno: Bentornato al presidente Annunziata

Redazione

Un 'bentornato' da parte del Propeller Club Port of Salerno all'Avv. Andrea Annunziata, nominato al vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Nell'augurare un buon lavoro al neo presidente il Club esprime la sua soddisfazione per la scelta di un professionista serio, preparato e profondo conoscitore del territorio, impegnandosi a fornire il suo fattivo contributo per diffondere la cultura del mare e promuovere la valorizzazione della blue economy nell'ambito di una crescita sostenibile ed equilibrata del sistema portuale della Campania. Un ringraziamento da parte dei soci e del Direttivo del Club va al presidente uscente, Prof. Pietro Spirito, per il lavoro svolto nel quadriennio appena trascorso. Leggi anche: Propeller Club Port of Salerno: Il commercio internazionale ai tempi del Covid19 Propeller Club port of Salerno: «Piena solidarietà alla comunità portuale» Il Propeller Club Port of Salerno organizza il VI Corso di Diritto della Navigazione Propeller Club Port of Salerno e L'Istituto Nautico Giovanni XXIII, per creare un partenariato permanente territoriale Rinnovo delle cariche per il Propeller Club Salerno



L' INIZIATIVA CON ESSI PARTECIPA A «HORIZON 2020» (FONDI PER 80 MILIARDI)

## Porti sostenibili e intelligenti l' Autorità di Sistema Portuale si candida con due progetti

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale punta a realizzare porti "verdi" come hub multimodali per una mobilità sostenibile e intelligente. In quest' ottica, ha presentato due progetti al programma quadro "Horizon 2020", il più grande mai realizzato dall' Ue per la ricerca e l' innovazione che mette sul piatto quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti. I due progetti sono "Re -Port e "Sead4Port". «Il primo - spiega una nota - punta all' uso delle energie rinnovabili offshore e all' ottimizzazione della logistica come trampolino di lancio per una più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti. L' obiettivo è verificare che l' energia rinnovabile offshore può essere un trampolino di lancio per la più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti, ottimizzando i sistemi digitali e la logistica per garantire l' efficacia degli scali. Sulla scorta di tali presupposti, l' Ente intende replicare nei cinque porti del proprio **sistema** le soluzioni tecnologiche date dal processo di ricerca, per individuare la soluzione più adeguata per utilizzare insieme più fonti di energia rinnovabile per l' elettrificazione delle banchine o per l' eventuale futura fornitura di energia a navi a propulsione elettrica. I numerosi partner, pubblici, privati e commerciali, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Belgio, Paesi Bassi, Irlanda e Turchia, studieranno e porteranno le ultime tecnologie verdi e le migliori pratiche al porto leader di progetto e a tutti i porti partecipanti». Il secondo progetto verte elettrificazione e digitalizzazione sostenibili per rendere più verdi i porti di piccole e medie dimensioni lungo i corridoi Ten -T. Il partenariato è costituito da enti di ricerca europei (Italia - Inghilterra -Germania -Grecia- Norvegia -Lituania). «L' **Autorità** di **Sistema Portuale** - aggiunge la nota - promuove due azioni pilota con le quali si eseguiranno tutte le attività necessarie, anche attraverso l' utilizzo di attrezzature IoT altamente tecnologiche, al fine di aumentare l' efficienza energetica e di ridurre le emissioni inquinanti nei porti. Inoltre, attraverso studi tecnici di fattibilità si individueranno nuove fonti per la generazione di energia alternativa». «Vogliamo giocare un ruolo da protagonista nel processo globale di transizione energetica in atto commenta il presidente Ugo Patroni Griffi -; è una svolta epocale che vede il progressivo abbandono del fossile in favore del green e del rinnovabile. Solo la ricerca, la scienza e la tecnologia ci possono indicare la strada da intraprendere, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione per rendere i nostri porti verdi come hub multimodali con una mobilità sostenibile e intelligente».



## Un porto più green coi progetti candidati ai fondi Horizon 2020

Utilizzare le energie rinnovabili offshore assieme alla razionalizzazione della logistica per arrivare ad avere porti green, oltre alle nuove tecnologie per aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni. Vanno in questo senso le due proposte progettuali che l'**Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico meridionale ha candidato al programma Horizon 2020, messo in piedi dall'Unione europea con focus sull'innovazione e la ricerca, con una dotazione di 80 miliardi di euro. La prima delle due candidature è per Re-Port, che l'ente **portuale** descrive come dimostrazione sull'uso delle energie rinnovabili offshore e ottimizzazione della logistica come trampolino di lancio per una più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti. Lo scopo di Re-port è verificare, attraverso la ricerca scientifica applicata, che l'energia rinnovabile offshore può essere un trampolino di lancio per la più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti, ottimizzando i sistemi digitali e la logistica per garantire l'efficacia degli scali. In questo contesto, per tutti e cinque i porti dell'**Autorità di sistema** (compresa, quindi, anche Brindisi) l'ente vuole replicare le soluzioni tecnologiche date dal processo di ricerca, per individuare la soluzione tecnologica più adeguata per utilizzare congiuntamente più fonti di energia rinnovabile per l'elettrificazione delle banchine o per l'eventuale futura fornitura di energia a navi a propulsione elettrica. La proposta, inoltre, sarà sviluppata assieme a numerosi partner, pubblici, privati e commerciali, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Belgio, Paesi Bassi, Irlanda e Turchia: a loro il compito di studiare e proporre le ultime tecnologie verdi e le migliori pratiche al porto leader di progetto e a tutti i porti partecipanti. La seconda candidatura, invece, va a Sead4Port, che va ad interessare l'elettrificazione e la digitalizzazione sostenibili per rendere più verdi i porti di piccole e medie dimensioni lungo i corridoi Ten-T. La stessa Brindisi non è ancora nel core network di questa rete europea di trasporti ma è in attesa di essere inserita con l'avvio del processo di riforma che sta prendendo il via nelle istituzioni continentali. Il partenariato di Sead4Port è costituito da enti di ricerca europei (Italia, Inghilterra, Germania, Grecia, Norvegia e Lituania) ed in generale l'Authority promuove due azioni pilota con le quali si eseguiranno tutte le attività necessarie, anche attraverso l'utilizzo di attrezzature IoT (Internet of things, l'internet delle cose, ndr) altamente tecnologiche: lo scopo, quello di aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni inquinanti negli scali ed allo stesso tempo attraverso studi tecnici di fattibilità si individueranno nuove fonti per la generazione di energia alternativa. Il presidente Ugo Patroni Griffi aggiunge che l'ente **portuale** intende «giocare un ruolo da protagonista nel processo globale di transizione energetica in atto; una svolta epocale che vede il progressivo abbandono del fossile in favore del green e del rinnovabile». Il numero uno di **Autorità di sistema** conclude sostenendo che «solo la ricerca, la scienza e la tecnologia ci possono indicare la strada da intraprendere, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione per rendere i nostri porti verdi come hub multimodali con una mobilità sostenibile e intelligente». F.Tri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Affari Italiani

## Brindisi

## Brindisi, la Zona Franca Doganale Interclusa: via 'meridiana' al business

Zona Franca Doganale Interclusa di Brindisi, Delli Noci: "Grande opportunità per il Salento e l'intera regione" Patroni Griffi: "La via 'meridiana' al business"

Approvata in tempi brevissimi la Zona Franca Doganale Interclusa all'interno dell'area **portuale** di Brindisi denominata "Capobianco". La conferma della perimetrazione, nell'ambito del porto, è stata sancita dal Direttore Generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) Marcello Minenna. E' dai tempi di Marco Polo che le rotte del business, soprattutto quelle provenienti da Oriente, hanno Venezia quale 'hub' di attracco e smistamento di merci e traffici d'ogni natura. Per questo, come ha dichiarato Ugo Patroni **Griffi**, presidente del **Sistema di Autorità Portuale del Mare Adriatico Meridionale** e promotore dell'iniziativa: "Il riconoscimento è un fatto epocale. Dopo l'unico altro punto franco esistente in Italia, quello di Venezia, il nostro auspicio e la sfida che raccogliamo sarà di poter offrire anche una strada 'meridiana' al business". Apprezzamenti e soddisfazione anche da parte dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci: "La nascita della Zona Franca Doganale Interclusa all'interno dell'area **portuale** di Brindisi rappresenta da una parte una grande opportunità di crescita e sviluppo per il Salento e per l'intera Regione, dall'altra evidenzia la grande capacità di interlocuzione da parte di tutti gli enti coinvolti, capaci in brevissimo tempo di raggiungere un tale risultato". "Questo traguardo importante - ha aggiunto Delli Noci - permette di recuperare e incentivare le potenzialità nell'area **portuale**, favorisce gli investimenti e sostiene l'occupazione. Un risultato i cui benefici e vantaggi si aggiungono a quelli delle Zone Economiche Speciali creando così un **sistema** da sfruttare a vantaggio delle imprese e dello sviluppo economico e sociale regionale". "Da parte nostra - ha concluso l'Assessore - ci metteremo al lavoro insieme al Ministero delle Finanze per immaginare di aprire in alcuni snodi logistici dei magazzini doganali, rendendo così questa zona franca doganale un vero e proprio hub. Proprio nell'ottica della ripartenza, uno degli snodi potrebbe essere lo scalo di Surbo". Per capire meglio come funziona la Zona Franca Doganale - Le merci provenienti da Paesi esterni all'Unione Europea possono rimanere nella Free Zone mantenendo lo stato estero. L'introduzione in zona franca, infatti, è una speciale destinazione doganale, che consente di custodire le merci importate senza limiti di tempo, senza pagare dazio. In particolare: - il dazio non verrà pagato al momento dell'esportazione definitiva nel caso in cui le merci siano destinate a paesi extra Unione Europea; - il dazio sarà pagato soltanto al momento dell'immissione in libera pratica se le merci sono destinate al mercato interno all'Unione Europea. Quindi essa è di grande utilità anche quando gli importatori non possono assegnare immediatamente alla merce una particolare destinazione doganale. Nella Zona Franca Doganale la merce stoccata può essere: - oggetto di manipolazione (come reimballaggi, etichettature, ventilazione, spolveratura, trattamenti antiparassitari); - vincolata al regime di perfezionamento attivo per le merci da riesportare; - vincolata al regime di trasformazione sotto controllo doganale, un regime che consente di importare merci extracomunitarie da sottoporre a lavorazione applicando i dazi solo al momento dell'immissione del prodotto finale sul mercato europeo. Poiché le merci introdotte nella Zona Franca Doganale circolano in sospensione dei diritti doganali e sono introdotte in una zona franca interclusa, non è richiesto il deposito di garanzia. Inoltre, per le stesse merci introdotte, non c'è l'obbligo di versare l'IVA dopo 90 giorni dalla data di emissione della fattura nel caso la merce non sia ancora stata spedita. (gelormini@gmail.com) Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.





## Brindisi Report

Brindisi

### Svolta green nei porti: candidati due progetti al programma Horizon 2020

L' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato due progetti al programma quadro Horizon 2020, il più grande programma mai realizzato dall' Unione europea (Ue) per la ricerca e l' innovazione. L' obiettivo principale del programma quadro, per il quale sono disponibili quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti, oltre agli investimenti nazionali pubblici e privati che questa somma attirerà, è quello di contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, associando la ricerca all' innovazione, affinché l' Europa possa produrre una scienza e una tecnologia di classe mondiale in grado di stimolare la crescita economica. All' interessante iniziativa europea, l' **AdSP Mam** ha presentato due progetti: Re-Port e Sead4Port. Dimostrazione sull' uso delle energie rinnovabili offshore e ottimizzazione della logistica come trampolino di lancio per una più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti. Obiettivo del progetto è verificare, attraverso la ricerca scientifica applicata, che l' energia rinnovabile offshore può essere un trampolino di lancio per la più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti, ottimizzando i sistemi digitali e la logistica per garantire l' efficacia degli scali. Sulla scorta di tali presupposti, quindi, l' ente intende replicare nei cinque porti del proprio sistema le soluzioni tecnologiche date dal processo di ricerca, per individuare la soluzione tecnologica più adeguata per utilizzare congiuntamente più fonti di energia rinnovabile per l' elettrificazione delle banchine o per l' eventuale futura fornitura di energia a navi a propulsione elettrica. I numerosi partner, pubblici, privati e commerciali, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Belgio, Paesi Bassi, Irlanda e Turchia studieranno e porteranno le ultime tecnologie verdi e le migliori pratiche al porto leader di progetto e a tutti i porti partecipanti. L' elettrificazione e la digitalizzazione sostenibili per rendere più verdi i porti di piccole e medie dimensioni lungo i corridoi Ten-T. Il partenariato è costituito da enti di ricerca europei (Italia-Inghilterra-Germania-Grecia- Norvegia- Lituania). L' **AdSP Mam** promuove due azioni pilota con le quali si eseguiranno tutte le attività necessarie, anche attraverso l' utilizzo di attrezzature IoT altamente tecnologiche, al fine di aumentare l' efficienza energetica e di ridurre le emissioni inquinanti nei porti. Inoltre, attraverso studi tecnici di fattibilità si individueranno nuove fonti per la generazione di energia alternativa. "Vogliamo giocare un ruolo da protagonista nel processo globale di transizione energetica in atto,- commenta il presidente dell' **AdSP Mam Ugo Patroni Griffi**. E' una svolta epocale che vede il progressivo abbandono del fossile in favore del green e del rinnovabile. Solo la ricerca, la scienza e la tecnologia ci possono indicare la strada da intraprendere, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione per rendere i nostri porti verdi come hub multimodali con una mobilità sostenibile e intelligente".



# Il Nautilus

Brindisi

## Porti verdi come hub multimodali per una mobilità sostenibile e intelligente. L' AdSP MAM partecipa con due progetti al programma quadro HORIZON 2020

Redazione

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato due progetti al programma quadro HORIZON 2020, il più grande programma mai realizzato dall'Unione europea (UE) per la ricerca e l'innovazione. L'obiettivo principale del programma quadro, per il quale sono disponibili quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti, oltre agli investimenti nazionali pubblici e privati che questa somma attirerà, è quello di contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, associando la ricerca all'innovazione, affinché l'Europa possa produrre una scienza e una tecnologia di classe mondiale in grado di stimolare la crescita economica. RE-PORT: dimostrazione sull'uso delle energie rinnovabili offshore e ottimizzazione della logistica come trampolino di lancio per una più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti. Obiettivo del progetto è verificare, attraverso la ricerca scientifica applicata, che l'energia rinnovabile offshore può essere un trampolino di lancio per la più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti, ottimizzando i sistemi digitali e la logistica per garantire l'efficacia degli scali. Sulla scorta di tali presupposti, quindi, l'Ente intende replicare nei cinque porti del proprio sistema le soluzioni tecnologiche date dal processo di ricerca, per individuare la soluzione tecnologica più adeguata per utilizzare congiuntamente più fonti di energia rinnovabile per l'elettrificazione delle banchine o per l'eventuale futura fornitura di energia a navi a propulsione elettrica. I numerosi partner, pubblici, privati e commerciali, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Belgio, Paesi Bassi, Irlanda e Turchia studieranno e porteranno le ultime tecnologie verdi e le migliori pratiche al porto leader di progetto e a tutti i porti partecipanti. Progetto SEAD4Port: l'elettrificazione e la digitalizzazione sostenibili per rendere più verdi i porti di piccole e medie dimensioni lungo i corridoi TEN-T. Il partenariato è costituito da enti di ricerca europei (Italia-Inghilterra-Germania-Grecia-Norvegia-Lituania). L' **AdSP MAM** promuove due azioni pilota con le quali si eseguiranno tutte le attività necessarie, anche attraverso l'utilizzo di attrezzature IoT altamente tecnologiche, al fine di aumentare l'efficienza energetica e di ridurre le emissioni inquinanti nei porti. Inoltre, attraverso studi tecnici di fattibilità si individueranno nuove fonti per la generazione di energia alternativa. "Vogliamo giocare un ruolo da protagonista nel processo globale di transizione energetica in atto,- commenta il presidente dell' **AdSP MAM Ugo Patroni Griffi**. E' una svolta epocale che vede il progressivo abbandono del fossile in favore del green e del rinnovabile. Solo la ricerca, la scienza e la tecnologia ci possono indicare la strada da intraprendere, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione per rendere i nostri porti verdi come hub multimodali con una mobilità sostenibile e intelligente".



## Informazioni Marittime

Brindisi

### Horizon 2020, AdSP MAM presenta due progetti di mobilità sostenibile

*Energie rinnovabili off shore ed elettrificazione portuale al centro delle iniziative promosse dall' Autorità di sistema del Mare Adriatico Meridionale*

Porti verdi come hub multimodali per una mobilità sostenibile e intelligente. L' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale** ha presentato due progetti al programma quadro HORIZON 2020, il più grande programma mai realizzato dall' Unione europea per la ricerca e l' innovazione. L' obiettivo principale del programma quadro, per il quale sono disponibili quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti, oltre agli investimenti nazionali pubblici e privati che questa somma attirerà, è quello di contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, associando la ricerca all' innovazione, affinché l' Europa possa produrre una scienza e una tecnologia di classe mondiale in grado di stimolare la crescita economica. All' iniziativa europea, l' **AdSP MAM** ha presentato, come su detto, due progetti: RE-PORT e SEAD4Port. RE-PORT : dimostrazione sull' uso delle energie rinnovabili offshore e ottimizzazione della logistica come trampolino di lancio per una più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti. Obiettivo del progetto è verificare, attraverso la ricerca scientifica applicata, che l' energia rinnovabile offshore può esser un trampolino di lancio per la più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti, ottimizzando i sistemi digitali e la logistica per garantire l' efficacia degli scali. Sulla scorta di tali presupposti, quindi, l' Ente intende replicare nei cinque porti del proprio **sistema** le soluzioni tecnologiche date dal processo di ricerca, per individuare la soluzione tecnologica più adeguata per utilizzare congiuntamente più fonti di energia rinnovabile per l' elettrificazione delle banchine o per l' eventuale futura fornitura di energia a navi a propulsione elettrica. I numerosi partner, pubblici, privati e commerciali, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Belgio, Paesi Bassi, Irlanda e Turchia studieranno e porteranno le ultime tecnologie verdi e le migliori pratiche al porto leader di progetto e a tutti i porti partecipanti. SEAD4Port : l' elettrificazione e la digitalizzazione sostenibili per rendere più verdi i porti di piccole e medie dimensioni lungo i corridoi TEN-T. Il partenariato è costituito da enti di ricerca europei (Italia-Inghilterra-Germania-Grecia- Norvegia- Lituania). L' **AdSP MAM** promuove due azioni pilota con le quali si eseguiranno tutte le attività necessarie, anche attraverso l' utilizzo di attrezzature IoT altamente tecnologiche, al fine di aumentare l' efficienza energetica e di ridurre le emissioni inquinanti nei porti. Inoltre, attraverso studi tecnici di fattibilità si individueranno nuove fonti per la generazione di energia alternativa. "Vogliamo giocare un ruolo da protagonista nel processo globale di transizione energetica in atto,- commenta il presidente dell' **AdSP MAM** Ugo Patroni Griffi . È una svolta epocale che vede il progressivo abbandono del fossile in favore del green e del rinnovabile. Solo la ricerca, la scienza e la tecnologia ci possono indicare la strada da intraprendere, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione per rendere i nostri porti verdi come hub multimodali con una mobilità sostenibile e intelligente".



## Bari: porti verdi come hub multimodali

Redazione

BARI Porti verdi come hub multimodali per una mobilità sostenibile e intelligente. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale ha presentato due progetti al programma quadro HORIZON 2020, il più grande programma mai realizzato dall'Unione europea per la ricerca e l'innovazione. L'obiettivo principale del programma quadro, per il quale sono disponibili quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti, oltre agli investimenti nazionali pubblici e privati che questa somma attirerà, è quello di contribuire ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, associando la ricerca all'innovazione, affinché l'Europa possa produrre una scienza e una tecnologia di classe mondiale in grado di stimolare la crescita economica. All'interessante iniziativa europea, l'AdSp MAM ha presentato due progetti: RE-PORT e SEAD4Port. RE-PORT: dimostrazione sull'uso delle energie rinnovabili offshore e ottimizzazione della logistica come trampolino di lancio per una più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti. Obiettivo del progetto è verificare, attraverso la ricerca scientifica applicata, che l'energia rinnovabile offshore può esser un trampolino di lancio per la più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti, ottimizzando i sistemi digitali e la logistica per garantire l'efficacia degli scali. Sulla scorta di tali presupposti, quindi, l'Ente intende replicare nei cinque porti del proprio sistema le soluzioni tecnologiche date dal processo di ricerca, per individuare la soluzione tecnologica più adeguata per utilizzare congiuntamente più fonti di energia rinnovabile per l'elettrificazione delle banchine o per l'eventuale futura fornitura di energia a navi a propulsione elettrica. I numerosi partner, pubblici, privati e commerciali, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Belgio, Paesi Bassi, Irlanda e Turchia studieranno e porteranno le ultime tecnologie verdi e le migliori pratiche al porto leader di progetto e a tutti i porti partecipanti. Progetto SEAD4Port: l'elettrificazione e la digitalizzazione sostenibili per rendere più verdi i porti di piccole e medie dimensioni lungo i corridoi TEN-T. Il partenariato è costituito da enti di ricerca europei (Italia-Inghilterra-Germania-Grecia- Norvegia-Lituania). L'AdSp MAM promuove due azioni pilota con le quali si eseguiranno tutte le attività necessarie, anche attraverso l'utilizzo di attrezzature IoT altamente tecnologiche, al fine di aumentare l'efficienza energetica e di ridurre le emissioni inquinanti nei porti. Inoltre, attraverso studi tecnici di fattibilità si individueranno nuove fonti per la generazione di energia alternativa. Vogliamo giocare un ruolo da protagonista nel processo globale di transizione energetica in atto, commenta il presidente dell'AdSp MAM Ugo Patroni Griffi. E' una svolta epocale che vede il progressivo abbandono del fossile in favore del green e del rinnovabile. Solo la ricerca, la scienza e la tecnologia ci possono indicare la strada da intraprendere, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione per rendere i nostri porti verdi come hub multimodali con una mobilità sostenibile e intelligente.



## Bari - L' AdSP MAM partecipa con due progetti al programma quadro HORIZON 2020.

04/02/2021 Porti verdi come hub multimodali per una mobilità sostenibile e intelligente. L' **AdSP MAM** partecipa con due progetti al programma quadro HORIZON 2020. L' **Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** ha presentato due progetti al programma quadro HORIZON 2020, il più grande programma mai realizzato dall' Unione europea (UE) per la ricerca e l' innovazione. L' obiettivo principale del programma quadro, per il quale sono disponibili quasi 80 miliardi di euro di finanziamenti, oltre agli investimenti nazionali pubblici e privati che questa somma attirerà, è quello di contribuire a sostenibile e inclusiva, associando la ricerca all' innovazione, affinché l' Europa possa produrre un' di classe mondiale in grado di stimolare la crescita economica.

All' interessante iniziativa europea, l' **AdSP MAM** ha presentato due progetti: RE-PORT e SEAD4Port. RE-PORT: dimostrazione sull'uso delle energie rinnovabili offshore e ottimizzazione della logistica per una più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti. Obiettivo del progetto è verificare, attraverso la ricerca scientifica applicata, che l' energia rinnovabile offshore può esser un trampolino di lancio per la più ampia transizione verso porti puliti, verdi e intelligenti, ottimizzando i sistemi digitali e la logistica per garantire l' efficacia degli scali. Sulla scorta di tali presupposti, quindi, l' Ente intende replicare nei cinque porti del proprio **sistema** le soluzioni tecnologiche date dal processo di ricerca, per individuare la soluzione tecnologica più adeguata per utilizzare congiuntamente più fonti di energia rinnovabile per l' elettrificazione delle banchine o per l' eventuale futura fornitura di energia elettrica. I numerosi partner, pubblici, privati e commerciali, provenienti da Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Belgio, Paesi Bassi, Irlanda e Turchia studieranno e porteranno le ultime tecnologie verdi e le migliori pratiche al porto leader di progetto e a tutti i porti partecipanti. Progetto SEAD4Port: l' elettrificazione e la digitalizzazione sostenibili per rendere più verdi i porti di piccole e medie dimensioni lungo i corridoi TEN-T. Il partenariato è costituito da enti di ricerca europei (Italia-Inghilterra-Germania-Grecia- Norvegia- Lituania). L' **AdSP MAM** promuove due azioni pilota con le quali si eseguiranno tutte le attività necessarie, anche attraverso l' utilizzo di attrezzature IoT altamente tecnologiche, al fine di aumentare l' efficienza energetica e di ridurre le emissioni inquinanti nei porti. Inoltre, attraverso studi tecnici di fattibilità si individueranno nuove fonti per la generazione di energia alternativa. "Vogliamo giocare un ruolo da protagonista nel processo globale di transizione energetica in atto, - commenta il presidente dell' **AdSP MAM** Ugo Patroni Griffi. E' una svolta epocale che vede il progressivo abbandono del fossile in favore del green e del rinnovabile. Solo la ricerca, la scienza e la tecnologia ci possono indicare la strada da intraprendere, gli obiettivi e gli strumenti a disposizione per rendere i nostri porti verdi come hub multimodali con una mobilità sostenibile e intelligente".

Il nostro ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accettiamo l' utilizzo dei cookie.

The screenshot shows the Puglia Live website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Home, Archivio, Aggiornamenti, Rubriche, Write, Redazioni, and Collaboratori. Below the navigation, there is a search bar and a main article titled "Bari - L' AdSP MAM partecipa con due progetti al programma quadro HORIZON 2020." The article text is partially visible, matching the main text on the page. At the bottom of the screenshot, there is a footer with contact information for the website, including the name of the director and the publisher.

SVILUPPO ECONOMICO IL PD E AMATI CONDIVIDONO LA SCELTA DI CAPOBIANCO

**Zona franca doganale, un' enorme opportunità di crescita per il porto**

«Si attuino iniziative per rendere la colmata subito fruibile»

«La scelta utile di Capobianco per la "zona franca doganale" mette anche a tacere i ben-altro-luoghisti sul serbatoio Edison e chiude il sipario sulle polemiche. E ora mettiamoci al lavoro, a cominciare dal Comune, perché non c'è più tempo per sperare che arrivi ciò che aspetta solo noi per essere trasformato in fatti concreti». L'annuncio della nascita di una "Zfd" all'interno dell'area portuale scatena il dibattito politico, suscitando diverse reazioni. A sollecitare un'accelerata, in particolare, è il presidente della Commissione regionale Bilancio e Programmazione Fabiano Amati: «Rientra nella gamma degli investimenti a rendimento duraturo la scelta dell'Agenzia delle dogane di individuare nel sito di Capobianco la zona franca doganale. Una scelta congrua che toglie argomenti polemici alla strategia non-si-puotista, che sta ampliando il suo raggio d'azione, purtroppo, anche alle strategie di cura ambientale, come per esempio il serbatoio Edison. Faccio appello alla classe dirigente (imprese, scuole, parrocchie, media, professioni e così via) di mettersi in campo facendo sentire opinioni di conforto a un processo di recupero produttivo che riguarda tutti e perciò non ammette diserzioni per disincanto o per scetticismo». Nel dibattito, interviene anche il Pd di Brindisi: «La "Zfd" a Capobianco è il primo passo - evidenzia una nota -. È comunque pacifico che l'area su cui insiste la colmata, allo stato attuale, difficilmente si concilia, nel breve periodo, con potenziali investimenti a causa della scarsa infrastrutturazione e perciò rischia di rimanere un'occasione a lungo termine. Auspichiamo quindi che si intraprendano subito tutte le iniziative propedeutiche a consentire la fruibilità e l'infrastrutturazione della colmata di Capobianco per agevolare insediamenti e nuovi investimenti. Riteniamo altrettanto urgente la piena definizione della strategia della "Zfd" così come stabilito nei diversi incontri del comitato d'indirizzo, come la perimetrazione delle altre aree individuate, le banchine di Costa Morena, e la corrispondente area retroportuale che, essendo già infrastrutturate e disponibili, possono rappresentare un immediato riscontro per l'attrazione degli investimenti e il rilancio economico della città». Ed ancora: «La "Zfd" per un territorio in sofferenza come Brindisi, riveste carattere di vitale importanza e la sua perimetrazione è il primo passo di una strategia di sviluppo che troverà compimento quando le Zes e tutte le aree individuate quali zone franche doganali intercluse saranno pienamente operative».



## «Investimenti e posti di lavoro Zona franca doganale volano»

*Sindacati e industriali, tutti d' accordo, sull' opportunità rappresentata dalla Zdf Ma restano le criticità: Piano regolatore, inserimento nella rete Ten-T e dialogo*

Francesco TRINCHERA C' è una sostanziale identità di vedute nel salutare positivamente l' istituzione del perimetro della zona franca doganale interclusa a Capobianco (a sua volta all' interno della Zona economica speciale), anche se si punta sulla necessità di dare, in vari modi, un seguito a questa misura per lo sviluppo portuale. «Si tratta - ha detto il segretario generale della Cgil Antonio Macchia - di un fatto sicuramente positivo ma ci auguriamo che sia da apripista ad altri interventi di sviluppo del sistema portuale brindisino». Per il sindacalista questo passaggio è significativo, ma lascia aperte diverse strade. «La creazione della zona franca doganale ha sostenuto - rende sicuramente il **porto** più competitivo, ma insieme a questo vanno curati anche altri aspetti: ad esempio abbiamo un potenziale inespresso come quello dell' intermodalità, o ancora la retroportualità che si può mettere al servizio dell' industria, anche perché bisogna ricominciare a vedere delle navi». Per il segretario Cgil, nascono quindi una serie di opportunità per le imprese che vogliono investire ma occorrerebbe un ragionamento più ampio sul tema. In questo contesto, Macchia ha tenuto a sottolineare un aspetto che lui ritiene fondamentale per poter dare un nuovo impulso allo scalo brindisino, ovvero il Piano regolatore portuale. «Il **porto** - ha detto così com' è rischia di essere ingessato e non può avere lo sviluppo che tutti quanti immaginiamo con un piano regolatore che ad oggi è desueto». A questo si accompagnerebbero poi i vari investimenti, anche nell' ottica delle opportunità che si aprono nell' ambito dei fondi provenienti dall' Unione europea. «La decarbonizzazione e lo sviluppo green ha sottolineato deve interessare anche il **porto**. Vorremmo capire quante risorse sono destinate a Brindisi». Sempre in ambito europeo, Macchia auspica che si recuperi terreno per la candidatura del capoluogo ad essere inclusa nella rete core della Ten-T e non solo: «Siamo ancora in tempo, dobbiamo fare appello al territorio per fare sistema e provare a sfruttare tutte le potenzialità inesprese». Da Confindustria, analogamente, dopo le parole di soddisfazione del presidente Gabriele Menotti Lippolis c' è il plauso del direttore generale Angelo Guarini: «Abbiamo già detto che è stato raggiunto un obiettivo importante per Brindisi ma più che un punto di arrivo va considerato un punto di partenza, per riempire di contenuti questa scatola di opportunità». Guarini, in particolare, si è soffermato sul fatto che la Zdf una volta completato l' iter di riferimento può aprire diversi vantaggi per le imprese che già insistono sul territorio brindisino, come quelle manifatturiere o di trasformazione e distribuzione. Oltre a questo, Guarini ha sottolineato il dialogo con la Regione Puglia (in particolare con l' assessorato allo Sviluppo economico) oltre alla possibili misure di cofinanziamento (essendo la Puglia un' area obiettivo 1) messe in atto dall' ente di via Gentile, che potrebbero essere un fattore di attrazione per gli investimenti imprese da altre regioni. «Abbiamo misure eccellenti ha spiegato ancora - ma è importante farle conoscere, soprattutto in aree diverse dalle nostre. In questo senso anche il sistema confindustriale può essere un buon veicolo». Il direttore di Confindustria ha citato come esempio l' interlocuzione avuta, in epoca pre-pandemia, con la rappresentanza di Treviso, che sarebbe rimasta favorevolmente impressionata dalle potenzialità logistiche. «Non possiamo comunque puntualizzato parlare noi da soli, serve lavorare tutti insieme





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

con gli altri stakeholder». In generale, Guarini auspica che si mettano insieme una serie di interventi (ad esempio, quello di portare avanti la candidatura di Brindisi all' inserimento nella rete core della Ten-T), nella speranza di raggiungere quanti più obiettivi possibili tra quelli prefissati. Un esempio portato dal direttore di Confindustria è quello delle autostrade del mare, che potrebbero usufruire di un eventuale rifornimento di combustibili verdi (come l' idrogeno) andando ad incidere sia sul piano ambientale che su quello del costo dei trasporti. «In epoca di grande competitività - ha concluso risparmiare sul costo dei trasporti e su quello dell' energia incide parecchio per le nostre aziende». A questo si aggiunge anche la presa di posizione del segretario generale della Cisl BrindisiTaranto Francesco Solazzo, che parla di «una bella notizia per chi ha veramente a cuore lo sviluppo economico di questo territorio». Per Solazzo la Zdf potrà garantire crescita occupazionale e di infrastrutture materiali ed immateriali, puntando sulla realizzazione delle proprie speranze grazie all' unità di intenti, «avvalorando le potenzialità geografiche e produttive di quest' area». Solazzo, quindi, fa appello perché il territorio si renda attrattivo con le aziende nazionali ed internazionali che potrebbero investire a Brindisi, invitando le varie parti alla collaborazione ed alla condivisione e corresponsabilità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Comitato Zes, via Formosi Il ministro dei Trasporti le revoca ogni incarico

*Professionista coinvolta in un'inchiesta Al suo posto entra Sergio Parisi, romano*

Oronzo MARTUCCI Sarà l'ingegnere Sergio Parisi, funzionario del ministero delle Infrastrutture e dal 2017 componente dell'Ufficio di gabinetto del ministro, a sostituire l'ingegnere Annalisa Formosi nel Comitato di indirizzo della Zes interregionale adriatica Puglia-Molise. La sostituzione è arrivata a seguito del coinvolgimento della Formosi nell'inchiesta giudiziaria che riguarda professionisti e imprenditori collegati al giudice Gianmarco Galiano, con un provvedimento a firma del ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, alla quale la settimana scorsa si erano rivolti alcuni parlamentari del M5S per chiedere la rimozione della professionista francavillese. Al di là degli aspetti giudiziari, l'ingegnere Formosi ha svolto con impegno il lavoro collegato al suo incarico nel Comitato di indirizzo nella Zes, cominciato a luglio 2020 e sviluppatosi in particolare nell'attività di valutazione delle candidature tendenti a ottenere di rientrare nel perimetro della Zona franca doganale interclusa del porto di Brindisi. Proprio mercoledì l'Agenzia della Dogane ha riconosciuto come Zona franca doganale l'area di Capobianco, rientrando sotto il controllo dell'**Autorità portuale**, per un'ampiezza di 12,6 ettari, mentre sono ancora in valutazione presso la medesima agenzia le candidature presentate da Enel (per la banchina di Costa Morena dove sarà possibile realizzare magazzini doganali) dal Consorzio dell'Area di Sviluppo industriale di Brindisi e dalla società di spedizioni Bonatesta, per un totale di 28 ettari circa. Il riconoscimento di Zona franca doganale per l'area di Capobianco e per le altre che riusciranno a ottenerlo, garantisce ulteriori potenzialità di sviluppo al porto di Brindisi e alle aree economiche funzionalmente collegate che rientrano nel perimetro della Zes, in particolare nel Salento. Tuttavia, al di là di questa nomina tempestiva in sostituzione della Formosi, la cui assenza avrebbe potuto bloccare il funzionamento del Comitato di indirizzo, resta la scarsa attenzione dedicata dal governo Conte allo sviluppo delle Zes in generale e di quella dell'Adriatico meridionale in particolare. La presidenza del Consiglio infatti non ha mai nominato il rappresentante di sua competenza nel Comitato di indirizzo della Zes adriatica, né il Commissario governativo previsto per legge, istituito per uniformare gli interventi nelle Zone economiche speciali e controllare le attività dei Comitati di indirizzo ora presieduti dai presidenti delle **Autorità portuali** di riferimento. La nomina del commissario nel Comitato di indirizzo della Zes jonica (collegata al porto di Taranto) è stata definita invece a dicembre, probabilmente grazie all'interessamento del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con Conte premier, Mario Turco e del particolare interesse dell'intero governo per l'area di Taranto e per la vicenda ex Ilva. Eppure il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, nel novembre del 2019, due mesi dopo l'insediamento, aveva dichiarato: Troppi ritardi nelle Zes. Non mi interessa di chi sia la colpa, bisogna farle partire e il governo se ne assume le responsabilità con un commissario, che deve garantire una governance semplificata. A distanza di 15 mesi da quella dichiarazione, il governo è passato dalla necessità di nominare un commissario per le Zes a un commissario per ogni Zes. E nell'Interregionale adriatica si è ancora in attesa, così come si è in attesa del rappresentante della presidenza del Consiglio. Bisogna riconoscere che il Comitato di indirizzo della Zes adriatica ha cercato di lavorare e di ottenere risultati, come è accaduto con la zona franca doganale di Capobianco. Per il resto si ha l'impressione che il governo per lo sviluppo delle Zes proceda a piccoli passi, senza una visione di insieme. Forti critiche sono state rivolte al governo anche da parte dell'Associazione Svimez e dal suo presidente, l'economista





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

Adriano Giannola. Le critiche hanno riguardato anche il ministro Provenzano che della Svimez è stato vice direttore generale sino alla nomina a ministro, nel settembre 2019, e che avrebbe dovuto coordinare le iniziative collegate alle Zes. Intanto per oggi sono previsti 2 webinar sulle Zes. Il primo avrà inizio alle 15, organizzato da Confindustria Puglia, sul tema Il ruolo delle Zes per il rilancio del sistema industriale pugliese con la partecipazione del presidente di Confindustria Sergio Fontana, dell' assessore regionale allo sviluppo economico Alessandro Delli Noci, dell' onorevole Ubaldo Pagano che ha ottenuto l' inserimento nella Legge di Bilancio 2021 di una norma che riduce del 50 per cento il peso dell' Ires (imposta sul reddito delle società) per 6 anni a chi investe nelle Zes, e dei presidenti delle **Autorità** portuali dell' Adriatico e dello Jonio, rispettivamente Ugo Patroni Griffi e Sergio Prete. Il secondo webinar è stato organizzato dalla Fondazione Mezzogiorno federato (inizio ore 17.30) sul tema Le azioni per lo sviluppo: Portualità e Zes nel Mezzogiorno federato. L' introduzione sarà svolta da Iacopo Signorile. Sono previsti interventi di Adriano Giannola, Ercole Incalza, Aurelio Misiti, Ugo Patroni Griffi, Luigi Barone, Francesco Debonis, Gioia Romano e Francesco Salinistro.

## «Il vantaggio di Capobianco? Banchine Le altre aree candidate non ne hanno»

L' intervista Ugo Patroni Griffi

Francesco RIBEZZO PICCININ Ci vorrà qualche anno per la sua infrastrutturazione ma la Zdf di Capobianco ha una marcia in più rispetto alle altre aree candidate, secondo il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. **Presidente, quali benefici porterà la Zona doganale interclusa di Capobianco?** «Parliamo di una zona franca, in ambito **portuale**, dotata di banchina. Un punto franco. In Italia esiste solo il punto franco di Venezia, oltre al porto franco di Trieste che però è una cosa del tutto diversa. I vantaggi sono quelli della sospensione dell' Iva e dei dazi per la merce in ingresso, e l' esenzione dagli stessi ove la merce - anche manipolata o trasformata - sia diretta a mercati extra UE. Si pagano invece se viene immessa nell' Unione. Gode, inoltre, di tutte le semplificazioni che derivano dal regolamento unionale, oltre che di quelle previste per le aree Zes. Ma il vero vantaggio è quello di avere una banchina: cosa che consente a tutto il ciclo delle operazioni portuali di godere dei benefici di questo **sistema**». **In quanto tempo si vedranno i risultati?** «L' area, chiaramente, va infrastrutturata ma è già stata candidata a finanziamento. Venti dei cento milioni richiesti per il completamento della colmata ex British Gas come da piano regolatore sono già stati riservati nelle schede del Recovery fund. Si parla di 12 ettari che potrebbero diventare 40. Sarebbe possibile, tra l' altro, estendere facilmente l' intermodalità. L' area, così, sarebbe l' ideale per l' insediamento di quelle imprese manifatturiere sottobanchina che trasformano, manipolano e stoccano la merce. Anche i cosiddetti magazzini refrigerati, per il ciclo del freddo. I tempi di realizzazione non sarebbero molto lunghi: una volta definito il finanziamento, normalmente, opere di questo tipo richiedono tre, al massimo quattro, anni dall' avvio del procedimento autorizzativo. Tra l' altro, l' area sarà immediatamente offerta sul mercato con una procedura competitiva gestita da Cassa depositi e prestiti, con la quale avevamo già sottoscritto un' apposita convenzione. L' auspicio è di trovare un terminalista con comprovata esperienza non solo nella gestione di terminal multipurpose ma anche di zone franche. Proprio per questo oggi ho contattato Cassa depositi e prestiti per invitarli a completare il bando e trovare tutte le forme di pubblicità che lo rendano davvero internazionale». **E le altre aree candidate a Zone franche intercluse?** «Ci sono quelle private di Asi, Enel e Bonatesta. Ma l' attività del comitato di indirizzo si esaurisce nella formulazione della proposta all' Agenzia delle dogane. Dopo di ogni gestore segue la propria trafila burocratica. E bisogna, come abbiamo fatto noi, dimostrare di avere tutti i requisiti previsti dal regolamento Ue, come perimetrazione, recinzioni, vigilanza e videosorveglianza, possibilità di un controllo certosino del flusso delle merci, progetti di infrastrutturazione, per non parlare della valutazione del piano di sviluppo. Tutto questo va poi ricordato con la pianificazione territoriale ed i vari vincoli. Un procedimento nel quale noi non possiamo certo intervenire. Noi abbiamo creato l' opportunità per i privati, loro devono dimostrare di saperla sfruttare. Personalmente, sono convinto che Enel abbia le capacità tecniche e finanziarie per farlo e sono molto curioso di vedere il loro piano di sviluppo per capire che tipo di economia pensano di poter insediare in quell' area. Economia che, evidentemente, dovrà sostituire



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

quella del carbone. Devo dire che tutte e tre sono delle belle aree e spero quindi che vadano avanti ma ognuno segue la sua interlocuzione. Detto questo, il regolamento delle aree sarà uguale per tutti, indipendentemente dai gestori. E noi inizieremo immediatamente a lavorarci. Abbiamo già creato il gruppo di lavoro e prenderemo spunto dagli amici di Taranto che in questo sono un po' più avanti rispetto a noi. Ma cercheremo di metterci in pari». **Queste aree saranno dotate di banchine come Capobianco?** «No, attualmente non è previsto. Il regime di zona franca è un regime adatto a certe tipologie di traffico mentre per altre è molto invasivo. Può addirittura scoraggiare alcuni traffici e contribuire a desertificare il porto di Brindisi. Tenendo presente che normalmente la costituzione di un punto franco prevede l'attribuzione di diritti esclusivi su un'area sottratta alla libera fruizione, che viene dunque in sostanza monopolizzata da una concessione di lunghissimo periodo. Questo sarebbe possibile ma attraverso un procedimento molto complesso che dia garanzie di trasparenza, competitività e valorizzazione del demanio pubblico. Ma la cosa va valutata attentamente e credo che i brindisini abbiano già esperienza del complesso calcolo del saldo costi-benefici connesso alla privatizzazione di una banchina». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Puglia: nel porto di Brindisi nasce Zona Franca Doganale Interclusa. Delli Noci, grande opportunità per Salento e intera regione**

(FERPRESS) - **Brindisi**, 4 FEB - "La nascita della Zona Franca Doganale Interclusa all' interno dell' area portuale di **Brindisi** rappresenta da una parte una grande opportunità di crescita e sviluppo per il Salento e per l' intera Regione, dall' altra evidenza la grande capacità di interlocuzione da parte di tutti gli enti coinvolti, capaci in brevissimo tempo di raggiungere un tale risultato. Questo traguardo importante permette di recuperare e incentivare le potenzialità nell' area portuale, favorisce gli investimenti e sostiene l' occupazione. Un risultato i cui benefici e vantaggi si aggiungono a quelli delle Zone Economiche Speciali creando così un sistema da sfruttare a vantaggio delle imprese e dello sviluppo economico e sociale regionale. Da parte nostra, ci metteremo al lavoro insieme al Ministero delle Finanze per immaginare di aprire in alcuni snodi logistici dei magazzini doganali, rendendo così questa zona franca doganale un vero e proprio hub. Proprio nell' ottica della ripartenza, uno degli snodi potrebbe essere lo scalo di Surbo". Lo dichiara in una nota l' Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci.

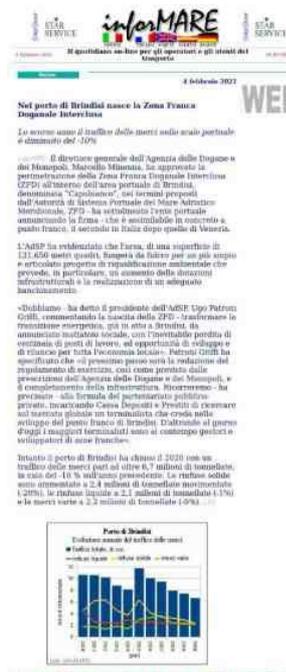


# Informare

## Brindisi

### Nel porto di Brindisi nasce la Zona Franca Doganale Interclusa

Lo scorso anno il traffico delle merci nello scalo portuale è diminuito del -10%. Il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD) all'interno dell'area portuale di Brindisi, denominata Capobianco, nei termini proposti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ZFD - ha sottolineato l'ente portuale annunciando la firma - che è assimilabile in concreto a punto franco, il secondo in Italia dopo quello di Venezia. L'AdSP ha evidenziato che l'area, di una superficie di 121.650 metri quadri, fungerà da fulcro per un più ampio e articolato progetto di riqualificazione ambientale che prevede, in particolare, un aumento delle dotazioni infrastrutturali e la realizzazione di un adeguato banchinamento. «Dobbiamo - ha detto il presidente dell'AdSP, Ugo Patroni Griffi, commentando la nascita della ZFD - trasformare la transizione energetica, già in atto a Brindisi, da annunciato mattatoio sociale, con l'inevitabile perdita di centinaia di posti di lavoro, ad opportunità di sviluppo e di rilancio per tutta l'economia locale». Patroni Griffi ha specificato che «il prossimo passo sarà la redazione del regolamento di esercizio, così come previsto dalle prescrizioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e il completamento della infrastruttura. Ricorreremo - ha precisato - alla formula del partenariato pubblico-privato, incaricando Cassa Depositi e Prestiti di ricercare sul mercato globale un terminalista che creda nello sviluppo del punto franco di Brindisi. D'altronde al giorno d'oggi i maggiori terminalisti sono al contempo gestori e sviluppatori di zone franche». Intanto il porto di Brindisi ha chiuso il 2020 con un traffico delle merci pari ad oltre 6,7 milioni di tonnellate, in calo del -10 % sull'anno precedente. Le rinfuse solide sono ammontate a 2,4 milioni di tonnellate movimentate (-20%), le rinfuse liquide a 2,1 milioni di tonnellate (-1%) e le merci varie a 2,2 milioni di tonnellate (-8%).



**ADsP Mare Adriatico Meridionale: nasce la zona franca doganale interclusa all'interno dell'Area Portuale di Brindisi denominata 'CAPOBIANCO'**

E' LA TANTO ATTESA SVOLTA PER UN CONCRETO RILANCIO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO. Oggi, il Direttore Generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) Marcello Minenna ha approvato la perimetrazione della Zona Franca Doganale Interclusa (ZFD) all'interno dell'area portuale di Brindisi, denominata 'Capobianco', nei termini proposti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, assimilabile in concreto a punto franco, il secondo in Italia dopo quello di Venezia. Si conclude così, in tempi rapidissimi, l'iter procedurale partito lo scorso mese di dicembre con l'invio, da parte di Ugo Patroni Griffi, in qualità di presidente del Comitato di indirizzo della zona economica speciale (ZES) interregionale adriatica (Puglia-Molise) della richiesta di approvazione della perimetrazione a Zona Franca Doganale Interclusa di un'area interamente compresa nel sedime portuale di Brindisi, denominata 'Capobianco', nella disponibilità giuridica dell'AdSP MAM. L'area, di una superficie di 121.650 mq, fungerà da fulcro per un più ampio e articolato progetto di riqualificazione ambientale che prevede, in particolare, un aumento delle dotazioni infrastrutturali e la realizzazione di un adeguato banchinamento. Il Direttore Generale ADM Marcello Minenna: ' Si aprono con la ZFD grandi opportunità per le imprese che, attraverso la possibilità di stoccare, manipolare e trasformare le merci in sospensione dei diritti doganali, potranno sfruttare al massimo le potenzialità del sistema portuale e della ZES adriatica '. Il Direttore Territoriale Puglia, Molise e Basilicata ADM Marco Cutaia: ' Fondamentale il radicamento territoriale delle strutture di ADM per affiancare e sostenere le economie regionali in un'ottica di Sistema '. ' Dobbiamo trasformare la transizione energetica, già in atto a Brindisi, da annunciato mattatoio sociale, con l'inevitabile perdita di centinaia di posti di lavoro, ad opportunità di sviluppo e di rilancio per tutta l'economia locale - commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi . Oggi è un giorno storico per Brindisi. Un giorno che premia un lavoro enorme fatto di progettazioni, incontri, studio e impegno. Il cammino intrapreso con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con il Comitato di indirizzo delle ZES e con gli Enti locali sta producendo i risultati auspicati nei tempi previsti. Prossimo passo, sarà la redazione del regolamento di esercizio, così come previsto dalle prescrizioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e il completamento della infrastruttura. Ricorreremo- conclude il Presidente - alla formula del partenariato pubblico-privato, incaricando Cassa Depositi e Prestiti di ricercare sul mercato globale un terminalista che creda nello sviluppo del punto franco di Brindisi. D'altronde al giorno d'oggi i maggiori terminalisti sono al contempo gestori e sviluppatori di zone franche'.



# Shipping Italy

## Brindisi

### Il porto di Brindisi cerca un terminalista per la nuova Zona Franca Doganale

Nel porto di Brindisi nasce la Zona Franca Doganale Interclusa all'interno dell'area denominata Capobianco. Lo ha reso noto la locale Autorità di sistema portuale parlando della tanto attesa svolta per un concreto rilancio dell'economia del territorio perché assimilabile in concreto a punto franco, il secondo in Italia dopo quello di Venezia. Si conclude così l'iter procedurale partito lo scorso mese di dicembre con l'invio, da parte del vertice della port authority Ugo Patroni Griffi in qualità di presidente del Comitato di indirizzo della zona economica speciale (ZES) interregionale adriatica (Puglia-Molise), della richiesta di approvazione della perimetrazione a Zona Franca Doganale Interclusa di un'area interamente compresa nel sedime portuale di Brindisi. L'area, di una superficie di 121.650 mq, fungerà da fulcro per un più ampio e articolato progetto di riqualificazione ambientale che prevede, in particolare, un aumento delle dotazioni infrastrutturali e la realizzazione di un adeguato banchinamento. Il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane, Marcello Minenna, ha così commentato la notizia: Si aprono con la zona franca doganale grandi opportunità per le imprese che, attraverso la possibilità di stoccare, manipolare e trasformare le merci in sospensione dei diritti doganali, potranno sfruttare al massimo le potenzialità del sistema portuale e della Zes adriatica. Il direttore territoriale Puglia, Molise e Basilicata delle Dogane, Marco Cutaia, ha aggiunto: Fondamentale il radicamento territoriale delle strutture di Adm per affiancare e sostenere le economie regionali in un'ottica di sistema. Il presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Meridionale dal canto suo ha dichiarato: Dobbiamo trasformare la transizione energetica, già in atto a Brindisi, da annunciato mattatoio sociale, con l'inevitabile perdita di centinaia di posti di lavoro, a opportunità di sviluppo e di rilancio per tutta l'economia locale. È un giorno storico per Brindisi. Un giorno che premia un lavoro enorme fatto di progettazioni, incontri, studio e impegno. Il cammino intrapreso con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con il Comitato di indirizzo delle Zes e con gli enti locali sta producendo i risultati auspicati nei tempi previsti. Prossimo passo, sarà la redazione del regolamento di esercizio, così come previsto dalle prescrizioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e il completamento della infrastruttura. In conclusione Patroni Griffi ha detto: Ricorreremo alla formula del partenariato pubblico-privato, incaricando Cassa Depositi e Prestiti di ricercare sul mercato globale un terminalista che creda nello sviluppo del punto franco di Brindisi. D'altronde al giorno d'oggi i maggiori terminalisti sono al contempo gestori e sviluppatori di zone franche.



# Shipping Italy

## Brindisi

### Port State Control: fermo nave a Brindisi per il traghetto Galaxy

Il personale del nucleo Port State Control Flag State della Capitaneria di Porto di Brindisi, durante l'espletamento di un'ispezione prevista dal Memorandum of Understanding di Parigi a una nave ro-pax battente bandiera cipriota in linea sulla tratta Brindisi Valona, ha rilevato numerose deficienze relative alla preparazione dell'equipaggio sulle procedure di sicurezza dell'abbandono nave e per questo è stata fermata. In una nota la Capitaneria non esplicita il nome della nave ma offre elementi sufficienti a capire che si tratta del traghetto Galaxy operato dalla A Ships Management: L'unità, di cui trattasi è un traghetto di oltre 40 anni, avente una stazza di 10553 tonnellate. La comunicazione aggiunge che, considerata l'importanza ai fini della sicurezza della navigazione e per la salvaguardia della vita umana in mare di passeggeri ed equipaggio, gli ispettori del nucleo Port State Control, sotto il comando del Capitano di Vascello (CP) Fabrizio COKE, hanno emesso un provvedimento di fermo nave' a carico della Ro-Ro Pax che, pertanto, non potrà riprendere la navigazione prima che il nucleo Psc abbia verificato il ripristino dell'efficienza dei sistemi e, non da ultimo, la preparazione dell'equipaggio. L'autorità marittima conclude ricordando che tale attività di ispezioni si inserisce nel più ampio programma nazionale del Comando Generale del Corpo Capitanerie di Porto per far sì che le navi che approdano nel Paese rispettino le norme di sicurezza e adottino tutti i possibili accorgimenti per la tutela dell'ecosistema marino e dell'ambiente in generale.



## Autorità portuale di Gioia Tauro e Corap verso l'accordo su aree porto e retroporto

GIOIA TAURO- Lo sviluppo delle aree portuali e retro-portuali di Gioia Tauro è stato il tema dell'incontro tra l'Autorità portuale di Gioia Tauro e il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività produttive della Regione Calabria (Corap). E' stato affrontata la questione relativa al contenzioso in essere tra il Corap e l'Autorità portuale in merito alla rivendicazione dei titoli di proprietà di molte aree, che ricadono in ambito portuale e retro-portuale. In particolare l'attinenza di queste aree con il raccordo ferroviario, strategiche per lo sviluppo complessivo del gateway. Inoltre le questioni relative all'asse viario e della relativa manutenzione ordinaria e della necessità di interventi urgenti per la sua messa in sicurezza, al fine di garantirne la sua migliore fruibilità. A tale proposito, è stata proposta la stipula di una convenzione attraverso la quale l'Autorità portuale possa divenire Ente attuatore degli interventi di manutenzione. L'obiettivo reciproco è stato quello di porre le basi per la definizione di un accordo transattivo, che consenta di mettere fine alle vecchie questioni che hanno visto coinvolti i due Enti. La riunione si è conclusa con la manifestata volontà reciproca di adottare provvedimenti congiunti, che garantiscano il superamento di tutti gli ostacoli burocratici, finora intercorsi, e che hanno rappresentato un freno al pieno sviluppo di tutte le aree portuali. Le parti si sono, quindi, aggiornate al prossimo martedì per una riunione dedicata agli aspetti legali e a cui prenderanno parte, esclusivamente, i rappresentanti legali degli Enti interessati. Hanno preso parte all'incontro il commissario dell'ente portuale, Andrea Agostinelli, il commissario liquidatore del Corap Fernando Caldiero; il dirigente dell'area presidenza della Regione Calabria, Tommaso Calabrò, con delega al porto; il segretario generale dell'Autorità portuale, Pietro Preziosi, e i responsabili legali dei tre Enti coinvolti.



# L'Unione Sarda

Cagliari

Cagliari. Cinque mesi per dire no a Pifim

## Container, la grande beffa

Una mazzata per il Porto canale di Cagliari. L' **Autorità** di **sistema portuale** della Sardegna ha respinto la proposta di Pifim Company Ltd per l' affidamento del terminal. Cinque mesi per decidere su una proposta apparsa da subito lacunosa, come evidenziato a più riprese dalle inchieste dell' Unione Sarda. L' amarezza della Cisl: «Siamo a un punto morto, il Governo salvi i lavoratori». **PILI A PAGINA 11.**

Pili



## L'Unione Sarda

Cagliari

L'inchiesta dell'Unione Sarda aveva svelato 5 mesi fa l'inconsistenza finanziaria del sardo di Londra

### Porto canale: il naufragio del bluff londinese

*L'Autorità portuale bocchia definitivamente la Pifim: nessuna copertura finanziaria. Perso un anno*

Mauro Pili Alla fine gli hanno chiesto i soldi. Quelli veri, non millantati nelle segrete società londinesi dislocate dentro una cassetta della posta virtuale nei quartieri finanziari della city. Le missive, una miriade, tra l' **Autorità Portuale** della Sardegna e la Pifim Company Ltd, la società che ambiva a mettersi in tasca il Porto Canale di Cagliari, sono un pozzo infinito di perdite di tempo e di frottole a buon mercato. Al dunque del denaro sonante, fideiussioni e garanzie, l'autodichiarato finanziere anglosardo, Davide Pinna, si è piccato come non mai. L'offeso di Londra Quasi offeso, come se chiedergli la Bank Comfort Letter, la certificazione bancaria di quanto dichiarava, avesse leso Sua Altezza. Del resto gli sarebbe costato poco ottenerla dalla banca sotto l'ufficio invisibile al secondo piano della Berkeley Square House di Londra. Del resto, con i 400 milioni di contanti che dichiarava di avere a disposizione, non si sa dove, sarebbe stato un gioco da ragazzi farsi garantire dalla Hsbc Holding Plc qualche milione di sterline. Del resto si trattava di garanzie obbligatorie per ottenere la concessione del Terminal Container del Mediterraneo, quello nel Golfo degli Angeli. Scherzi a parte Lo sapeva sin dall'inizio, l'ardito finanziere di Bolotana. Eppure, quando gli hanno chiesto un milione di garanzia fideiussoria a supporto dei traffici marittimi dichiarati, ha risposto a muso duro, come se fossimo su scherzi a parte. Non parliamone nemmeno della cauzione da dieci milioni indispensabile per la garanzia, prevista per legge, sull'osservanza degli obblighi assunti con la concessione. Mister Pifim prende carte e mail e scrive una missiva di fuoco. Siamo al primo febbraio del 2021. Tredici mesi dopo la pubblicazione, già di per sé tardiva, del bando di concessione della più importante infrastruttura **portuale** della Sardegna. Scena muta Come se le garanzie bancarie fossero un inutile orpello, la Pifim mette nero su bianco: «La scrivente società ritiene di aver già risposto ampiamente agli interrogativi pervenuti da questa **Autorità**, in modo esaustivo e dettagliato, rispetto la richiesta di concessione in oggetto, al fine di procedere alla pubblicazione dell'istanza». Il black out si trasforma in silenzio tombale. Il finanziere scrive, come fosse stato punto da una tarantola. «In forza di ciò la scrivente (la Pifim) non intende al momento fornire altre informazioni, documenti o ulteriori dettagli senza che prima la richiesta di concessione sia pubblicata». Un naufragio annunciato, non meno di cinque mesi fa quando, con l'inchiesta de L'Unione Sarda, prima puntata l'otto settembre del 2020, veniva alla luce un sottobosco di società tutte registrate nello stesso quartier generale virtuale della Pifim e uno scottante quadro finanziario, con attestazioni, depositate nella city societaria, che attribuivano alla holding cifre da capogiro, con una sola società che si dichiara detentrica di una cifra fuori dalla grazia di Dio, 400 milioni di sterline in contanti. Contanti spariti L'esame di dettaglio della reale situazione finanziaria del factotum bolotanesi a Londra faceva, in realtà, emergere un quadro ben diverso. Le cifre realmente depositate in banca si restringevano a pochi zeri, facendo emergere sin dalle prime battute dell'inchiesta giornalistica un vero e proprio azzardo marittimo finanziario. Un quadro che faceva esplodere il tema della "professionalità" della società, richiesta dal bando, che non aveva al suo attivo alcuna attività in campo **portuale** e navale. Due giorni dopo la pubblicazione della prima parte dell'inchiesta de L'Unione Sarda, l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna, il nove settembre del 2020, avvia il procedimento





## L'Unione Sarda

### Cagliari

---

di assegnazione della concessione ma sospende subito i termini per l' istruttoria. Qualcosa non torna. La sfilza di elementi contraddittori, emersi dalle verifiche fatte dal nostro giornale, emerge qualche giorno dopo nella missiva dell' **Autorità** del Mare dell' undici settembre. In ballo, scrive l' istituzione statale, ci sono i requisiti di professionalità della società, idoneità del contratto di avvalimento con il porto di Amsterdam, opere previste nel progetto, strategia commerciale e piano marketing. Come dirgli, insomma, che gli mancava tutto. Nonostante il quadro fosse chiaro, il faccia a faccia si trasforma in estenuante dialogo tra sordi. Le missive si susseguono come se ci fosse una rincorsa a prendersi in giro. La scusa del Covid I termini per presentare ulteriori documenti diventano un "calendario islamico", giorni e mesi mai allineati, come se niente fosse. Le scuse sono sempre le stesse e la Pifim le usa ad ogni piè sospinto: «A causa del particolare momento si sono verificati dei ritardi da parte dei professionisti esterni coinvolti nella redazione della documentazione integrativa». Il gioco dell' oca sulla pelle dei lavoratori portuali e del futuro del Porto Canale va avanti sino a ieri mattina quando, alle 12.09, parte il "siluro finale" alla volta di Buckingham Palace. Richiesta di concessione della Pfim: bocciata. Rigetto ufficiale della domanda di concessione dei beni demaniali marittimi del Porto Canale di Cagliari. Elencare le ragioni del diniego sarebbe troppo lungo. E' preferibile indicare quello che andava bene: niente. Dice l' Authority: mancava la dichiarazione dei requisiti richiesti dall' avviso pubblico, mancavano le garanzie finanziarie per l' operazione, mancava il progetto preliminare delle opere da realizzare. 400 giorni di niente Ci sono voluti 400 giorni per un nulla di fatto. Un po' troppi. In realtà, però, in questi lunghi mesi qualcosa è accaduto nel sottobosco del Porto Terminal. Pizzini, documenti riservati e persino verbali nascosti, blindati nel segreto degli affari d' alto mare, raccontano un' altra storia. E domani ve la raccontiamo.

## L'Unione Sarda

Cagliari

La decisione. Il "rammarico" dell' Adsp. La Cisl: siamo a un punto morto

### Massimo Deiana: «Impegno e buona fede»

«Nonostante l' impegno profuso e l' innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall' Ente, la società proponente ha rifiutato di presentare l' ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti dalla legge italiana, dal Regolamento sulle concessioni demaniali e dalla call internazionale». È quanto scrive, in una nota, Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del mare di Sardegna nell' annunciare la conclusione, con esito negativo, della proposta di Pifim Company Ltd per l'«assentimento», in concessione demaniale marittima, del Porto canale di Cagliari. La proposta era stata presentata il 28 agosto. Deiana manifesta «profondo rammarico» e, aggiunge, «ora guardiamo avanti». «Guardiamo avanti» «La situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del Transhipment nel Porto canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati», scrive il presidente dell' Adsp, «dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro». Tra le reazioni quella del segretario regionale della Fit Cisl, Corrado Pani: «A oltre un anno dalla pubblicazione del bando siamo ad un punto morto. Il rischio che oggi corriamo è di avere un terminal container non operativo, nonostante le sue tante potenzialità. Questo anche a causa del completo disinteressamento dei governi nazionale e regionale», polemizza Pani. «Guardiamo a Taranto» La Cisl chiede «con urgenza» al ministero dei Trasporti «un decreto legge per l' avvio dell' iter di costituzione dell' agenzia **portuale** che consentirebbe di congelare la Naspi e garantire un reddito certo come indennità sostitutiva di mancato avviamento di almeno 36 mesi, così come già avvenuto nel porto di Taranto».



## Porti: stop Pifim, Cagliari ricerca nuovo concessionario

E' in salita la strada per rilanciare il Porto industriale di Cagliari, che resta senza nuovo concessionario. E' stata, infatti, rigettata definitivamente la proposta della società anglo-olandese Pifim Company LTD per il terminal contenitori di Macchiareddu. La società di diritto inglese si era candidata alla successione della Cict lo scorso 28 agosto 2020. "Nonostante l' articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre - spiega l' **autorità portuale** - solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico". La decisione è stata già comunicata dal presidente dell' Adsp Massimo Deiana alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione immediatamente successiva alla notifica dell' atto alla società inglese. Durante l' incontro l' AdSP ha confermato l' impegno a proseguire e a intensificare l' attività di ricerca di potenziali soggetti candidati al rilancio del Transshipment sul Porto 'Canale', avviata nel dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata, per ben tre volte, anche a seguito di esplicite richieste di operatori interessati. A rischio ci sono 500 ex dipendenti Cict per i quali è stata anche ipotizzata la creazione di un' agenzia sul modello della Puglia con la Taranto Port Workers Agency. "Nonostante l' impegno profuso e l' innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall' ente - spiega Deiana - la società proponente ha rifiutato di presentare l' ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti". L' Authority guarda avanti e prosegue le "interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori".



# Informare

## Cagliari

### No definitivo alla proposta della PIFIM per il container terminal al Porto Canale di Cagliari

**Deiana** conferma l'intenzione di ricercare altri soggetti candidati al rilancio dell'attività di transhipment. Oggi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, ha firmato il provvedimento di rigetto definitivo della domanda per l'assentimento in concessione demaniale marittima del container terminal del Porto Canale di Cagliari presentata dalla società di diritto inglese PIFIM (del 31 agosto 2020). L'authority portuale ha specificato che «nonostante l'articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre, solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico. La permanenza di tali carenze ha costretto, di conseguenza, l'AdSP a chiudere in maniera definitivamente negativa l'iter istruttorio». «Nonostante l'impegno profuso e l'innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall'ente - ha spiegato **Deiana** - la società proponente ha rifiutato di presentare l'ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti dalla legge italiana, dal Regolamento sulle concessioni demaniali dell'ente e dalla call internazionale. Per tali ragioni e con profondo rammarico, questa mattina non abbiamo potuto che rigettare definitivamente la proposta presentata lo scorso 28 agosto». Dopo aver siglato il provvedimento di rigetto, **Deiana** ha reso nota la notifica dell'atto nei confronti della società inglese alle organizzazioni sindacali, alle quali ha confermato l'impegno a proseguire e ad intensificare l'attività di ricerca di potenziali soggetti candidati al rilancio dell'attività di transhipment dei container al Porto Canale, avviata nel dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata, per ben tre volte, anche a seguito di esplicite richieste di operatori interessati. «Ora - ha detto il presidente dell'AdSP - guardiamo avanti. La situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del transhipment nel Porto Canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro».



# Informare

## Cagliari

### Porto Canale di Cagliari, Fit Cisl chiede l' immediato avvio dell' iter di costituzione dell' agenzia portuale

Pani: consentirebbe di congelare la Naspi e garantire un reddito certo come indennità sostitutiva di mancato avviamento di almeno 36 mesi Se l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha concluso la procedura avviata a fine 2019 con la call internazionale volta ad individuare un operatore intenzionato a gestire il container terminal al **Porto** Canale di Cagliari con l' unica opzione ritenuta possibile dall' ente, quella di rigettare l' unica proposta che era stata presentata dalla PIFIM, società di diritto inglese costituita nel 2016 dal sardo Davide Pinna ( del 4 febbraio 2021), tale decisione è stata invece accolta con «vero stupore» dalla Fit Cisl. Più che vero e proprio stupore, tuttavia, le parole del segretario generale della Fit Cisl, Corrado Pani, evocano perplessità per l' esito della procedura che non ha portato a nulla: «infatti, a distanza di poco più di un anno dalla pubblicazione del bando - ha spiegato Pani - siamo ad un punto morto, cosa questa che non può che creare in noi sconcerto. La PIFIM, rispondendo alla chiamata promossa dalla AdSP, aveva dato speranze a centinaia di lavoratori sul rilancio del terminal container paventando, tra l' altro, forti investimenti assunzioni e piano industriale; tutte promesse che oggi si sono rivelate un vero e proprio flop». «Il rischio che oggi corriamo - ha lamentato il rappresentante del sindacato - è di avere un terminal container non operativo, pur avendo lo stesso, tante potenzialità. Questo anche grazie al completo disinteressamento del governo nazionale e regionale che si sono limitati a sterili interventi piuttosto che promuovere tavoli seri e azioni forti favorendo abbattimento del costo del lavoro, fiscalità di vantaggio e zero canone di concessione; tutti elementi questi, indispensabili per promuovere il transhipment e attirare i player». «Come Cisl Trasporti - ha concluso Pani - prendiamo atto della grave situazione ma è chiaro ed evidente che, in questo particolare momento, alla luce dell' esito della call e degli scenari preoccupanti che ci attendono nei prossimi mesi, urge mettere in protezione le centinaia di lavoratori e lavoratrici (diretti e indiretti) che hanno lavorato nel **Porto** Canale salvaguardandone tutte le professionalità. Sono queste pressanti preoccupazioni che ci portano a chiedere con urgenza al Ministero dei Trasporti e del Lavoro di attivarsi immediatamente affinché si proceda subito con il decreto legge per l' avvio dell' iter di costituzione dell' agenzia portuale che consentirebbe di congelare la Naspi e garantire un reddito certo come indennità sostitutiva di mancato avviamento di almeno 36 mesi, così come già avvenuto nel **porto** di **Taranto**».



### AdSP del Mare di Sardegna: Rigettata definitivamente la proposta di Pifim sul Porto Canale

Questa mattina la firma dell' atto che chiude l' iter istruttorio avviato lo scorso 28 agosto Si conclude, con esito negativo, l' iter della proposta di Pifim Company LTD per l' assentimento, in concessione demaniale marittima, del terminal contenitori del Porto Canale di Cagliari. Questa mattina, il Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, ha firmato il provvedimento di rigetto definitivo della domanda presentata dalla società di diritto inglese, il 28 agosto 2020. Nonostante l' articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre, solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico. La permanenza di tali carenze ha costretto, di conseguenza, l' AdSP a chiudere in maniera definitivamente negativa l' iter istruttorio. Decisione sofferta che lo stesso Presidente, **Massimo Deiana**, ha comunicato alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione immediatamente successiva alla notifica dell' atto alla società inglese. Durante l' incontro con le sigle sindacali, volto ad informarle del nuovo scenario, l' AdSP ha confermato l' impegno a proseguire e ad intensificare l' attività di ricerca di potenziali soggetti candidati al rilancio del Transhipment sul Porto Canale, avviata nel dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata, per ben tre volte, anche a seguito di esplicite richieste di operatori interessati. " Nonostante l' impegno profuso e l' innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall' Ente - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - la società proponente ha rifiutato di presentare l' ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti dalla Legge italiana, dal Regolamento sulle concessioni demaniali dell' Ente e dalla call internazionale. Per tali ragioni e con profondo rammarico, questa mattina non abbiamo potuto che rigettare definitivamente la proposta presentata lo scorso 28 agosto. Ora guardiamo avanti. La situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del Transhipment nel Porto Canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro ".



## Informazioni Marittime

### Cagliari

#### Porto Canale Cagliari, si chiude la partita con PIFIM. Domanda rigettata

*Si chiude l' iter di mancata concessione, con il fondo britannico che aveva rinunciato al polo di trasbordo a novembre scorso*

Si conclude con esito negativo, e non sarebbe potuta andare diversamente , l' iter della proposta della PIFIM Company per l' assentimento, in concessione demaniale marittima, del terminal contenitori del Porto Canale di Cagliari. Questa mattina il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna, **Massimo Deiana**, ha firmato il provvedimento di rigetto definitivo della domanda presentata dalla società di diritto inglese a fine agosto scorso per la gestione di circa 400 mila quadri di piazzale, 1,600 metri lineari di banchina, 16 metri di fondale, un Punto di Ispezione Frontaliero, una Zona Franca Doganale interclusa e possibile Zona economica speciale di oltre 1,600 ettari, attesa da quasi due anni. Nonostante l' articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa private limited company a fine novembre scorso - rende noto l' Adsp - solo alcuni dei requisiti richiesti sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, «non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico». Una «decisione sofferta» quella che il presidente **Deiana** ha notificato ai sindacati del Cagliari International Container Terminal, che dà lavoro a centinaia di persone. Durante l' incontro con le sigle sindacali l' Adsp sarda ha confermato l' impegno a proseguire la ricerca di un concessionario per il polo di trasbordo di Cagliari, avviata a dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata tre volte, sia per i lockdown da pandemia che per le richieste degli operatori interessati. «Ora guardiamo avanti», afferma **Deiana**. «La situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del transhipment nel Porto Canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro». - credito immagine in alto.



## Rigettata proposta di Pifim sul Porto Canale

Chiuso l'iter istruttorio avviato lo scorso 28 Agosto

Redazione

CAGLIARI Si conclude, con esito negativo, l'iter della proposta di Pifim Company LTD per l'assentimento, in concessione demaniale marittima, del terminal contenitori del Porto Canale di Cagliari. Questa mattina, il presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha firmato il provvedimento di rigetto definitivo della domanda presentata dalla società di diritto inglese, il 28 Agosto 2020. Nonostante l'articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre, solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico. La permanenza di tali carenze ha costretto, di conseguenza, l'AdSp a chiudere in maniera definitivamente negativa l'iter istruttorio. Decisione sofferta che lo stesso presidente Deiana, ha comunicato alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione immediatamente successiva alla notifica dell'atto alla società inglese. Durante l'incontro con le sigle sindacali, volto ad informarle del nuovo scenario, l'AdSp ha confermato l'impegno a proseguire e ad intensificare l'attività di ricerca di potenziali soggetti candidati al rilancio del Transhipment sul Porto Canale, avviata nel dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata, per ben tre volte, anche a seguito di esplicite richieste di operatori interessati. Nonostante l'impegno profuso e l'innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall'Ente spiega Massimo Deiana la società proponente ha rifiutato di presentare l'ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti dalla Legge italiana, dal Regolamento sulle concessioni demaniali dell'Ente e dalla call internazionale. Per tali ragioni e con profondo rammarico, questa mattina non abbiamo potuto che rigettare definitivamente la proposta presentata lo scorso 28 agosto. Ora guardiamo avanti. La situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del Transhipment nel Porto Canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro.



Cagliari, niente da fare per Pifim

di Redazione

Si conclude, con esito negativo, l' iter della proposta di Pifim Company LTD per l' assentimento, in concessione demaniale marittima, del terminal contenitori del Porto Canale di Cagliari. 'Nonostante l' impegno profuso e l' innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall' Ente, la società proponente ha rifiutato di presentare l' ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti dalla Legge italiana, dal Regolamento sulle concessioni demaniali dell' Ente e dalla call internazionale" ha dichiarato il Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. L' ente ha infatti fatto sapere che nonostante l' articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre, solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico. "Ora guardiamo avanti - ha concluso Deiana -, la situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del Transhipment nel Porto Canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro'.

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo



## Porto industriale, no a proposta Pifim: Cagliari cerca nuovo concessionario

È in salita la strada per rilanciare il Porto industriale di Cagliari, che resta senza nuovo concessionario. È stata, infatti, rigettata definitivamente la proposta della società anglo-olandese Pifim Company Ltd per il terminal contenitori di Macchiareddu. La società di diritto inglese si era candidata alla successione della Cict lo scorso 28 agosto 2020. "Nonostante l' articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre - spiega l' autorità portuale- solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico". La decisione è stata già comunicata dal presidente dell' Adsp **Massimo Deiana** alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione immediatamente successiva alla notifica dell' atto alla società inglese. Durante l' incontro l' AdSP ha confermato l' impegno a proseguire e a intensificare l' attività di ricerca di potenziali soggetti candidati al rilancio del Transshipment sul Porto 'Canale', avviata nel dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata, per

ben tre volte, anche a seguito di esplicite richieste di operatori interessati. A rischio ci sono 500 ex dipendenti Cict per i quali è stata anche ipotizzata la creazione di un' agenzia sul modello della Puglia con la Taranto Port Workers Agency. "Nonostante l' impegno profuso e l' innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall' ente - spiega **Deiana** - la società proponente ha rifiutato di presentare l' ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti". L' Authority guarda avanti e prosegue le "interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori". "Prendiamo atto della grave situazione del Porto Canale di Cagliari, ma è chiaro ed evidente che, in questo particolare momento, alla luce dell' esito della call e degli scenari preoccupanti che ci attendono nei prossimi mesi, urge mettere in protezione le centinaia di lavoratori e lavoratrici salvaguardandone tutte le professionalità". Lo dice il segretario Fit Cisl Sardegna, Corrado Pani, che lancia un appello al ministero dei Trasporti e del Lavoro perché "si proceda subito con il decreto legge per l' avvio dell' iter di costituzione dell' agenzia portuale che consentirebbe di congelare la Naspi e garantire un reddito certo di almeno 36 mesi, così come già avvenuto nel porto di Taranto". "Le dichiarazioni del presidente Authority dei porti della Sardegna **Massimo Deiana** ci preoccupano non poco rispetto alle sorti del Porto Canale - aggiunge - Infatti, a distanza di poco più di un anno dalla pubblicazione del bando (dicembre 2019) siamo ad un punto morto. Un dato di fatto che non può che creare in noi sconcerto. La Pifim, rispondendo alla chiamata promossa dalla Authority aveva dato speranze a centinaia di lavoratori sul rilancio del Terminal Container preventivando, tra l' altro, forti investimenti, assunzioni e piano industriale; tutte promesse che oggi si sono rivelate un vero e proprio flop. Il rischio che oggi corriamo è di avere un terminal container non operativo, nonostante le sue tante potenzialità. Questo - attacca - anche a causa del completo disinteressamento dei governi nazionale e regionale che si sono limitati a sterili interventi, anziché promuovere tavoli seri e azioni forti per favorire abbattimento del costo del lavoro, fiscalità di vantaggio e zero canone di concessione; tutti elementi, questi, indispensabili per promuovere il transshipment e attirare i Player", conclude il segretario Cisl.





## Porto Canale di Cagliari: rigettata la proposta di Pifim

Cagliari Si conclude, con esito negativo, l'iter della proposta di Pifim Company LTD per l'assentimento, in concessione demaniale marittima, del terminal contenitori del Porto Canale di Cagliari. Oggi, il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha firmato il provvedimento di rigetto definitivo della domanda presentata dalla società di diritto inglese, il 28 agosto 2020. Nonostante l'articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre, solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico. La permanenza di tali carenze ha costretto, di conseguenza, l'AdSP a chiudere in maniera definitivamente negativa l'iter istruttorio. Decisione sofferta che lo stesso presidente, Massimo Deiana, ha comunicato alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione immediatamente successiva alla notifica dell'atto alla società inglese. Durante l'incontro con le sigle sindacali, volto ad informarle del nuovo scenario, l'AdSP ha confermato l'impegno a proseguire e ad intensificare l'attività di ricerca di potenziali soggetti candidati al rilancio del transhipment sul Porto Canale, avviata nel dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata, per ben tre volte, anche a seguito di esplicite richieste di operatori interessati. Nonostante l'impegno profuso e l'innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall'Ente spiega Deiana la società proponente ha rifiutato di presentare l'ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali ed imprescindibili requisiti richiesti dalla Legge italiana, dal Regolamento sulle concessioni demaniali dell'Ente e dalla call internazionale. Per tali ragioni e con profondo rammarico, questa mattina non abbiamo potuto che rigettare definitivamente la proposta presentata lo scorso 28 agosto. Ora guardiamo avanti. La situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del Transhipment nel Porto Canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro.



## Shipping Italy

Cagliari

### Container terminal a Cagliari: tramontata definitivamente l'ipotesi Pifim. Pronta Grendi

Si è concluso, con esito negativo, l'iter della proposta di Pifim Company Ltd (e Port of Amsterdam International) per l'assentimento, in concessione demaniale marittima, del terminal contenitori del porto canale di Cagliari. Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna spiegando che il presidente Massimo Deiana ha firmato il provvedimento di rigetto definitivo della domanda presentata dalla società di diritto inglese il 28 agosto 2020. Nonostante l'articolato preavviso di rigetto notificato alla stessa Private Limited Company lo scorso 23 novembre, solo alcuni dei requisiti puntualmente evidenziati sono stati soddisfatti con successiva integrazione documentale che, però, non ha colmato le restanti e non superabili lacune di carattere amministrativo, finanziario, operativo e tecnico spiega la port authority. La permanenza di tali carenze ha costretto, di conseguenza, l'AdSP a chiudere in maniera definitivamente negativa l'iter istruttorio. Decisione sofferta che lo stesso presidente, Massimo Deiana, ha comunicato alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione immediatamente successiva alla notifica dell'atto alla società inglese. La port authority fa poi sapere che, durante l'incontro con le sigle sindacali volto a informarle del nuovo scenario, l'AdSP ha confermato l'impegno a proseguire e ad intensificare l'attività di ricerca di potenziali soggetti candidati al rilancio del transhipment sul Porto Canale, avviata nel dicembre 2019 con la pubblicazione della call internazionale e prorogata, per ben tre volte, anche a seguito di esplicite richieste di operatori interessati. Dunque l'ente sembra intenzionato a proseguire sulla strada del trasbordo container mentre nulla viene specificato sull'istanza di concessione avanzata dal Gruppo Grendi per creare un piccolo terminal container per servire i traffici in import export. Nonostante l'impegno profuso e l'innegabile spirito di collaborazione e buona fede dimostrati dall'Ente spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna la società proponente ha rifiutato di presentare l'ulteriore adeguata documentazione che comprovasse alcuni dei fondamentali e imprescindibili requisiti richiesti dalla Legge italiana, dal Regolamento sulle concessioni demaniali dell'Ente e dalla call internazionale. Per tali ragioni e con profondo rammarico, questa mattina non abbiamo potuto che rigettare definitivamente la proposta presentata lo scorso 28 agosto. Deiana conclude dicendo: Ora guardiamo avanti. La situazione contingente ci spinge a proseguire celermente, e con maggiore intensità, nelle interlocuzioni con altri potenziali soggetti interessati al rilancio del transhipment nel porto canale. Una partita che intendiamo giocare con la consueta convinzione, supportati dalla certezza del potenziale dello scalo e avvertendo tutta la responsabilità nei confronti di centinaia di lavoratori che aspirano ad una risposta chiara e concreta per il loro futuro. Lecito a questo punto attendersi che il Gruppo Grendi vada invece in pressing sull'authority per ottenere una risposta positiva all'istanza di concessione presentata nell'autunno del 2019. L'amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi a SHIPPING ITALY ha confermato: Chiederemo all'AdSP di processare e pubblicare la nostra istanza.



## Mega ribadisce: «Il nuovo approdo a sud del molo Fs»

ieri l' incontro al Comune con il presidente dell' **Autorità portuale**. La zona nord diventerà turistica. Pag. 24.



## Mega ribadisce: il nuovo approdo a Sud del molo oggi in uso alle Fs

«Tutta la zona Nord sarà restituita alla città in ottica turistica»

Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI «I nuovi approdi per il traghetto da e verso la Sicilia verranno traslati alle spalle dell' attuale molo in uso alle Ferrovie»: netta la decisione comunicata ieri dal presidente dell' Autorità portuale di sistema dello Stretto, Mario Mega, all' Amministrazione comunale. Adesso Villa ha il tempo fino al 13 febbraio per riconsegnare all' Authority le indicazioni della commissione consiliare Piano strategico sulla bozza progettuale presentata ieri dall' Adsp. Ieri mattina, infatti, l' esecutivo con il delegato consigliere di maggioranza Giuseppe Bellantone e l' architetto Bruno Doldo (responsabile di settore) ha incontrato il presidente Mega con il segretario dell' Adsp per discutere delle proposte già presentate dal Comune in precedenti incontri ed elaborate dall' Autorità portuale. «Argomento principale dell' incontro - scrive l' Amministrazione - è stata la stesura di un protocollo d' intesa tra l' Adsp e l' ente comunale, un documento che mette nero su bianco le linee programmatiche del Dip (Documento d' indirizzo alla pianificazione) che servirà all' Adsp per la stesura del piano regolatore portuale. Si è arrivati alla condivisione di un documento che mette dentro le volontà dell' amministrazione e dell' intero consiglio comunale tutto». Sulla portualità: «Villa riavrà un importante fronte mare: tutta la zona Nord, in cui attualmente approdano i traghetti delle compagnie private sarà restituita alla città, sarà realizzata un importante approdo turistico con un bacino interno di circa 65.000 mq all' interno del quale potranno anche attraccare yacht di grandi dimensioni. I nuovi approdi per il traghetto da e verso la Sicilia verranno traslati alle spalle dell' attuale molo in uso alle Ferrovie». Altro tema importante gli approdi per i mezzi veloci previsti giornalmente in quattro corse e per tutto l' anno per garantire la continuità territoriale agli eoliani: «Verrà potenziata la capacità ricettiva dei mezzi veloci anche con l' inserimento di collegamenti passeggeri verso le isole Eolie. Villa accoglierà presto una nuova sede dell' autorità di sistema portuale e una grande stazione passeggeri che potrà garantire la giusta sicurezza ai viaggiatori, importanti servizi e di conseguenza una maggiore occupazione nel settore (già stanziati circa 25 mln di euro per la realizzazione della prima fase)». La facente funzioni assicura che la prossima settimana il documento verrà condiviso con la commissione consiliare Piano strategico «perché è fondamentale la condivisione in commissione con la minoranza consiliare. Dopo l' ulteriore confronto con tutte le parti presenti in consiglio comunale si arriverà all' approvazione di un documento che dovrà rappresentare la base di lavoro per il futuro sviluppo turistico e ricettivo della città. Non posso che ringraziare il presidente, con il quale di fatto è in atto un tavolo permanente: non è per nulla scontato che il presidente venga a Villa così tante volte come ha fatto Mega». «La firma del protocollo d' intesa rappresenterà un importante accordo per gli sviluppi futuri della città. Mi ritengo particolarmente soddisfatto - ha commentato l' assessore Giovanni Imbesi, con delega fino a qualche settimana fa alle grandi opere - per il confronto avuto in questi mesi con l' Adsp nella persona del presidente Mega. Abbiamo sempre difeso la posizione della città che non tollera più il passaggio dei mezzi pesanti all' interno del centro cittadino. È stato svolto un importante lavoro di condivisione anche con l' assessore di Reggio arch. Mariangela Cama e sono state prospettate all' Adsp le volontà delle due amministrazioni».





## Recovery plan, si cambia "Treni veloci e autostrade"

Musumeci punta sul nuovo esecutivo per rilanciare i progetti esclusi dalla prima bozza Dal ponte sullo Stretto all'aeroporto a Milazzo e a centrali elettriche "verdi" nelle isole

Ci sono i collegamenti ferroviari, le strade minori, i porti. E poi c'è il totem di sempre, il ponte sullo Stretto che la Regione vuole e molti messinesi vedono come il fumo negli occhi. In mezzo tutta una serie di opere piccole e grandi: dalle centrali elettriche pulite per le isole minori (che pure la prima bozza del Recovery plan prevedeva) al completamento delle autostrade, fino ad arrivare al Centro nazionale per l'idrogeno chiesto ufficialmente dalla giunta Musumeci. Per il Piano nazionale di ripresa e resilienza da riscrivere nell'era di Mario Draghi la Sicilia ha un lungo elenco di desiderata: ieri il presidente della Regione Nello Musumeci ne ha parlato apertamente, ricordando come l'Isola abbia « pochissime ferrovie veloci, pochissimo doppio binario » e non abbia completato « l'anello autostradale, il collegamento stabile sullo Stretto di Messina, un porto hub. Sono tutte infrastrutture - ha detto il governatore - che non ricadono nella competenza della Regione ma nella pianificazione strategica del governo nazionale ». Non è un segreto che a Musumeci non sia piaciuta la prima versione del Recovery. La sua giunta aveva partorito un elenco di opere completamente diverso: ne facevano parte appunto il Ponte, che la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli si è riservata di valutare affidando l'incarico a una commissione di tecnici, ma anche un aeroporto intercontinentale da realizzare a Milazzo, la funivia Alcantara- Etna, una cittadella del cinema a Termini Imerese e un "Centro di tecnologie e astrofisica spaziale del Sud" da realizzare in provincia di Palermo. Molto più concrete sono invece le richieste che la politica siciliana - non solo la giunta regionale, visto la natura composita della maggioranza che reggerebbe Draghi ha in mente adesso: si va dal completamento della rete autostradale (in costruzione c'è ad esempio la Siracusa- Gela, mentre si continua ad attendere il via libera al cantiere della Ragusa-Catania) alle statali ( l'eterna incompiuta Nord- Sud su tutte), fino alla sistemazione delle strade provinciali, per le quali c'è da anni un pacchetto di interventi da 600 milioni bloccato sull'asse Roma- Palermo ed è stato nominato commissario (dal governo uscente) Gianluca Ievolella. Poi c'è l'affaire porti: a Marsala si reclama da sempre la trasformazione di quello esistente in un hub per tutto il Mediterraneo, ma lo stesso ruolo è stato rivendicato per Augusta dal sindaco Giuseppe Di Mare e dalla presidente di **Assoporti** (e assessora nell'era Cuffaro) Marina Noè. Gli ambientalisti, invece, sui porti propongono una linea differente: niente mega- strutture, ma piuttosto l'elettificazione delle basi logistiche di Palermo, Catania e Messina. Il pacchetto più consistente di opere, però, riguarda le ferrovie. Sin dalla prima versione del piano, in effetti, per la Sicilia c'era qualcosa del genere: l'idea era l'alta velocità dei treni fra Palermo, Messina e Catania, che vale da sola 8,7 miliardi, ma bisogna ancora completare anello e passante ferroviario, portare il doppio binario in 1.200 chilometri su 1.379 della rete siciliana e addirittura elettrificare oltre 500 chilometri di binari, che soprattutto nel Sud- Est sono ancora fermi alla terzultima tecnologia disponibile, quella di 50 anni fa. A questo elenco Legambiente ne ha aggiunti un paio di propri: dal collegamento veloce fra Enna e la rete Palermo- Catania- Messina al potenziamento di stazioni minori come quella di Caltanissetta Xirbi. L'altra sfida riguarda le energie alternative. E qui, in realtà, le richieste della politica siciliana e le indicazioni del governo Conte si intrecciano abbastanza: il Recovery plan contiene sin dalla prima





## La Repubblica (ed. Palermo)

Augusta

---

versione centrali capaci di ricavare megawatt dalle onde nelle isole minori, e del resto proprio ieri il contributo che il Piano di ripresa e resilienza può offrire agli arcipelaghi siciliani e a Pantelleria e Ustica è stato al centro di un vertice fra l' assessore alle Autonomie locali Marco Zambuto e i sindaci Totò Martello, Francesco Forgione, Vincenzo Campo, Salvatore Militello, Marco Giorgianni, Giacomo Montecristo e Domenico Arabia. Di «decarbonizzazione delle isole minori» parla anche Legambiente, che suggerisce la connessione alla rete elettrica via cavo sottomarino e l' efficientamento energetico degli edifici pubblici. Perché quel piano, adesso, fa gola a tutti. Ed è anche su questo, forse soprattutto, che si definiranno i contorni della maggioranza. - c. r. © RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Sicilia

Augusta

## Le strategie di sviluppo

### Dall' hub di Augusta al porto di Gela una sistema per dare centralità alla Sicilia

Francesco Salinitro\*Mi compiaccio per l' attenzione che "La Sicilia" pone ad un tema non semplice quale è quello della grande portualità siciliana, un settore cruciale per l' economia della nostra Isola e i suoi territori. Mi riferisco all' ottimo articolo di Maria Elena Quaiotti sul quotidiano di sabato 30 gennaio che informa sulla individuazione di Augusta quale porto HUB del Mediterraneo all' interno dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Catania-Augusta. Mi permetto di segnalare a tale proposito che la Sicilia può aspirare a molto altro in questo settore grazie alla sua posizione al centro del Mediterraneo e nel crocevia delle autostrade del mare più importanti dove transita la grandissima parte del traffico mondiale delle merci. Una posizione invidiabile la nostra, ma nonostante ciò, sono poche le merci movimentate nei porti siciliani, soprattutto se confrontate con quelle di gran lunga maggiori che si movimentano negli altri porti del Mediterraneo, Africa compresa. Tale constatazione sorprende non poco se si considera che la Sicilia si trova nella posizione più favorevole rispetto agli altri porti e su un corridoio (Sicilia-Paesi Scandinavi) che giunge nel cuore d' Europa sino al suo estremo nord. Le stesse merci sbarcate ad Augusta che restano in Sicilia per alimentare le attività economiche siciliane, devono poi scontare i maggiori costi di trasporto interno per l' insufficienza e inefficienza delle infrastrutture di collegamento. La funzione di gate d' ingresso delle merci che sbarcano ad Augusta è a sua volta penalizzata dall' assenza del Ponte sullo Stretto di Messina che non assicura la necessaria continuità territoriale fra Sicilia e continente, impedendo nel contempo la costruzione dell' alta velocità e dell' alta capacità; assenze queste che portano a trasportare le merci dall'isola per via aerea o con trasbordo su altre navi (transhipment). La scelta dell' HUB di Augusta, peraltro maturata da tempo, non deriva da una strategia del Recovery plan connessa agli obiettivi europei della Next Generation. Non è figlia cioè di una strategia consapevole della "resilienza" che dovrebbe avere come obiettivo principale l' accensione del secondo motore economico d' Italia che è il suo Mezzogiorno e particolarmente la Sicilia dove è lo start e il carburante più importante. L' Hub di Augusta, avulso da precise scelte strategiche nazionali ed europee, si riduce perciò a poca cosa e rimarrà, come oggi, fuori da ogni importante classifica europea sulla portualità che conta. Eppure ci sono in Italia almeno due fattori economici straordinari dormienti connessi con la portualità, che potrebbero capovolgere la situazione. Tutti e due i fattori sono dislocati in Sicilia. La posizione lungo le autostrade del mare e la grande disponibilità di Gas Naturale Liquido (GNL) la cui connessione fra i due fattori moltiplica l' appetibilità della posizione geografica. Questi fattori se sviluppati, come è necessario che avvenga, possono essere trainanti per l' intera economia siciliana, meridionale e nazionale. Portano a rivedere le strategie adeguate dei player economici internazionali rivolgendola al Mezzogiorno. Questa visione strategica però, il Recovery plan, come definito dal Governo uscente, non la contiene, tanto che ha finito per escludere a priori la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina che è l' opera fondamentale e imprescindibile per incrementare in modo significativo lo sviluppo economico nazionale. Senza il Ponte di Messina e la sinergica interconnessione tra i porti del Canale di Sicilia e del Mare Ionio, non sarà possibile per Catania e Augusta assurgere agli onori della grande portualità internazionale, tanto meno potranno avviare lo start necessario ad accendere il cosiddetto secondo motore dello sviluppo. Penso alla interconnessione con il Porto industriale di Gela che, auspico, possa far parte anch' esso dell' **AdSP (Autorità di**





## La Sicilia

### Augusta

---

di Catania e Augusta insieme al suo amplissimo retro porto e territorio circostante affacciati sul Canale di Sicilia dove si trova la più grande autostrada del mare nel Mediterraneo. Non ultima, l'aspirazione del territorio gelese a far parte del libero Consorzio di Catania - ovvero Città Metropolitana di Catania. Penso alla grande opportunità offerta dall'apporto che può offrire il più grande mercato ortofrutticolo della Sicilia che è quello di Vittoria, penso alla connessione con le risorse turistiche (monumentali e archeologiche) del territorio della Zes di Catania e Augusta della quale fa parte anche Gela. Penso alla sinergia con i ventitrè comuni dell'area di crisi Industriale complessa di Gela. Occorre non trascurare il fatto che la Sicilia dispone di una grande quantità di GNL (Gas Naturale Liquido). Gela è il terminale di arrivo del Gas proveniente dalla Libia e non completamente utilizzato, Mazara del Vallo lo è dall'Algeria. Inoltre, dal Golfo di Gela e dal suo territorio, si estrae gas metano che si aggiunge a quello proveniente dall'Africa, incrementandone la disponibilità. Tale condizione pone la Sicilia nella giusta posizione per divenire centro di distribuzione del gas naturale liquido (GNL) per le navi che transitano lungo l'autostrada del Mare per antonomasia (quella sul Canale di Sicilia), e per rifornire i mezzi di trasporto su gomma che prendono la via per il nord nazionale ed europeo. Infine, assegnando ai diversi territori della Zes della Sicilia Orientale, secondo le rispettive peculiarità, ruoli e funzioni coerenti e utili al buon funzionamento del **Sistema** e progettando un **sistema** di infrastrutture della mobilità adeguato, si rende un grande servizio al territorio coinvolto, e all'intera Sicilia. La prospettiva indicata è l'unica opportunità che l'Italia ha di crescere e accrescere il suo prodotto interno lordo in quantità tale da avviare al concreto risanamento i conti pubblici e una volta per tutte a soluzione la ormai stucchevole e mai risolta questione meridionale. I territori cominciano ad essere consapevoli di tali opportunità e si stanno mobilitando per proporre dal basso una nuova visione dello sviluppo. Così sta accadendo a Gela e nei territori circostanti dove, in occasione di questo di Recovery plan, è nato il Comitato GMG (Gate Mediterraneo Gela) politicamente trasversale, per sensibilizzare i siciliani sulle grandi opportunità di sviluppo della propria Regione. Stanno agendo attivamente per il medesimo fine Sindaci, movimenti, partiti, sindacati, associazioni professionali e di categoria. \* Architetto, portavoce del Comitato Gmg.

**Hub, incontro Greco-Monti: "Armatori internazionali interessati al Golfo di Gela"**

Gela. Qualche spiraglio sembra effettivamente poterci essere, anche 'se è un percorso tutto da costruire'. Così dice il sindaco Lucio Greco, dopo l' incontro avuto a Palermo con il commissario dell' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale **Pasqualino Monti**. Al centro della riunione, la possibilità di portare l' hub logistico del Mediterraneo nel Golfo di Gela. **Monti** è uno dei massimi riferimenti per la portualità nazionale e ad inizio settimana era stato sentito dalle commissioni ambiente e infrastrutture della Camera dei deputati. Aveva descritto la piattaforma portuale gelese come 'assolutamente interessante', rispondendo ad una richiesta del deputato forzista Giusi Bartolozzi. 'Abbiamo concordato le linee guida da seguire che riguardano questioni geopolitiche e geocommerciali - aggiunge Greco - il commissario ha comunque confermato che l' area del Golfo di Gela interessa a diversi armatori internazionali. Si adatta a questo tipo di infrastruttura, che cambierebbe le sorti del territorio. Stiamo lavorando in maniera seria, con tutte le difficoltà che un' infrastruttura di questo tipo può comportare'. Greco, insieme al vicesindaco Terenziano Di Stefano, all' assessore Ivan Liardi e all' ingegnere Pietro Inferrera, ha avuto un confronto piuttosto ampio con **Monti**. Pare che possano esserci ulteriori sviluppi, anche se negli ultimi giorni il progetto dell' hub del Mediterraneo è stato concretamente avvicinato a Catania e a quel sistema portuale. 'Il commissario, del quale apprezziamo l' alta professionalità - spiega il sindaco - ha comunque confermato notizie che noi, già prima dell' estate, avevamo acquisito al ministero delle infrastrutture, ma che per ragioni di opportunità abbiamo mantenuto riservate'.



I progetti potranno riguardare ferrovie, strade, vie navigabili e porti. Domande entro il 22/3

## Fondi Ue per studi sui trasporti

Stanziati 200 mln allo scopo di migliorare le infrastrutture

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

Sostenere la realizzazione di studi legati alle infrastrutture di trasporto è l'obiettivo di un bando che la Commissione europea ha emanato nell'ambito del programma «Connecting Europe facility» 2014-2020. L'invito a presentare proposte è riservato alla realizzazione di studi e mette in campo risorse europee per 200 milioni di euro. L'invito a presentare proposte riguarda progetti che si pongano l'obiettivo di rimuovere i cosiddetti «colli di bottiglia», migliorare l'interoperabilità ferroviaria, superare i collegamenti mancanti e, in particolare, migliorare i collegamenti transfrontalieri. I progetti potranno riguardare le ferrovie, le vie navigabili interne, le strade, i porti marittimi e interni. Proposte anche da enti pubblici. Sono ammissibili solo le proposte presentate da uno o più stati membri. Tuttavia, in accordo con lo stato membro interessato, possono presentare proposte anche le organizzazioni internazionali, le imprese comuni, altre imprese o organismi pubblici o privati stabiliti in uno stato membro europeo, inclusi gli enti locali. Finanziabili gli studi per migliorare le infrastrutture. L'assistenza finanziaria sostiene la realizzazione di studi riguardanti progetti infrastrutturali legati a ferrovie, vie navigabili interne, nonché porti marittimi e interni. Inoltre, gli studi possono riguardare progetti di infrastrutture relative a reti stradali, nel caso di stati membri privi di una rete ferroviaria o nel caso di uno stato membro, o parte di esso, caratterizzato da una rete ferroviaria isolata rispetto al trasporto ferroviario di merci a lunga distanza. Il bando mira anche ad accelerare la diffusione di tecnologie che siano state sviluppate, testate e convalidate nell'ambito di progetti finanziati dai programmi di ricerca europei, in particolare dal programma Horizon 2020. Saranno considerati prioritari gli studi che conducano all'avvio dei lavori tra il 2021 e il 2024, relativi alla valutazione dell'impatto ambientale o altre autorizzazioni ambientali, progettazione avanzata, licenze edilizie, indagini geologiche o appalti pubblici. Sono ammissibili anche altre tipologie di studi con avvio dei lavori successivo che, tuttavia, riceveranno una considerazione inferiore rispetto agli studi prioritari. Nel caso dei porti marittimi, gli studi dovranno riguardare progetti infrastrutturali sui collegamenti tra porto ed entroterra, sull'accesso al porto marittimo, le infrastrutture di base, il dragaggio, le strutture di raccolta dei rifiuti e le strutture connesse a combustibili alternativi. In relazione alle infrastrutture stradali, il finanziamento può riguardare studi per strade di alta qualità quali autostrade, superstrade o strade strategiche convenzionali, compresi ponti, tunnel, incroci e svincoli. Contributo fino all'85% delle spese ammissibili. Il bando mette a disposizione fondi per 200 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro nell'ambito di un'apposita sezione che fa riferimento al fondo di coesione. In generale, il contributo ottenibile copre fino al 50% delle spese ammissibili; tale percentuale è elevata fino all'85% per quanto riguarda i progetti che ricadano nell'ambito del fondo di coesione. Il bando raccomanda la presentazione di progetti che richiedano un contributo europeo minimo di 500 mila euro. Domande entro il 22 marzo 2021. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 22 marzo.

**AGVOLAZIONI**

### Fondi Ue per studi sui trasporti

Stanziati 200 mln allo scopo di migliorare le infrastrutture

**Il calendario dell'invito**

Attività	Scadenza
Invito a presentare proposte	22 marzo 2021
Presentazione delle proposte	22 marzo 2021
Apertura delle proposte	22 marzo 2021
Selezione delle proposte	22 marzo 2021
Avvio dei lavori	22 marzo 2021

**SCADENZA AL 12 MARZO**  
**Lombardia, 100 mln per rigenerare i centri urbani**

**ENTRO IL 6 APRILE**  
**Basilicata, 19 mln per investimenti in foreste e boschi**

**AGVOLAZIONI IN PIEMONTE**





## Italia Oggi

### Focus

---

2021. Le proposte dovranno essere presentate elettronicamente attraverso il portale telematico europeo «TENtec Information System eSubmission». © Riproduzione riservata.

## Porti, l'urgenza di ripristinare l'autorevolezza delle presidenze / Analisi

Avevamo scritto con largo anticipo che il metodo del bando per la ricerca dei Presidenti delle **AdSP** era inopportuno e sbagliato. Si è alimentata la speranza tra alcune centinaia di persone, professionisti del settore, che hanno presentato il loro curriculum individuando anche i porti di loro interesse. Un esercizio fino ad ora inutile. Andava bene, forse, nella fase di avvio delle nuove **AdSP**. Ad oggi il risultato: quattro Presidenti confermati, nei tre porti nei quali non si è confermato abbiamo un valente Segretario Generale promosso Presidente in altro porto, due Presidenti trasferiti in altrettante **AdSP**, un ex Presidente di A.P. indicato quale Presidente di **AdSP**. Personalmente condivido le scelte, non si può in un settore così complesso prescindere da capacità, professionalità e competenze maturate sul campo. Vi è un unico caso che ci pone qualche necessaria riflessione e domanda conseguente e stiamo parlando di Venezia. Cosa sta accadendo in quella importante **AdSP**? Venezia torna infatti a farsi notare per le iniziative assunte questa volta dal Commissario. Un Commissario con elevate competenze in materia di opere pubbliche, che non pensava minimamente ad un suo impegno professionale nella **AdSP** Venezia-Chioggia tanto è vero che non risulta che abbia presentato domanda attraverso il Bando previsto dal MIT. Quindi dobbiamo immaginare che terminerà il suo impegno come Commissario e il Ministro individuerà un altro candidato.

Oppure si dovrà riaprire il bando per permettere all'attuale Commissario di presentare domanda. Il Commissario ha intimato lo sfratto al concessionario del servizio di rimorchio portuale e rappresenta un provvedimento assai grave, per quanto certamente motivato, anche perché tra gli obblighi dell'Autorità di Sistema Portuale vi è quello di provvedere alla messa a disposizione di ormeggi idonei ai servizi tecnico-nautici. Addirittura sconcertante appare, se avverrà, la costituzione del Comitato di Gestione da parte del Commissario, privo dei poteri riservati dalla Legge al Presidente e ben descritti all'art. 8 della L. 28 gennaio 1994 n. 84, con la nomina dei membri indicati dal Comune e dalla Regione. Nomine perlomeno di dubbio gusto istituzionale, visto che si tratta degli stessi membri che, rifiutandosi di approvare il bilancio, hanno dato origine al primo commissariamento ed alla paralisi amministrativa dell'Ente. La figura del Presidente non è surrogabile in toto dal Commissario, cui possono essere certamente conferiti ampi poteri ma non tutti, poiché anche il Ministro non è onnipotente ma come tutti soggetto alle norme dell'Ordinamento e così i suoi provvedimenti. La nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale avviene con un procedimento complesso ad iniziativa del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti che deve chiedere l'intesa al Presidente della Regione, intesa che una volta ottenuta è soggetta al parere obbligatorio, sebbene non vincolante, delle competenti Commissioni Parlamentari, una volta ottenuto il quale il Ministro può procedere con il decreto di nomina. Il Commissario, la cui figura non è nemmeno contemplata dalla L. 84/94 vigente, è invece nominato con atto del Ministro, per il tempo strettamente necessario ad individuare il Presidente e a ricostituire gli organi dell'Ente. Questa eventuale nomina del Comitato di Gestione veneziana effettuata in difetto assoluto dei poteri necessari provocherà a cascata la radicale nullità di ogni atto assunto dall'organo di governo. La fase che attraversiamo è caratterizzata da una crisi di governo preoccupante. Il ruolo e i compiti delle strutture ministeriali, specie quelle di vigilanza operano nella pienezza delle funzioni. Quindi vigilare, suggerire a chi ancora non possiede piena esperienza è cosa utile e saggia. Ercoli

